



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 69 del 19 Luglio 2013

Ambiente

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364221 - 364211
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.06.2013, n. 418

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti. 5

DELIBERAZIONE 04.06.2013, n. 419

POR FESR Abruzzo 2007/2013 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.2012..... 27

DELIBERAZIONE 04.06.2013, n. 420

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali. 30

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE 07.06.2013, DA174

Campagna di comunicazione sistema integrato gestione rifiuti. Incarico Achab Srl..... 61

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.01.2013, DA21/6

D.Lgs 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura d'infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art.14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. 63

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/62

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di TORREBRUNA (CH) in località "Guardiabruna", Scheda ARTA VS220020. Esclusione..... 81

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/63

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discardica RU nel Comune di VILLA CELIERA (PE) in località "Cretoni", Scheda ARTA PE230043. Esclusione..... 83

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/64

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discardica RU nel Comune di CORFINIO (AQ) in località "Noce della corte", Scheda ARTA AQ230004. Esclusione..... 84

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/65

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Cantalupo" nel Comune di Montedorisio (CH), codice ARTA VS220033. Approvazione progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente..... 87

DETERMINAZIONE 22.05.2013, DA21/66

DGR n. 1090 del 2.10.2006 - Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Pretoro (CH). Liquidazione finale cofinanziamento..... 93

DETERMINAZIONE 23.05.2013, DA21/67

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Fonte Canale" nel Comune di Pennadomo (CH), codice ARTA VS210018. Approvazione progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente..... 97

DETERMINAZIONE 24.05.2013, DA21/68

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discardica RU nel Comune di MONTAZZOLI (CH) in località "Valloni", Scheda ARTA VS210015. Esclusione..... 102

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 04.06.2013, n. 418

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con DGR n. 458 del 04.07.2011, avente per oggetto: "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento", rettificata con DGR n. 556 del 08.08.2011, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007 - 2013, recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30.09.2011 e s.m.i. (G.U. Serie Generale n. 47 del 25.02.2012), programma scaturito da un lungo processo di programmazione che ha visto il coinvolgimento oltre che dell'Amministrazione regionale, del Partenariato istituzionale e di quello economico-sociale per la definizione di obiettivi condivisi, linee di intervento e modalità di attuazione;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312; che rappresenta la norma quadro in materia di gestione dei rifiuti e che promuove lo sviluppo di una "società del riciclaggio", esortando gli Stati membri ad evitare la produzione di rifiuti e di utilizzare i rifiuti come risorse;

DATO ATTO che:

- la gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico di rilevanza economica, caratterizzato dall'obbligatorietà della prestazione, che rientra nella definizione europea di **Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG)**, tenuto conto di quanto dispone il comma 2 dell'articolo 177 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che così recita: "la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse";
- ai sensi del comma 1 bis) dell'articolo 3 bis) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazione, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo";
- in merito all'obbligatorietà della prestazione, il servizio di gestione dei rifiuti urbani non può essere interrotto, indipendentemente dal pagamento del servizio da parte dei singoli utenti, al fine di evitare il verificarsi di problemi igienico sanitari; deve inoltre essere effettuato anche in zone disagiate, in aree a forte dispersione abitativa o con scarso insediamento produttivo, nel rispetto di standard minimi di qualità ed indipendentemente dal vantaggio economico che ne deriva;

VISTO l'articolo 106 (Disposizioni sui servizi di interesse economico generale) della L.R. 18.12.2012, n. 64 avente per oggetto: «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/54/CE, della direttiva 2008/62/CE, della direttiva 2009/145/CE, della direttiva 2007/47/CE, della direttiva 2008/119/CE, della direttiva 2008/120/CE, della direttiva 2009/54/CE, della direttiva 2004/23/CE, della

direttiva 2006/17/CE, della direttiva 2006/86/CE, della direttiva 2001/83/CE, della direttiva 2002/98/CE, della direttiva 2003/63/CE, della direttiva 2003/94/CE, della direttiva 2010/84/CE, della direttiva 2006/123/CE e del regolamento (CE) 1071/2009 e del regolamento (CE) 1857/2006. - Legge europea regionale 2012)»;

VISTA la Delibera CIPE del 22.12.2006, n. 174 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTA la Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 - 2013 che regola la programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

VISTA la DGR n. 759 del 21.12.2009 che ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007 - 2013 prevedendo investimenti pari a M€ 853,973 alimentati dal FAS, oltre ad altre fonti ed ai quali si aggiungono M€ 0,684 riservati al progetto Conti Pubblici Territoriali;

DATO ATTO che il PAR FAS approvato con la suddetta deliberazione della Giunta regionale è stato inviato al MiSE - DPS il 22 dicembre 2009 per le verifiche di coerenza ed efficacia ai sensi del punto 3.1.3 della deliberazione CIPE n. 166/07;

VISTO il decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

CONSIDERATO che, in conseguenza dei tagli operati con la citata deliberazione CIPE n. 1/09, la dotazione finanziaria delle Regioni a titolo di assegnazioni sul FAS è stata decurtata del 5,02% e che pertanto, nel caso della Regione Abruzzo, le risorse assegnate a titolo di FAS ammontano a M€ 811,128;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 06.03.2009 "Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai

programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007"

VISTA la legge 30.07.2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con la quale, tra l'altro, si dispone, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% delle missioni di spesa dei Ministeri, tra le quali è compresa quella relativa allo sviluppo ed al riequilibrio territoriale cui afferisce il FAS;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 dell'11.01.2011 avente per oggetto: "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000 - 2006 e 2007 - 2013", che nel dare attuazione alle disposizioni della L. 122/2010, opera una decurtazione pari al 10% della dotazione complessiva del FAS ed affida all'innovativo strumento del "contratto istituzionale di sviluppo", la fruizione di attuare le iniziative prioritarie e di maggiore complessità, facendone oggetto di apposita negoziazione, secondo la disciplina contenuta del decreto legislativo di attuazione dell'art. 16 della legge 42/2009;

RICHIAMATA la DGR n. 458 del 04.07.2011, avente per oggetto: "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento";

RICHIAMATA la DGR n. 556 dell'8.08.2011, avente per oggetto: "Deliberazione di G.R. n. 458 del 4 LUG. 2011 - programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007 - 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzioni di errori materiali";

VISTA la Delibera CIPE n. 79 del 30.01.2011 "Presa d'atto del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Abruzzo - FAS 2007 - 2013 (delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011", registrata dalla Corte dei Conti il 20.02.2012 (G.U. n. 47 del 25.02.2012);

VISTA la Delibera CIPE n. 64 del 03.08.2011 concernente l'anticipazione di Euro 12 milioni, a valere sul PAR della Regione Abruzzo, per la

realizzazione dell'evento "Mondiali di sci juniores 2012";

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione delle richiamate delibere del CIPE, l'attuale proposta programmatica del PAR FAS, articolata in sette aree di policy, conta risorse finanziarie pari a ca. 768,053 Meuro (al netto della quota riservata dalla deliberazione CIPE ai Conti Pubblici Territoriali), di cui 607,748 Meuro a valere su risorse FAS, 110 Meuro a valere su risorse regionali e 50,304 Meuro, quale cofinanziamento dei soggetti beneficiari. Per l'Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma ed alle attività della Programmazione Unitaria vengono riservati (in attuazione delle disposizioni CIPE) 11,804 Meuro circa;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale si è comunicato il nominativo del Dirigente del SGR, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione assegnate alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Il Direttore, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni", con la quale si suggerisce le modalità di rimodulazione complessiva delle risorse FAS di ciascun ambito di competenza;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012 avente per oggetto: "**Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione: IV.1.2.a** "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e

riduzione dei rifiuti" - **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate", con la quale si è provveduto a rimodulare le risorse complessive assegnate pari al **-2%** a seguito della nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Il Direttore;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/87144 del 16.04.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Il Direttore, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni", con la quale si sollecita a voler trasmettere quanto richiesto dalla nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DR/60 del 17.05.2012 avente per oggetto: «Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:

- **IV.1.2.a** "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti".
- **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio.

Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012. Abrogazione e approvazione nuovo provvedimento per la rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate»;

PRESO ATTO che le modalità individuate nel PAR del PAR - FAS e s.m.i. per l'attuazione delle predette Linee d'Azione prevedono:

- i soggetti beneficiari;
- gli interventi finanziabili;
- le modalità di attuazione tramite "Strumenti d'Attuazione Diretta" (di seguito denominati "SAD") riferiti ai diversi Interventi;
- il co-finanziamento dei soggetti beneficiari;

DATO ATTO che gli strumenti di attuazione del PAR FSC 2007 - 2013 sono costituiti da:

- Accordi di Programma Quadro (APQ);
- Strumenti di Attuazione Diretta (SAD);

- Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS);

RICHIAMATA la DGR n. 323 del 28.05.2012 avente per oggetto: "PAR -FAS 2007 -2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";

RICHIAMATA la DGR n. 561 del 10.09.2012, avente per oggetto: "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo dello Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio", con la quale è stato stabilito il riparto delle risorse premiali per singoli obiettivi tra cui "Rifiuti" per un totale complessivo di M€ 13,64 (risorse premiali intermedie + risorse residue);

RICHIAMATA la DGR n. 285 del 16.04.2013 avente per oggetto: "Correzioni ed errori materiali e adeguamenti consequenziali alle

determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata in procedura scritta in data 20 - 25 febbraio 2013";

RICHIAMATA la DGR n. 343 del 13.05.2013, avente per oggetto: "PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Attività di coordinamento delle funzioni attuative e di governante del programma. Approvazione schema di convenzione con FORMEZ PA per il conferimento delle attività di assistenza tecnica";

CONSIDERATO che nell'ambito delle risorse previste per l'attuazione dell'Obiettivo Rifiuti del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013, le risorse complessive FAS ammontano a € **660.000,00** come previsto nella seguente **Tab. 1**, su un totale complessivo del programma di € **34.937.783,00** (comprensivo delle risorse FAS + Risorse Premiali FCS-ODS);

Tab. 1 - Risorse Programma FAS 2007 - 2013.

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Azione (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (euro)
S.07 S.08 S.09		1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	12.037,058,21
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	771.421,79
S. 07		3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	660.000,00
S. 07 S. 08 S. 09		4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	FAS	-
LINEA AZIONE IV.1.2.a	Servizio Gestione Rifiuti - ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a	Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	FAS	13.468.480,00
S. 07		1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	FAS	-
S. 09		2	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	7.840.000,00

LINEA AZIONE IV.1.2.b	IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	FAS	7.840.000,00
Totale complessivo			21.308.480,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti. 2013.

RITENUTO di dover approvare con il presente atto, lo Strumento Attuativo Diretto (SAD), per l'attuazione della Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 3 - "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", un bando pubblico per la concessione dei contributi regionali da assegnare ai soggetti beneficiari;

RITENUTO di definire le seguenti modalità di gestione ed assegnazione ai soggetti beneficiari delle suddette risorse:

- € **610.000,00** per il co-finanziamento regionale pari al **70%** del costo complessivo del progetto (è obbligatorio un co-finanziamento a carico del proponente pari al **30%** del costo complessivo);
- € **50.000,00** per il finanziamento di una campagna regionale a supporto delle attività

di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

RICHIAMATA la **DGR n. 327 del 28.05.2012** avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013 - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:

- **IV.1.2.a** - Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo" e del "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti";
- **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio";

con la quale si è provveduto a definire gli Strumenti di Attuazione Diretta (SAD) del PAR FAS 2007 - 2013, come delineato nella seguente **Tab. 2**:

Tab. 2 - Modalità di attuazione" delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 - 2013.

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	1	1° Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	DGR - Approvazione di "Criteri e modalità di assegnazione dei contributi", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	Determinazione Dirigenziale in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto)
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	DGR - Approvazione di un "Bando pubblico" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R.

compostaggio			45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della ex Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale si è comunicato il nominativo dell'attuale Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione di cui al PAR - FAS Abruzzo 2007 - 2013 assegnate alla ex Direzione Protezione Civile - Ambiente (ora Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia);

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013 avente per oggetto: "Art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 - Approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/82975 del 26.03.2013 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - Ufficio Verifica Amministrativo-Contabile Programmi Nazionali e Regionali, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013 nuova assegnazione di bilancio", con la quale si comunica che con L.R. 10.01.2013, n. 3 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, è stato inserito uno stanziamento di € **142.732.644,00** a beneficio del PAR FSC 2007 - 2013;

DARE ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DA11/18 del 14.03.2013, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002, n. 3, art. 33, comma 2-bis, l'accertamento n. 481 del 18.03.2013 di € **142.732.644,00** con imputazione dell'entrata al capitolo 44000 UPB 04.03.012;

DARE ATTO che, nello specifico, al capitolo 292200 UPB 0502008, è stata prevista per l'anno 2013, con una spesa di € **7.644.000,00** finalizzata alla "Realizzazione di programmi straordinari in materia di smaltimento di rifiuti";

PRESO ATTO dei contenuti di cui alla Determinazione Direttoriale n. DA/93 del 21.03.2013, avente per oggetto: "Programma Operativo esercizio finanziario 2013 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti dei Servizi - Rettifica determinazione n. DA/79 del 28.02.2013", trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/78675 del 21.03.2013, acquisita dal SGR in data 25.03.2013;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006" ed in particolare:

- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 180 "Prevenzione della produzione di rifiuti";

CONSIDERATO che l'art 201, comma 4) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., individua le attività che competono al servizio pubblico relativamente all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ossia:

- a. la realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- b. la raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- l’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”.
- l’art. 22 bis “Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”.
- l’art. 54 “Vigilanza ed attività sostitutiva”;
- l’art. 58 “Incentivi e premialità”, commi 1 e 2;
- l’art. 64 “Sanzioni”, con particolare riferimento al comma 7;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

PRESO ATTO del “Rapporto sulle raccolte differenziate – 2011” elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti (SGR – ORR) in collaborazione con le Province ed i Comuni;

CONSIDERATO che si è provveduto ad elaborare lo Strumento di Attuazione Diretta (SAD), costituito dal presente atto, con la seguente documentazione, parte integrante e sostanziale dello stesso:

- **ALLEGATO** “Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”;
- **MODULO 1** “Modulo di richiesta”;
- **MODULO 2** “Scheda descrittiva del progetto”;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: “Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: “D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 71 del 05.09.2007;

RICHIAMATA la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: “Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: “D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione”, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009

RICHIAMATA la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione”, pubblicata sul BURA n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 316 del 29.04.2013 “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 56 del 24.05.2013;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo annette all’attuazione del “Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti”, una priorità assoluta per la corretta implementazione della programmazione regionale di settore, in linea con la direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, che presenta sul territorio regionale, ancora ritardi nell’attivazione di iniziative da parte di Comuni e di altri soggetti interessati;

RITENUTO che, in caso di inadempienza da parte degli Enti interessati all’attuazione delle iniziative che saranno ammesse a finanziamento regionale con il presente programma, si provvederà ad attivare da parte

degli organismi competenti, i poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, dovranno attivarsi;

PRESO ATTO della Posizione delle Regioni e delle Province Autonome, nota del Presidente prot.n. 1866/C5AMB/C3UE del 17.04.2013, (documento approvato nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 07.02.2013), in riferimento alla problematica SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) sull'eventuale applicabilità al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del regime degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) e dell'articolo 106 della legge regionale n. 64/2012;

RITENUTO necessario stabilire che:

- a. i contributi pubblici di cui al "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", finalizzati alla realizzazione di infrastrutture ed all'acquisto di attrezzature necessarie per la riorganizzazione dei servizi di RD dei Comuni e per una corretta gestione dei rifiuti urbani, debbano concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
- b. gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- c. in alternativa al rispetto del citato Regolamento (UE) n. 360/2012, gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente

deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto cumulativo delle seguenti quattro condizioni (Sentenza Altmark):

1. l'impresa affidataria del servizio gestione rifiuti deve essere effettivamente incaricata degli obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro, tenuto conto, in particolare, di quanto previsto dal punto 3.3 della Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02);
2. i parametri in base ai quali è calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, tenuto conto, in particolare, del punto 3.4. della menzionata Comunicazione della Commissione europea;
3. la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o parte dei costi originati dagli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto dei relativi introiti, nonché di un margine di utile ragionevole, così come previsto, in particolare, dal punto 3.5. della citata Comunicazione della Commissione europea;
4. la scelta dell'impresa affidataria del Servizio è stata effettuata nell'ambito di una procedura aperta, trasparente e non discriminatorio, tenuto conto di quanto previsto dal punto 3.6. della predetta Comunicazione della Commissione europea;

RITENUTO necessario stabilire che qualora gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio gestione rifiuti, non possano garantire il rispetto cumulativo delle citate quattro condizioni, assicurino, comunque, il rispetto della Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a

determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE) ed, in particolare, delle seguenti condizioni:

1. le compensazioni siano di importo inferiore a € 15.000.000,00 all'anno per gestore;
2. la durata dell'affidamento sia <10 anni; se l'affidamento ha durata >10 anni l'esenzione dall'obbligo di notifica si applica solo se gli interventi sono ammortizzati in un arco di tempo superiore a 10 anni;
3. l'affidamento deve indicare l'oggetto e la durata del servizio pubblico, l'impresa e il territorio interessato, la natura dei diritti esclusivi conferiti all'impresa, il sistema di compensazione ed i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione, le disposizioni intese a prevenire e a recuperare le eventuali sovracompenzioni e il riferimento alla Decisione (2012/21/UE);
4. la compensazione non può eccedere il costo netto derivante dall'adempimento dell'obbligo di servizio pubblico nonché un margine di utile ragionevole (per l'esatta individuazione dei costi da prendere in considerazione e dell'individuazione del margine utile ragionevole si fa rinvio all'articolo 5 della medesima Decisione).

RITENUTO necessario stabilire che nei casi in cui gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione utilizzino, come base giuridica per il SIEG la citata Decisione della Commissione europea (2012/21/UE), gli stessi sono tenuti a fornire, al Servizio "Gestione Rifiuti" e al Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della Direzione "Affari della Presidenza", i dati e le informazioni per la predisposizione della Relazione di cui all'articolo 9 della menzionata Decisione della Commissione europea (prima relazione entro il 30 giugno 2014), nel rispetto delle indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Direzione "Affari della Presidenza" della Giunta regionale;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in qualità di responsabile dell'attuazione delle linee di azione assegnate alla Direzione come da nota della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente prot.n.

RA/233940 del 15.11.2011, con la sottoscrizione del presente atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;
- ha dichiarato che il presente atto comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale, secondo le procedure previste per il PAR - FAS Abruzzo 2007 - 2013;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

DATO ATTO altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

VISTI

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A termine delle vigenti norme legislative e regolamentari, all'unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** con il presente atto lo Strumento di attuazione Diretto (SAD), per l'utilizzo delle risorse di cui alla **Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3** "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti - Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", del PAR - FAS Abruzzo 2007 - 2013, costituito dalla seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - **ALLEGATO** "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti";
 - **MODULO 1** "Modulo di richiesta";
 - **MODULO 2** "Scheda descrittiva del progetto";
2. di **STABILIRE** che le modalità di gestione delle risorse di cui alla Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3 "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", pari a € **660.000,00** sono le seguenti:
 - € **610.000,00** per il co-finanziamento regionale pari al **70%** del costo complessivo del progetto (é obbligatorio un co-finanziamento a carico del proponente pari al **30%** del costo complessivo);
 - € **50.000,00** per il finanziamento di una campagna regionale a supporto delle attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.
3. di **AUTORIZZARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti, ad approvare con Determinazione Dirigenziale, in attuazione della presente deliberazione, gli atti amministrativi relativi alla prevista "Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti" a supporto del "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti";
4. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti ad approvare con Determinazioni Dirigenziali gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione della Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3 "Programma di prevenzione e riduzione

della produzione dei rifiuti" di cui al presente atto;

5. di **PRESCRIVERE** che i contributi pubblici finalizzati alla realizzazione dei progetti, devono rispettare le disposizioni in materia di regime di Aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi del servizio pubblico nell'ambito dei Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG);
6. di **PRESCRIVERE** che i contributi regionali concessi ai Comuni dovranno concorrere alle riduzione delle tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
7. di **PREVEDERE** l'attivazione, da parte degli organismi competenti, dei poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, devono attivarsi;
8. di **COMUNICARE** il presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale e Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie per il seguito delle competenze, all'ANCI Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;
9. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva degli **Allegati e Moduli** di cui al punto 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per complessivi € **660.000,00** che trovano copertura per l'annualità 2013, pari a € **660.000,00** con le

risorse del PAR - FAS Abruzzo 2007 - 2013,
iscritte sul **capitolo di spesa 292200 UPB
05.02.008** del bilancio del corrente esercizio
finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio SORGI

Seguono allegati



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
 n. **418** del **4 GIU. 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Stefania Valeri)
Stefania Valeri

ALLEGATO



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
 REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PREVENZIONE E
 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI**

PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 3.



SOMMARIO

1. Premessa
2. Finalità
3. Destinatari
4. Iniziative ammissibili
5. Spese ammissibili ed informazioni
6. Caratteristiche degli interventi
7. Valutazione delle domande
8. Dotazione finanziaria ed entità dei contributi
9. Modalità di erogazione dei contributi
10. Informazioni sul bando
11. Modalità e termine di presentazione della domanda
12. Tempi di attuazione e rendicontazione

1. PREMESSA

La direttiva 2008/98/Ce “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” del 19 novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione europea, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, all’art. 4 ha definito la seguente gerarchia per la gestione integrata dei rifiuti:

- Prevenzione;
- Preparazione per il riutilizzo;
- Riciclaggio;
- Recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- Smaltimento.

La direttiva quadro ribadisce che l’obiettivo principale di qualsiasi politica in materia di rifiuti dovrebbe essere quello di “ridurre al minimo le conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull’ambiente” e che le politiche in materia di rifiuti dovrebbero altresì “puntare a ridurre l’uso di risorse e promuovere l’applicazione pratica della gerarchia dei rifiuti.”

La direttiva introduce l’obbligo, per gli Stati membri, di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti incentrati sui principali impatti ambientali e basati sulla considerazione dell’intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali.

Il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006”, ha recepito la gerarchia di cui alla direttiva 2008/98/Ce.

All’art. 180 del D.Lgs. 152/06 sono previste le disposizioni in materia di “Prevenzione della produzione di rifiuti” che riguardano in particolare al comma 1:

“omissis

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l’uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell’impatto di uno specifico prodotto sull’ambiente durante l’intero ciclo di vita del prodotto medesimo;

b) la previsione di clausole di bandi di gara o lettere d’invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d’intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti. ... omissis”.

Inoltre, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta entro il 12 dicembre 2013, a norma degli articoli 177, 178, 178-bis e 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., un programma nazionale di prevenzione dei rifiuti ed elabora indicazioni affinché tale programma sia integrato nei piani di gestione dei rifiuti.

La Regione Abruzzo con la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicato sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007. Il Capo IV, prevede: “Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo” ed in particolare all’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”.

Con L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, si è provveduto a recepire la direttiva 2008/98/Ce, modificando la L.R. 45/07.

Il Capo III “Prevenzione e riduzione dei rifiuti” della L.R. 45/07 e s.m.i. prevede all’art. 22 le disposizioni in materia di “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti” ed in particolare prevede che la Regione persegue gli obiettivi della prevenzione e della riduzione

della produzione dei rifiuti, prevedendo anche le relative risorse economiche, elabora ed approva il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti integrato nel PRGR ai sensi dell'articolo 180, comma 1-bis, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., di durata triennale.

All'art. 22-bis sono contenute le disposizioni in materia di "Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti", come previsto dalla direttiva 2008/98/Ce.

Con **DGR n. 1012 del 29.10.2008** «L.R. 19.12.2007, n. 45 "Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", denominato: "Ridurre e riciclare per vivere meglio". Approvazione», pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008, è stato approvato un programma finalizzato alla promozione di progetti per la prevenzione e riduzione di rifiuti;

Con la **DGR n. 690 del 26.11.2009** "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente 52 del 18.12.2009, sono state definite linee guida per la promozione sul territorio regionale dell'autocompostaggio.

Con **Circolare n. 2/2011** del Servizio Gestione Rifiuti recante: "Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale", pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 05.08.2011;

Con **DGR n. 316 del 29.04.2013** "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 56 del 24.05.2013;

La Regione Abruzzo è impegnata a diffondere sul territorio le pratiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e per questo ha promosso diversi accordi volontari (accordi di programma, protocolli d'intesa, .. etc.). Il PRGR ha previsto un obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti del -5% al 2011 rispetto al dato di produzione del 2005. Il Report RD riferito ai dati 2011, ha certificato il raggiungimento del -4,40%.

2. FINALITA'

Con il presente bando si intendono disciplinare le procedure di assegnazione ed erogazione di contributi a favore di soggetti di seguito individuati, a fronte della presentazione di progetti per la prevenzione e riduzione di rifiuti.

Nel quadro delle risorse del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 Obiettivo di Servizio "Rifiuti", di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, riferite all'**Area Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3 - "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti"**, sono previste risorse pari a **€ 660.000,00** finalizzate al co-finanziamento dei progetti dei Comuni finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, per un contributo massimo del **70%** della spesa complessiva ((*è obbligatorio un co-finanziamento a carico del proponente pari al 30% del costo complessivo*)).

La Regione Abruzzo si riserva di stanziare ulteriori risorse finanziarie, a valere su esercizi di bilancio successivi, per il finanziamento di progetti presentati che, a seguito dell'attuazione del presente bando, eventualmente non siano stati finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, ovvero possono essere finanziati con risorse residue derivanti da revoche di assegnazioni di contributi, ai sensi del presente bando, non utilmente utilizzati dai beneficiari individuati.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti come da nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 dell'ex Direzione Protezione Civile Ambiente, a cui è stata attribuita la responsabilità attuativa della Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3.

3. DESTINATARI

Gli Enti ed i soggetti che possono richiedere i contributi di cui al presente bando sono:

1. Comuni;
2. Comuni associati (almeno n. 3 Comuni);
3. Organizzazioni di volontariato, associazioni ambientaliste, di promozione sociale e dei consumatori; Cooperative sociali (legge n. 381/1991).
4. Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione Abruzzo ai sensi della normativa regionale vigente;

Gli Enti ed i soggetti di cui sopra, possono presentare proposte progettuali congiuntamente. Ognuno di essi può presentare (*in forma singola o associata*), un solo progetto per tipologia di intervento e potrà essere ammesso a co-finanziamento regionale un solo progetto riferito allo stesso territorio del comune.

Possono essere ammessi a contributo iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando. Non saranno presi in considerazione progetti ed iniziative finalizzati all'incentivazione ed al potenziamento della RD oggetto di altre specifiche azioni predisposte dalla Regione Abruzzo. Non saranno ammessi i progetti che hanno ottenuto altri finanziamenti pubblici (es. *UE, Stato, Regione, Provincia*).

4. INIZIATIVE AMMISSIBILI

I soggetti che intendono partecipare devono presentare proposte progettuali da attivare sul territorio regionale, mirate alla realizzazione di progetti per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, seguendo le prioritarie linee di intervento di seguito individuate.

Le aree progettuali ammissibili ai contributi riguardano azioni innovative orientate alla prevenzione e riduzione di produzione di rifiuti. Si indicano di seguito alcune iniziative di riferimento di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008, per la richiesta di contributi:

1. **Composole** - Diffusione della pratica dell'autocompostaggio (compostaggio domestico) da parte di utenze domestiche.
2. **Mercato del riuso** - Progetti per l'allungamento del ciclo di vita dei beni.
3. **Promozione dell'utilizzo di pannolini ecocompatibili** - Azioni interessanti asili nido di Enti pubblici e privati.
4. **Ufficio ecocompatibile** - Minimizzazione dei rifiuti cartacei, risparmio dei consumi idrici ed energetici, .. etc.
5. **Borse per la spesa "Ecosoppers"** - Azioni per l'utilizzo di borse riutilizzabili.
6. **Econegozio** - Vendita di prodotti sfusi presso la distribuzione commerciale.
7. **Ecoacquisti" e/o "Ecospesa" e/o "Spesa intelligente"**. Azioni di prevenzione dei rifiuti attivate presso punti vendita commerciali e GDO e la promozione di azioni legate agli ecoacquisti (prodotti con imballaggi riciclabili, senza imballaggi, vuoto a rendere, ..etc.). Organizzazione di campagne del "vuoto a rendere". *Farm Delivery* - filiera corta. Organizzazione di "Gruppi di acquisto ecologici" (GAE), "Gruppi d'Acquisto Solidale" (GAS).
8. **Ecofeste** - Azioni di diffusione nelle sagre e manifestazioni paesane e di vario tipo, la somministrazione di cibo senza contenitori usa e getta, l'utilizzo di stoviglie lavabili, stoviglie compostabili, materiali riciclabili, nonché promuovere il risparmio energetico (distribuzione di lampadine ad alta efficienza, a basso consumo, .. etc.).
9. **Amici del riciclo** - Formazione ed utilizzo di volontari per azioni di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi ambientali del recupero/riuso/riutilizzo/riciclo dei rifiuti.
10. **Buonsamaritano** - Attuazione della **legge 25 giugno 2003, n. 155 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale"** per l'eliminazione/diminuzione degli sprechi alimentari.
11. **Acqua in brocca** - Azioni di promozione dell'utilizzo dell'acqua di rubinetto presso gli esercizi pubblici aderenti all'iniziativa.

12. **Promozione del Green Public Procurement** – Progetti in attuazione del D.M. 8 maggio 2003, n. 203 con particolare riferimento alla prevenzione ed alla riduzione della produzione di rifiuti.

13. **Altri progetti innovativi** nel campo della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Le iniziative ammesse dovranno riportare il seguente logo della Regione Abruzzo e la seguente frase:



“Progetto realizzato con il contributo delle Regione Abruzzo - PAR - FAS 2007 - 2013”

5. SPESE AMMISSIBILI ED INFORMAZIONI

Sono ammesse a finanziamento le seguenti spese:

1. acquisto di attrezzature fisse e/o mobili;
2. acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione e comunicazione (campagne di comunicazione).

Non sono ammesse le spese relative all’IVA. I costi di campagne di comunicazione sono ammissibili nella misura massima del 10%, solo se strettamente collegate all’intervento ammesso a finanziamento. Le spese di progettazione degli interventi di cui ai punti 1) e 2), se richieste, devono essere ricomprese fino ad un massimo ammissibile pari al 5% del costo delle attrezzature e saranno riconosciute solo qualora l’intervento verrà ammesso a finanziamento.

Inoltre verrà attribuito un punteggio maggiore a quei progetti, ammessi a finanziamento, che prevedano l’istituzione ed il coinvolgimento di gruppi di volontari locali denominati “*Amici del Riciclo*”, istituiti secondo le indicazioni di cui alla **DGR n. 348 del 13.07.2009** “*Direttiva Rete Regionale degli Amici del riciclo*” (BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009).

Il beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote già erogate:

- a fornire i dati, debitamente documentati, relativi allo stato di avanzamento su richiesta del Servizio Gestione Rifiuti;
- a fornire, su richiesta dell’Amministrazione regionale o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a rispettare le norme in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all’apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di investimenti cofinanziati;
- a conservare e tenere a disposizione, per i tre anni successivi al pagamento del saldo, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all’intervento in questione;
- a rispettare il vincolo di destinazione d’uso ed il divieto di cessione, alienazione e di distrazione dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, per un periodo di 5 anni dalla conclusione
- ad assicurare che, per cinque anni successivi alla rendicontazione, non vi saranno cambiamenti nella natura della proprietà dell’infrastruttura e/o del bene o il cambiamento di localizzazione.

Nel caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dalla Regione a favore dei beneficiari dei finanziamenti dei progetti, si procederà, previa diffida ad adempiere entro un periodo di tempo definito, alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. Non sono ammessi a contributo gli interventi che comportino solo azioni educative ed

informativa, senza una componente oggettivamente misurabile di riduzione nella produzione dei rifiuti urbani.

6. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono contenere una descrizione dettagliata degli stessi comprendente:

- la situazione *ex ante*;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- le azioni previste;
- il quadro economico suddiviso per voci di spesa;
- elaborati grafici se necessari;
- copia delle autorizzazioni previste ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. (se necessarie);
- modalità di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai progetti presentati sarà attribuito un punteggio, il quale andrà a formare una graduatoria, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- 1) **utenti coinvolti**
 - numero dei soggetti effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
 - numero dei soggetti di età scolare effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
 - significatività dei soggetti coinvolti, ovvero potenzialità dei soggetti di favorire/contribuire all'efficace attuazione del progetto;
- 2) **riduzione della produzione dei rifiuti**
 - quantità di rifiuti ridotti;
 - quantità di rifiuti con maggiori problematiche di riciclo ridotti;
 - quantità di prodotti riutilizzati o di cui comunque si allunga la durata di vita;
 - oggettività del metodo di contabilizzazione;
- 3) **utilizzo di materiali riciclati o di recupero** (si intendono prodotti da materiali riciclati quelli che contengono una percentuale di materiale riciclato secondo quanto previsto nelle circolari esplicative del **DM n. 203/2003**): viene data priorità all'utilizzo di materiali riciclati o di recupero rispetto a materiali vergini equivalenti (per i soggetti sottoposti agli obblighi di cui al DM n. 203/2003 l'acquisto di materiali riciclati deve essere maggiore o uguale agli obblighi di legge);
- 4) **incidenza su comportamenti e stili di vita**:
 - capacità di incidere sui comportamenti e gli stili di vita in maniera permanente;
 - verificabilità dei cambiamenti;
- 5) **riproducibilità e trasferibilità**:
 - facilità/possibilità di riproduzione dell'iniziativa e/o di trasferibilità in contesti diversi da quello originale;
- 6) **controllo dei risultati**:
 - oggettività dei metodi di contabilizzazione, valutazione e monitoraggio utilizzati;
 - validità riconosciuta dei metodi utilizzati;
 - verificabilità dei risultati;
- 7) **informazione e diffusione dei risultati**:
 - congruità delle iniziative di informazione e sensibilizzazione rispetto agli obiettivi di progetto;
 - congruità dei materiali informativi prodotti rispetto agli obiettivi di progetto;

- congruità dei canali di distribuzione rispetto ai messaggi informativi;
- 8) **costi**
 - congruità dell'iniziativa rispetto ai costi indicati
 - quota di partecipazione economica da parte di soggetti diversi dal promotore
- 9) **originalità ed innovazione**
 - portata innovativa rispetto alle buone pratiche ambientali consolidate a livello nazionale e regionale.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Le risorse complessive destinate dalla Regione Abruzzo di cui alla **Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3** "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" del PAR - FAS Abruzzo 2007 - 2013, per l'attuazione del presente bando è di **€ 660.000,00** di cui:

- **€ 610.000,00** per il co-finanziamento regionale pari al **70%** del costo complessivo del progetto (*è obbligatorio un co-finanziamento a carico del proponente pari al 30% del costo complessivo*);
- **€ 50.000,00** per il finanziamento di una campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti a supporto delle attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Alle iniziative presentate, ritenute ammissibili, sarà attribuito un punteggio in base al quale saranno inseriti in una graduatoria regionale.

9. VALUTAZIONE PROGETTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La valutazione delle iniziative è effettuata da una "**Commissione tecnica**", nominata dal competente Servizio Gestione Rifiuti con Determinazione Dirigenziale, che elabora una griglia di parametri per l'attribuzione dei punteggi da assegnare alle iniziative presentate. La commissione può richiedere eventuali integrazioni alle iniziative proposte. I proponenti sono tenuti a rispondere **entro 15 giorni** solari dal ricevimento della richiesta da parte del SGR. Il mancato ricevimento, entro il suddetto termine, delle integrazioni richieste dal SGR, verrà considerato come formale rinuncia da parte dell'Ente o soggetto interessato.

La commissione tecnica provvede, successivamente, alla definizione di una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito *web* della Regione Abruzzo, è possibile presentare eventuali osservazioni dagli Enti e soggetti interessati. Entro i successivi **30 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla graduatoria provvisoria (*osservazioni da inviare con lettera A.R. al Servizio Gestione Rifiuti*), la commissione tecnica elabora una graduatoria definitiva che verrà pubblicata sul B.U.R.A.

Le modalità di erogazione del contributo saranno le seguenti:

- **60%** dell'importo concesso a seguito di presentazione di copia dell'atto amministrativo dell'Ente o di altro soggetto di cui al *punto 3*), che approva l'iniziativa;
- **30%** a superamento del **50%** della spesa complessiva impegnata a seguito di rendicontazione delle somme sostenute;
- **10%** a saldo, al termine del progetto, a seguito di presentazione di una *Relazione finale*, di cui al *punto 12*).

La richiesta di liquidazione del contributo dovrà essere effettuata dal medesimo soggetto che ha fatto richiesta di contributo.

10. INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente bando, in versione completa di moduli e schede, è reperibile sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it) nella sezione Ambiente - Gestione Rifiuti e Bonifiche. Informazioni possono inoltre essere richieste telefonicamente al Servizio Gestione

Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, ai seguenti numeri: 085.767.2546/2548 o tramite e-mail: osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it.

Copia cartacea del bando e dei documenti allegati è reperibile presso il Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, via Passolanciano, 75 - V° Piano - 65127 Pescara.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande ed i progetti allegati, dovranno pervenire, **entro il 60° giorno** successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della Delibera di Giunta regionale (DGR) che approva il presente bando, al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, via Passolanciano, 75 - 65127 PESCARA. Le domande degli Enti e soggetti interessati dovranno essere compilate secondo i **Moduli 1 e 2** di cui al presente Bando (*in caso di coincidenza della scadenza temporale con un giorno festivo, la stessa è costituita dal giorno feriale immediatamente successivo*),.

12. TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le iniziative ammesse a contributo regionale dovranno essere realizzate entro **12 mesi** dalla data di comunicazione dello stesso da parte del competente Servizio Gestione Rifiuti. E' prevista la possibilità di richiedere una sola proroga dei tempi di attuazione delle iniziative, debitamente motivata, alla quale il SGR si riserva con apposito provvedimento di concedere il propria autorizzazione. I destinatari del contributo regionale, al termine dell'attuazione della iniziativa (*12 mesi*), dovranno rendicontare i risultati con una "**Relazione finale**", da presentare **entro 6 mesi** dalla comunicazione di conclusione delle attività previste e che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a. dettagliata descrizione delle attività svolte;
- b. risultati raggiunti;
- c. documentazione tecnica e contabile conformemente alla iniziativa ammessa a contributo.

In caso di inadempienze, il Servizio Gestione Rifiuti, provvede a diffidare il soggetto interessato, ad assegnare un determinato periodo entro cui provvedere. In caso negativo provvede ad assumere i provvedimenti sostitutivi di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
 n. **418** del **- 4 GIU. 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Stefania Valeri)
[Firma]
MODULO DI RICHIESTA

MODULO 1

La/il sottoscritta/o

Nome.....Cognome..... in qualità di
 legale rappresentante della società (ragione sociale per
 esteso).....

con sede legale in

Via.....n.....
 CAP.....Città.....tel.....
 FAX.....C.F..... Partita IVA.....
 E-mail.....
 Indirizzo WEB.....
 Referente progetto (se diverso dal legale rappresentante).....

richiede di essere ammesso al "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA
 REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI
 RIFIUTI", con il seguente progetto/iniziativa (*titolo*):

.....

DICHIARA

- l'iniziativa presentata sarà realizzata sul territorio del/i Comune/i di e le sue ricadute in termini di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti interesseranno prioritariamente tale/i territorio/i;
- l'azione progettuale prevista è congruente con le previsioni della pianificazione regionale e provinciale di settore.

ALLEGATI

- scheda descrittiva del progetto;
- progetto e piano finanziario dell'iniziativa;
- elaborati grafici (se necessari);
- copia delle eventuali autorizzazioni acquisite ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L-R. 45/07 e s.m.i. (*se necessarie*).

Il contributo potrà essere accreditato sul c.c.b. n. ... c/o l'istituto di credito ... Agenzia n. di
 CAB ABI

In attesa di un cortese riscontro si porgono cordiali saluti.

Data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

.....



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **413** del **-4 GIU. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Stefania Valeri)

MODULO 2

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Nota: le indicazioni contenute nella colonna di destra sono di riferimento e devono essere sostituite con i contenuti progettuali dell'iniziativa proposta

DATI SOGGETTO ATTUATORE	
Soggetto promotore	
Denominazione/Ragione sociale	
Indirizzo	
Sito Web	
Referente del progetto	
Nome e Cognome	
Qualifica	
Indirizzo	
Telefono - Fax	
E-mail	
DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIONE	
Titolo	<i>(titolo del progetto)</i>
Obiettivi	<i>(indicazione degli obiettivi che si intendono raggiungere)</i>
Presentazione sintetica	<i>(situazione ex ante, azioni previste, articolate in fasi di attività elementari, modalità di realizzazione, punti di forza e debolezza, caratteristiche di originalità)</i>
Tipologia	<i>(l'indicazione della tipologia di azione può fare riferimento alle azioni progettuali previste al punto 3 del bando)</i>
Localizzazione territoriale	<i>(indicare il territorio interessato dal progetto)</i>
ELEMENTI QUANTITATIVI	
Utenti coinvolti	
Utenti coinvolti	<i>(indicare il numero per ogni tipologia di soggetti coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto)</i>
Numero di utenti in età scolare	
Significatività degli utenti coinvolti	<i>(indicare la potenzialità per ogni tipologia di soggetti coinvolti di favorire/contribuire all'efficace attuazione del progetto)</i>
Tempi di attuazione	
Durata del progetto	<i>(riportare le informazioni sulla durata complessiva del progetto -mesi- e le date -previste o effettive- di avvio e conclusione dell'attività)</i>
Inizio/Fine lavori	
Stato di avanzamento (per progetti in corso)	<i>(ai fini dell'ammissibilità di progetti in corso di realizzazione, indicare la fase in corso di realizzazione al momento della presentazione -con riferimento all'articolazione del progetto riportata nella parte relativa a "Descrizione generale dell'azione")</i>
Costi	
Costo del progetto	<i>(costo totale in €)</i>
Ripartizione dei costi tra soggetto promotore ed altri partner e/o finanziatori	<i>(evidenziare le quote percentuali attribuite al soggetto promotore e quelle a carico di eventuali altri soggetti coinvolti a livello finanziario)</i>
Ripartizione delle spese	
Personale	<i>(specificare le voci di spesa in € o in percentuale sul totale, per ciascuna delle categorie indicate, indicando in particolare le attrezzature)</i>
Attrezzature	
Attività di informazione e divulgazione	
Ritorno economico	

<i>(quantificare eventuali ritorni economici previsti (in €) conseguenti alla realizzazione del progetto)</i>	
Riduzione produzione dei rifiuti	
Quantità di riduzione dei rifiuti prodotti	<i>(indicare i risultati attesi- in t o m³- suddivisi per le varie frazioni merceologiche, indicando il metodo utilizzato per il calcolo)</i>
Quantità di rifiuti con maggiori problematiche di riciclo ridotti dalla realizzazione dell'azione	
Quantità di prodotti utilizzati di cui effettivamente si allunga la durata della vita	
Utilizzo di materiali riciclati o di recupero (come definiti al punto 10.3 del bando)	
ELEMENTI QUALITATIVI	
Incidenza sui comportamenti e gli stili di vita	
Capacità di incidere sui comportamenti e gli stili di vita in maniera permanente	<i>(indicare i risultati attesi con i relativi metodi di verificabilità)</i>
Collaborazione e partenariati	
Soggetti coinvolti	<i>(indicare il numero e la tipologia dei soggetti coinvolti)</i>
Ruolo dei soggetti coinvolti	<i>(indicare il ruolo svolto da ogni soggetto partner, in relazione alle varie fasi e attività che costituiscono il progetto)</i>
Riproducibilità e trasferibilità	
<i>(Indicare se l'iniziativa può essere riprodotta e/o di trasferirla in contesti diversi da quello originale e con quali modalità.)</i>	
Controllo dei risultati	
Metodi di contabilizzazione utilizzati	<i>(descrivere i metodi impiegati per il controllo dei risultati attesi per le categorie indicate, la validità riconosciuta agli stessi e la loro verificabilità)</i>
Metodi di valutazione utilizzati	
Metodi di monitoraggio utilizzati	
Informazione e diffusione dei risultati	
Iniziative di informazione e sensibilizzazione	<i>(elencare le scelte effettuate per le diverse categorie, motivandole in relazione agli obiettivi di progetto)</i>
Materiali informativi	
Canali di distribuzione	
Creazione di nuove possibilità di lavoro che favoriscano la fuoriuscita dalla marginalità	
<i>(indicare opportunità che saranno create e/o settori che subiranno effetti positivi dall'azione, con i relativi metodi di verificabilità)</i>	
Originalità ed innovazione	
<i>(Illustrare la portata innovativa del progetto o di alcune delle attività che lo compongono rispetto alle buone pratiche già consolidate in ambito regionale)</i>	

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.06.2013, n. 419
**POR FESR Abruzzo 2007/2013 - ASSE IV
 "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2
 "Bonifica dei siti contaminati". Modifiche
 alla DGR n. 27 del 16.01.2012.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con DGR n. 27 del 16.01.2012 avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - "Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse», la Regione Abruzzo ha previsto, tra l'altro, che i contributi regionali per la realizzazione, da parte dei Comuni interessati, per i progetti operativi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche dismesse, sono determinati in funzione dell'estensione delle discariche, secondo la seguente tabella:

Tab. 1 - Parametri per la concessione dei contributi regionali.

Estensione discarica (mq)	Importo massimo consentito (Euro)
tra 1000 - 5.000	400.000,00
tra 5001 - 7.000	600.000,00
tra 7001 - 10.000	800.000,00
tra 10.001 - 12.000	1.000.000,00
tra 12.001 - 15.000	1.200.000,00
> 15.000 mq	1.500.000,00

RICHIAMATA la DD n. DR4/23 del 08.02.2012 con la quale il servizio Gestione Rifiuti ha provveduto ad approvare la graduatoria generale dei siti di discarica pubblica;

RICHIAMATA la DD n. DR4/52 del 16.05.2012 recante: "DGR n. 1191 del 29.11.2007 - DGR n. 27 del 16.01.2012 - Programma POR FESR Abruzzo 2007-2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Schema di convenzione per la concessione dei contributi";

PRESO ATTO che sono emerse numerose problematiche poste dai Comuni interessati, che hanno segnalato le attuali gravi difficoltà

finanziarie degli EE.LL che rendono praticamente impossibile garantire la copertura della quota di co-finanziamento comunale, eccedente i tetti di spesa indicati in **Tab. 1**, con la conseguenza che le attività di bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti individuati dalla Regione Abruzzo non vengano effettivamente realizzate e concluse;

RITENUTO pertanto, al fine di realizzare effettivamente le attività di bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti individuati come da DD n. DR4/23 del 08.02.2012, prevedere un contributo regionale a totale copertura dei costi di intervento, ovvero pari al 100% (omnicomprensivo) dei costi dei progetti definitivi di bonifica/messa in sicurezza permanente che saranno approvati, comunque assumendo come parametro di riferimento per la concessione dei contributi regionali, l'estensione delle discariche (mq), come indicato nella suddetta **Tab. 1**;

RITENUTO di confermare, come previsto dalla DGR n. 27/2012, che per i progetti operativi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche pubbliche dismesse, sia previsto:

- l'applicazione di un aumento del **20%** sull'importo massimo consentito, per le discariche in cui rifiuti sono a diretto contatto con le acque di falda e/o sia interessata da dissesto idrogeologico/instabilità diffusa;
- che le somme derivanti dai ribassi d'asta delle gare effettuate dai Comuni interessati, saranno utilizzate per finanziarie gli altri siti di discariche dismesse posti utilmente nella graduatoria regionale;

RITENUTO di modificare la DGR n. 27/2012, al punto 2), al fine di:

- non prevedere, l'applicazione di una riduzione pari al **10%** sull'importo complessivo dei lavori previsti nei progetti operativi autorizzati di bonifica/messa in sicurezza definitiva delle discariche dismesse;
- prevedere, altresì, che si provvede, in via preliminare, da parte del competente Servizio regionale nei confronti del Comune interessato, ad effettuare un'assegnazione provvisoria dei contributi regionali spettanti, riferita ai "**parametri di riferimento**" come da **Tab. 1**, ed in seguito, a conclusione dell'istruttoria tecnica del

progetto di bonifica/messa in sicurezza definitiva da parte del SGR, a stabilire l'importo definitivo del contributo regionale da assegnare al Comune, anche ai fini della sottoscrizione del "disciplinare tecnico" di concessione dei contributi, come previsto dalla DD n. DR4/52 del 16.05.2012;

CONSIDERATO pertanto, che al fine di recepire i suddetti criteri per la concessione dei contributi regionali da assegnare ai Comuni interessati per realizzare i progetti operativi di bonifica/messa in sicurezza definitiva, si rende necessario prevedere la modifica di parte del **punto 2)** del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083 del Consiglio dell'Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;

VISTA la DGR n. 400 del 07.05.07, che ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162P0001 del 17.08.2007, che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

RICHIAMATA la DGR n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

RICHIAMATA la DGR n. 955 del 15.10.2008 con la quale sono stati individuati i referenti per le diverse attività (UCO) degli Asse del POR FESR Abruzzo e apportato alcune modifiche al SAR;

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", come modificato nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. avente per oggetto: "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in particolare l'art. 10 "Approvazione del piano

regionale", comma 1, lett. b) e l'art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'Allegato 2 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), contenente il "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati", costituito da n. **10** articoli (pag. 447 - 482 del BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007);

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27.12.2006, che ha approvato ai sensi dell'art. 251, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la "Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe"; siti a rischio potenziale, quali risultano dal censimento effettuato e completato dall'ARTA nel luglio 2004;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007, avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - Titolo V - Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati";

RICHIAMATA la DGR n. 777 dell'11.10.2010 recante: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento", con la quale la Regione Abruzzo si è dotata della nuova "Anagrafe regionale dei siti contaminati", che risulta così costituita:

- **Allegato 1/A** "Discariche dismesse - Elenco per provincia ed indice di pericolosità";
- **Allegato 1/B** "Discariche dismesse - Graduatoria generale per indice di pericolosità";
- **Allegato 2** "Siti industriali dismessi";
- **Allegato 3** "Abbandono e depositi incontrollati di rifiuti";
- **Allegato 4** "Siti individuati ai sensi degli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

RICHIAMATA la DGR n. 27 dell'16.01.2012 recante: "POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2

“Bonifica dei siti contaminati” – “Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse”.

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, in qualità di U.C.O. dell’Asse POR FESR. Attività IV.3.2, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento;

DATO ATTO altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha reso l’attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

VISTI

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n.77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **MODIFICARE** il **punto 2)** del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012 avente per oggetto «POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati” – “Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse» nel modo seguente:

- di **PREVEDERE** altresì:

- che alla luce delle ben note difficoltà finanziarie degli EE.LL. ed al fine di raggiungere concreti obiettivi di risanamento del territorio regionale, il contributo della Regione Abruzzo (costi compresi IVA, se dovuta), per la realizzazione, da parte dei Comuni interessati, dei progetti operativi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche dismesse, sarà totale ovvero pari al **100%**, assumendo come “**parametri di riferimento**” per l’esame dei progetti operativi e per la concessione dei contributi regionali, le modalità indicate nella **Tab 1**:

Tab. 1 – Parametri di riferimento

Estensione discarica (mq)	Importo (Euro)
< 5.000	400.000,00
tra 5001 - 7.000	600.000,00
tra 7001 - 10.000	800.000,00
tra 10.001 - 12.000	1.000.000,00
tra 12.001 - 15.000	1.200.000,00
> 15.000	1.500.000,00

Fonte: Servizio gestione Rifiuti.

- un aumento del **20%** sull’importo massimo consentito, per la discarica in cui rifiuti sono a diretto contatto con le acque di falda e/o sia interessata da dissesto idrogeologico/instabilità diffusa;
- che le somme derivanti dai ribassi d’asta delle gare effettuate dai Comuni

interessati, siano utilizzate per finanziarie gli altri siti di discariche dismesse posti utilmente nella graduatoria regionale;

- di non applicare una riduzione pari al **10%** sull'importo complessivo dei lavori previsti nei progetti operativi autorizzati di bonifica/messa in sicurezza definitiva delle discariche dismesse;
- di effettuare, in via preliminare, da parte del competente Servizio regionale nei confronti del Comune interessato, un'assegnazione provvisoria dei contributi regionali spettanti, riferita ai "**parametri di riferimento**" di cui alla **Tab. 1**, ed in seguito, a conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto di bonifica/messa in sicurezza definitiva da parte del SGR, di stabilire l'importo definitivo del contributo regionale anche ai fini della sottoscrizione del disciplinare tecnico di concessione dei contributi di cui alla DD n. DR4/52 del 16.05.2012;
- che, al fine di procedere più celermente all'attuazione del Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 e garantire il rispetto della rendicontazione entro i termini previsti dal Programma medesimo, qualora gli Enti interessati non ottemperino alle funzioni ed ai compiti loro assegnati nei termini perentori fissati dal Servizio Gestione Rifiuti nel "Disciplinare tecnico" di concessione del contributo regionale, previa diffida ai sensi di legge, alla revoca del finanziamento ed il contestuale scorrimento della graduatoria ad altro soggetto utilmente inserito nella stessa;
- nell'ambito delle risorse economiche disponibili del Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013, quelle finalizzate all'utilizzo di personale, per eventuali consulenze professionali, per servizi tecnico-specialistici e per dotazioni strumentali necessarie per le attività (art. 9, co. 2 del DPR 3.10.2008, n. 196); **omissis**;

2. di **INVIARE** il presente provvedimento per il seguito delle competenze alla Direzione

Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente Energia; all'Autorità di Gestione - Servizio Attività Internazionali della Direzione Affari della Presidenza e Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente Energia;

3. di **DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente Energia, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**,

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a € **8.211.499,00 (ottomilioni duecentoundicimilaquattrocentonovantave/00)** compresi di I.V.A., che trovano copertura con le risorse iscritte sui capitoli di spesa rispettivamente **6.032.649,00** sul capitolo **12602** e per **2.178.850,00** sul capitolo **12601** del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio SORGI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.06.2013, n. 420
Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con DGR n. 458 del 04.07.2011,

avente per oggetto: "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento", rettificata con DGR n. 556 del 08.08.2011, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007 - 2013, recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30.09.2011 e s.m.i. (G.U. Serie Generale n. 47 del 25.02.2012), programma scaturito da un lungo processo di programmazione che ha visto il coinvolgimento oltre che dell'Amministrazione regionale, del Partenariato istituzionale e di quello economico-sociale per la definizione di obiettivi condivisi, linee di intervento e modalità di attuazione;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312; che rappresenta la norma quadro a livello europeo in materia di gestione dei rifiuti e che promuove lo sviluppo di una "società del riciclaggio", esortando gli Stati membri ad evitare la produzione di rifiuti e di utilizzare i rifiuti come risorse;

DATO ATTO che:

- la gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico di rilevanza economica, caratterizzato dall'obbligatorietà della prestazione, che rientra nella definizione europea di **Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG)**, tenuto conto di quanto dispone il comma 2 dell'articolo 177 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che così recita: "la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse";
- ai sensi del comma 1 bis) dell'articolo 3 bis) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazione, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della

gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo";

- in merito all'obbligatorietà della prestazione, il servizio di gestione dei rifiuti urbani non può essere interrotto, indipendentemente dal pagamento del servizio da parte dei singoli utenti, al fine di evitare il verificarsi di problemi igienico sanitari; deve inoltre essere effettuato anche in zone disagiate, in aree a forte dispersione abitativa o con scarso insediamento produttivo, nel rispetto di standard minimi di qualità ed indipendentemente dal vantaggio economico che ne deriva;

VISTO l'articolo 106 (Disposizioni sui servizi di interesse economico generale) della L.R. 18.12.2012, n. 64 avente per oggetto: «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/54/CE, della direttiva 2008/62/CE, della direttiva 2009/145/CE, della direttiva 2007/47/CE, della direttiva 2008/119/CE, della direttiva 2008/120/CE, della direttiva 2009/54/CE, della direttiva 2004/23/CE, della direttiva 2006/17/CE, della direttiva 2006/86/CE, della direttiva 2001/83/CE, della direttiva 2002/98/CE, della direttiva 2003/63/CE, della direttiva 2003/94/CE, della direttiva 2010/84/CE, della direttiva 2006/123/CE e del regolamento (CE) 1071/2009 e del regolamento (CE) 1857/2006. - Legge europea regionale 2012»;

VISTA la Delibera CIPE del 22.12.2006, n. 174 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTA la Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 - 2013 che regola la programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

VISTA la DGR n. 759 del 21.12.2009 che ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007 - 2013 prevedendo investimenti pari a M€ 853,973 alimentati dal

FAS, oltre ad altre fonti ed ai quali si aggiungono M€ 0,684 riservati al progetto Conti Pubblici Territoriali;

DATO ATTO che il PAR FAS approvato con la suddetta deliberazione della Giunta regionale é stato inviato al MiSE - DPS il 22 dicembre 2009 per le verifiche di coerenza ed efficacia ai sensi del punto 3.1.3 della deliberazione CIPE n. 166/07;

VISTO il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*;

CONSIDERATO che, in conseguenza dei tagli operati con la citata deliberazione CIPE n. 1/09, la dotazione finanziaria delle Regioni a titolo di assegnazioni sul FAS é stata decurtata del 5,02% e che pertanto, nel caso della Regione Abruzzo, le risorse assegnate a titolo di FAS ammontano a M€ 811,128;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 06.03.2009 *“Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”*

VISTA la legge 30.07.2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con la quale, tra l'altro, si dispone, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% delle missioni di spesa dei Ministeri, tra le quali e compresa quella relativa allo sviluppo ed al riequilibrio territoriale cui afferisce il FAS;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 dell'11.01.2011 *“Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000 - 2006 e 2007 - 2013”*, che nel dare attuazione alle disposizioni della L. 122/2010, opera una decurtazione pari al 10% della dotazione complessiva del FAS ed affida all'innovativo strumento del *“contratto istituzionale di sviluppo”*, la fruizione di attuare le iniziative prioritarie e di maggiore complessità, facendone oggetto di apposita negoziazione, secondo la disciplina

contenuta del decreto legislativo di attuazione dell'art. 16 della legge 42/2009;

RICHIAMATA la DGR n. 458 del 04.07.2011, avente per oggetto: *“Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento”*;

RICHIAMATA la DGR n. 556 dell'8.08.2011, avente per oggetto: *“Deliberazione di G.R. n. 458 del 4 LUG. 2011 - programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007 - 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzioni di errori materiali”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 79 del 30.01.2011 *“Presa d'atto del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Abruzzo - FAS 2007 - 2013 (delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011”*, registrata dalla Corte dei Conti il 20.02.2012 (G.U. n. 47 del 25.02.2012);

VISTA la Delibera CIPE n. 64 del 03.08.2011 concernente l'anticipazione di Euro 12 milioni, a valere sul PAR della Regione Abruzzo, per la realizzazione dell'evento *“Mondiali di sci juniores 2012”*;

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione delle richiamate delibere del CIPE, l'attuale proposta programmatica del PAR FAS, articolata in sette aree di *policy*, conta risorse finanziarie pari a ca. 768,053 M/euro (al netto della quota riservata dalla deliberazione CIPE ai Conti Pubblici Territoriali), di cui 607,748 M/euro a valere su risorse FAS, 110 M/euro a valere su risorse regionali e 50,304 M/euro, quale cofinanziamento dei soggetti beneficiari. Per l'Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma ed alle attività della Programmazione Unitaria vengono riservati (in attuazione delle disposizioni CIPE) 11,804 M/euro circa;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: *“PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni”*;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale è stato comunicato il nominativo del Dirigente del SGR, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione assegnate alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Il Direttore, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni", con la quale si suggerisce le modalità di rimodulazione complessiva delle risorse FAS di ciascun ambito di competenza;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012 avente per oggetto: "**Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione: IV.1.2.a** "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate", con la quale si è provveduto a rimodulare le risorse complessive assegnate pari al **-2%** a seguito della nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/87144 del 16.04.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni", con la quale si sollecita a voler trasmettere quanto richiesto dalla nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DR/60 del 17.05.2012 avente per oggetto: «**Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:**

- **IV.1.2.a** "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti".
- **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio.

Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012. Abrogazione e approvazione nuovo provvedimento per la rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate»;

PRESO ATTO che le modalità individuate nel PAR del PAR - FAS e s.m.i. per l'attuazione delle predette Linee d'Azione prevedono:

- i soggetti beneficiari;
- gli interventi finanziabili;
- le modalità di attuazione tramite "*Strumenti d'Attuazione Diretta*" (di seguito denominati "SAD") riferiti ai diversi Interventi;
- il co-finanziamento dei soggetti beneficiari;

RITENUTO di dover approvare con il presente atto per l'attuazione della **Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 1 - Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni**, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi regionali da assegnare agli Enti beneficiari;

DATO ATTO che è necessario prevedere le seguenti modalità di finanziamento dei progetti comunali:

- a. "co-finanziamento" regionale, denominato "**quota base**", secondo fasce demografiche di popolazione del Comune, pari al **70%** del costo complessivo del progetto;
- b. "co-finanziamento" comunale, pari al **30%** del costo complessivo del progetto;
- c. "**quota premiale**" regionale pari al **100%** del contributo del **+30%** riferito alla "**quota base**" di cui alla lett. a);
- d. per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06** e **n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla presente Tab. 1 dell'Allegato 1, riferito alla "**quota base**", è ridotto del **30%**;

RICHIAMATA la DGR n. 323 del 28.05.2012, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013. Attività propedeutiche di attuazione: *revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento*";

RICHIAMATA la DGR n. 561 del 10.09.2012, avente per oggetto: “*Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo dello Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio*”, con la quale è stato stabilito il riparto delle risorse premiali per singoli obiettivi tra cui “Rifiuti” per un totale complessivo di M€ 13,64 (risorse premiali intermedie + risorse residue);

RICHIAMATA la DGR n. 285 del 16.04.2013, avente per oggetto: “*Correzioni ed errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata in procedura scritta in data 20 - 25 febbraio 2013*”;

RICHIAMATA la DGR n. 343 del 13.05.2013, avente per oggetto: “*PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Attività di coordinamento delle funzioni attuative e di governante del programma. Approvazione schema di convenzione con FORMEZ PA per il conferimento delle attività di assistenza tecnica*”;

CONSIDERATO che nell’ambito delle risorse previste per l’attuazione dell’Obiettivo Rifiuti del PAR - FAS 2007 - 2013, le risorse complessive FAS ammontano a € **21.308.480,00** come previsto nella seguente **Tab. 1**, su un totale complessivo del programma di € **34.937.783,00** (comprensivo delle risorse FAS + Risorse Premiali FCS-ODS);

Tab. 1 – Risorse Programma FAS 2007 – 2013

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Azione (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (euro)
S.07 S.08 S.09		1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	12.037,058,21
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	771.421,79
S. 07		3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	660.000,00
S. 07 S. 08 S. 09		4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	FAS	-
LINEA AZIONE IV.1.2.a	Servizio Gestione Rifiuti - ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a Attuazione dei “Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo” e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”		FAS	13.468.480,00
S. 07		1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	FAS	-
S. 09		2	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	7.840.000,00

LINEA AZIONE IV.1.2.b	IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	FAS	7.840.000,00
Totale complessivo			21.308.480,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti. 2013.

DATO ATTO che nel quadro delle risorse del PAR FAS 2007 - 2013 "Obiettivo Rifiuti", di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, riferite all'Area Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 1 "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni", sono previste risorse pari a € **12.037.058,21** finalizzate al co-finanziamento dei progetti dei Comuni relativi ai servizi di raccolta differenziata (RD);

DATO ATTO che gli strumenti di attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 sono costituiti da:

- Accordi di Programma Quadro (APQ);

- Strumenti di Attuazione Diretta (SAD);
- Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS);

RICHIAMATA la DGR n. 327 del 28.05.2012 avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013 - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:

- **IV.1.2.a** - Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti";
- **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio";

con la quale si è provveduto a definire gli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 - 2013, come delineato nella seguente

Tab. 2:

Tab. 2 - Modalità di attuazione" delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 - 2013.

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	DGR - Approvazione di "Criteri e modalità di assegnazione dei contributi", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	Determinazione Dirigenziale in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto)
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	DGR - Approvazione di un "Bando pubblico" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R.

compostaggio			45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale si è comunicato il nominativo dell'attuale Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione di cui al PAR FAS 2007 - 2013 assegnate alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013 avente per oggetto: "Art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 - Approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/82975 del 26.03.2013 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - Ufficio Verifica Amministrativo-Contabile Programmi Nazionali e Regionali, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013 nuova assegnazione di bilancio", con la quale si comunica che con L.R. di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, n. 3 del 10.01.2013, è stato inserito uno stanziamento di € **142.732.644,00** a beneficio del PAR FAS 2007 - 2013;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DA11/18 del 14.03.2013, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002, n. 3, art. 33, comma 2-bis, l'accertamento n. 481 del 18.03.2013 di € **142.732.644,00** con imputazione dell'entrata al capitolo 44000 UPB 04.03.012;

DATO ATTO che, nello specifico, al capitolo 292200 UPB 0502008, è stata prevista, una

spesa di € **7.644.000,00** finalizzata alla "Realizzazione di programmi straordinari in materia di smaltimento di rifiuti" per l'anno 2013;

PRESO ATTO dei contenuti di cui alla Determinazione Direttoriale n. DA/93 del 21.03.2013, avente per oggetto: "Programma Operativo esercizio finanziario 2013 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti dei Servizi - Rettifica determinazione n. DA/79 del 28.02.2013", trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/78675 del 21.03.2013, acquisita dal SGR in data 25.03.2013;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006" ed in particolare:

- l'art. 181 "Riciclaggio e recupero dei rifiuti";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata";

CONSIDERATO che l'art 201, comma 4) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., individua le attività che competono al servizio pubblico relativamente all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ossia:

- a. la realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- b. la raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- l'art. 23, comma 1 che prevede: "1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità";
- l'art. 23, comma 11 che prevede: "11. E' obbligatoria l'attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta per la valorizzazione e l'ottimizzazione dello smaltimento residuale dei rifiuti ingombranti";
- l'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero", comma 3 in materia di definizione di "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e recupero" a carattere annuale o pluriennale;
- l'art. 27 "Rifiuti organici", comma 4, che prevede: "4. Se in taluni contesti territoriali sono conseguiti obiettivi di intercettazione della frazione organica e delle altre frazioni biodegradabili contenute nei rifiuti urbani tali da garantire il rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e norme attuative, può essere valutata, in assenza di impianti dedicati al trattamento termico dei rifiuti urbani, l'opportunità di avvio diretto a discarica della componente residua del rifiuto senza sottoporre lo stesso a specifici pretrattamenti. Tale modalità è anche possibile, nelle more dell'istituzione della gestione unitaria del servizio, nel singolo Comune che abbia conseguito un obiettivo

equivalente di intercettazione della frazione organica e delle altre frazioni biodegradabili";

- l'art. 43 "Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche" che prevede: "3. E' obbligatoria l'attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta a chiamata per il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti elettrici ed elettronici di cui al comma 1";
- l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";
- l'art. 58 "Incentivi e premialità", commi 1 e 2;
- l'art. 64 "Sanzioni", con particolare riferimento al comma 7;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTO l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), nel modo seguente:

- a. almeno il **35%** entro il **31.12.2006**;
- b. almeno il **45%** entro il **31.12.2008**;
- c. almeno il **65%** entro il **31.12.2012**;

PRESO ATTO del "Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011" elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti (SGR - ORR) in collaborazione con le Province ed i Comuni;

CONSIDERATO che si è provveduto ad elaborare lo Strumento di Attuazione Diretta (SAD), costituito dai seguenti Allegati e Schede, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito definiti dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche, competente per l'attuazione del SAD:

- **Allegato 1** "Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del

riciclo per comuni - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi”;

- **Allegato 2** “Modulo di richiesta contributi regionali”;
- **Allegato 3** “Schede tecniche”;
 - **Scheda 1** - “Anagrafica beneficiario e territorio servito”;
 - **Scheda 2** - “Progetto di Raccolta Differenziata”;
 - **Scheda 3** - “Piano di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti”;
 - **Scheda 4** - “Premialità”;
 - **Scheda 5** - “Schema riepilogativo delle modalità organizzative delle raccolte differenziate domiciliari”;

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: “*D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali*”, con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: “*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: “*D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*”;

RICHIAMATA la DGR n. 318 del 29.06.2009, avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 275 del 01.06.2009 «*L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale*

Imballaggi (CONAI) denominato: “Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio”», pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: “*Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: “*D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione*”, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009

RICHIAMATA la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione*”, pubblicata sul BURA n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 514 del 28.06.2010 “*Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 43 del 28.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 316 del 29.04.2013 “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo annette all’attuazione del “*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*”, una priorità assoluta per la corretta implementazione della programmazione regionale di settore (*in particolare per i servizi obbligatori di raccolta che i Comuni devono attivare*), programmazione attualmente caratterizzata da ritardi nel raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata (RD), previsti dalla legislazione nazionale e regionale;

RITENUTO che, in caso di inadempienza da parte degli Enti interessati all’attuazione del

presente programma, si provvederà ad attivare da parte degli organismi competenti, i poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, dovranno attivarsi;

PRESO ATTO della Posizione delle Regioni e delle Province Autonome, nota del Presidente prot.n. 1866/C5AMB/C3UE del 17.04.2013, (documento approvato nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 07.02.2013), in riferimento alla problematica SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) sull'eventuale applicabilità al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del regime degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) e dell'articolo 106 della legge regionale n. 64/2012;

RITENUTO necessario stabilire che:

- a. i contributi pubblici di cui al "*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*", finalizzati alla realizzazione di infrastrutture ed all'acquisto di attrezzature necessarie per la riorganizzazione dei servizi di RD dei Comuni e per una corretta gestione dei rifiuti urbani, debbano concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
- b. gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto del *Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale*;
- c. in alternativa al rispetto del citato Regolamento (UE) n. 360/2012, gli enti

destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto cumulativo delle seguenti quattro condizioni (Sentenza Altmark):

1. l'impresa affidataria del servizio gestione rifiuti deve essere effettivamente incaricata degli obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro, tenuto conto, in particolare, di quanto previsto dal punto 3.3 della *Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02)*;
2. i parametri in base ai quali è calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, tenuto conto, in particolare, del punto 3.4. della menzionata *Comunicazione della Commissione europea*;
3. la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o parte dei costi originati dagli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto dei relativi introiti, nonché di un margine di utile ragionevole, così come previsto, in particolare, dal punto 3.5. della citata *Comunicazione della Commissione europea*;
4. la scelta dell'impresa affidataria del Servizio è stata effettuata nell'ambito di una procedura aperta, trasparente e non discriminatorio, tenuto conto di quanto previsto dal punto 3.6. della predetta *Comunicazione della Commissione europea*;

RITENUTO necessario stabilire che qualora gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio gestione rifiuti, non possano garantire il rispetto cumulativo delle citate quattro condizioni, assicurino, comunque, il rispetto della *Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate*

imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE) ed, in particolare, delle seguenti condizioni:

1. le compensazioni siano di importo inferiore a € 15.000.000,00 all'anno per gestore;
2. la durata dell'affidamento sia <10 anni; se l'affidamento ha durata >10 anni l'esenzione dall'obbligo di notifica si applica solo se gli interventi sono ammortizzati in un arco di tempo superiore a 10 anni;
3. l'affidamento deve indicare l'oggetto e la durata del servizio pubblico, l'impresa e il territorio interessato, la natura dei diritti esclusivi conferiti all'impresa, il sistema di compensazione ed i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione, le disposizioni intese a prevenire e a recuperare le eventuali sovracompensazioni e il riferimento alla Decisione (2012/21/UE);
4. la compensazione non può eccedere il costo netto derivante dall'adempimento dell'obbligo di servizio pubblico nonché un margine di utile ragionevole (per l'esatta individuazione dei costi da prendere in considerazione e dell'individuazione del margine utile ragionevole si fa rinvio all'articolo 5 della medesima Decisione).

RITENUTO necessario stabilire che nei casi in cui gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione utilizzino, come base giuridica per il SIEG, la citata Decisione della Commissione europea (2012/21/UE), gli stessi sono tenuti a fornire, al Servizio "Gestione Rifiuti" e al Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della Direzione "Affari della Presidenza", i dati e le informazioni per la predisposizione della Relazione di cui all'articolo 9 della menzionata Decisione della Commissione europea (prima relazione entro il 30 giugno 2014), nel rispetto delle indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Direzione "Affari della Presidenza" della Giunta regionale;

RITENUTO che il Servizio Gestione Rifiuti, ai fini dell'ammissione alla concessione dei contributi regionali, provveda a verificare, sentita la Provincia/OPR territorialmente competente, l'attuazione da parte degli Enti interessati delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 1 e dell'art. 64, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in qualità di responsabile dell'attuazione delle linee di azione assegnate alla Direzione come da nota della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente prot.n. RA/233940 del 15.11.2011, con la sottoscrizione del presente atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;
- ha dichiarato che il presente atto comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale, secondo le procedure previste per il PAR - FAS;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

DATO ATTO altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

VISTI

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A termine delle vigenti norme legislative e regolamentari, all’unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** con il presente atto lo **Strumento Attuativo Diretto** (SAD) per l’utilizzo degli stanziamenti di cui alla Linea d’Azione IV.1.2.a. - Intervento 1 “*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*”, del PAR - FAS 2007/2013, costituito dalla seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Allegato 1** “*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi*”;
- **Allegato 2** “*Modulo di richiesta contributi regionali*”;
- **Allegato 3** “*Schede tecniche*”;
- **Scheda 1** - “*Anagrafica beneficiario e territorio servito*”;
- **Scheda 2** - “*Progetto di Raccolta Differenziata*”;
- **Scheda 3** - “*Piano di comunicazione*”;
- **Scheda 4** - “*Premialità*”;
- **Scheda 5** - “*Schema riepilogativo delle modalità organizzative delle raccolte differenziate domiciliari*”;

2. di **STABILIRE** le seguenti modalità di co-finanziamento dei progetti dei Comuni, come definito nell’**Allegato 1** alla presente deliberazione:

- a. “co-finanziamento” regionale, denominato “**quota base**”, secondo fasce demografiche di popolazione del Comune, pari al **70%** del costo complessivo del progetto;
- b. “co-finanziamento” comunale, pari al **30%** del costo complessivo del progetto;
- c. “**quota premiale**” regionale pari al **100%** del contributo del **+30%** riferito alla “**quota base**” di cui alla lett. a);

d. per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06** e **n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla Tab. 1 dell’Allegato 1, riferito alla “*quota base*”, è ridotto del **30%**;

3. di **AUTORIZZARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti, ad approvare con Determinazione Dirigenziale, in attuazione del presente atto, un “*Disciplinare tecnico*”, recante le modalità di concessione dei contributi regionali di cui al *punto 2*);
4. di **AUTORIZZARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti, ad approvare con Determinazione Dirigenziale, in attuazione della presente deliberazione, gli atti amministrativi relativi alla prevista “*Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti*”, da attuare a supporto del “*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*”;
5. di **PRESCRIVERE** che i contributi regionali di cui al *punto 2*), finalizzati all’acquisto di attrezzature e piccoli mezzi necessari, assicurino il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG);
6. di **PRESCRIVERE** che i contributi regionali di cui al *punto 2*), dovranno concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
7. di **PREVEDERE** l’attivazione, da parte degli organismi regionali competenti, dei poteri sostitutivi di cui all’art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, devono attivarsi;
8. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l’adozione di tutti i necessari e connessi atti per l’attuazione del presente provvedimento;
9. di **INVITARE** le Province, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i., a svolgere le attività di vigilanza e controllo di propria competenza;
10. di **COMUNICARE** il presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale e Servizio

Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie per il seguito delle competenze, all'ANCI Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;

11. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva degli **Allegati** e **Schede** di cui al *punto 1*), nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per complessivi € **12.037.058,21**, che trovano copertura per l'annualità 2013 pari **3.817.320,00** (anticipazione del 40% del contributo "*quota base*", con le risorse del PAR FAS 2007 - 2013, iscritte sul **capitolo di spesa 292200 UPB 05.02.008** del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio SORGI

Seguono allegati

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO
FEDERAZIONE UNIONI DELLA PROVINCIA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNALI,
PROMOVENDONE IL BENE COMUNE,
L'INTERESSE E IL BENESSERE
DELLA REGIONE ABRUZZO.

La presente copia, composta di n. 12 fascicoli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio Pescara, il 3.06.2013.

IL FUNZIONARIO

C1

REGIONE
ABRUZZO



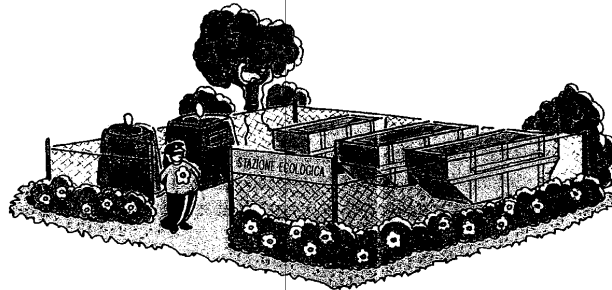
PER IL COMPLESSIVO
IL FUNZIONARIO

ALLEGATO 1

PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE E DEL RICICLO PER COMUNI

CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

Programma regionale PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento n. 1



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **420** del **4 GIU. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(A. Stefania Valeri)
Stefania Valeri

INDICE

Premessa

1. Inquadramento normativo
2. Modelli organizzativi delle raccolte differenziate
3. Tipologie degli interventi e risorse disponibili
4. Destinatari
5. Spese ammissibili
6. Modalità, termini di presentazione dei progetti e documentazione da presentare
7. Importo del contributo, valutazione dei progetti e modalità di istruttoria
8. Contributi "quota base"
9. Contributi "quota premiale"
10. Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti
11. Termini per la realizzazione ed ultimazione dei progetti
12. Modalità di erogazione dei contributi regionali
13. Regole per l'uso delle attrezzature e degli impianti
14. Norme finali

PREMESSA

Per affermare modelli economici eco-sostenibili è necessario un cambiamento radicale non solo dell'attuale modello di produzione e consumo, ipotesi di non facile ed immediata attuazione, ma anche di convinti orientamenti culturali, i cui obiettivi strategici fondamentali si possono riassumere in azioni di prevenzione (es. diminuzione della quantità e pericolosità dei rifiuti), di valorizzazione (es. recupero di risorse dai rifiuti) e di corretto smaltimento (es. tecnologie compatibili).

La Regione Abruzzo promuove politiche ambientali nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani finalizzate alla riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata secondo modelli domiciliari basati sulla separazione delle frazioni *secco-umido*, supportandole con apposite risorse economiche.

Infatti è necessario promuovere ed incentivare anche economicamente una corretta filiera di trattamento dei materiali post-utilizzo, basata su pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti, sulla raccolta differenziata domiciliare spinta, sulla tariffa puntuale che responsabilizzi l'utente, sul riuso dei beni a fine vita, sul riciclo dei materiali differenziati, sul recupero massimo di materia anche dai rifiuti residuali, sulla riduzione della pericolosità, assicurando l'informazione continua e trasparente alle comunità in materia di ambiente e rifiuti, come previsto dalla Direttiva 2008/98/CE "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".

Occorre innanzitutto un cambio culturale, un mutamento delle abitudini quotidiane dell'intera popolazione, che avrà bisogno di essere sostenuto da adeguate risorse e campagne di sensibilizzazione degli utenti. Inoltre una diffusione delle raccolte differenziate sul territorio ed un aumento dei quantitativi di materiali riciclabili intercettati è necessario avere un sistema impiantistico in grado di trasformarli in effettivo riciclo.

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. 205/2010), definisce all'art. 183, comma 1, lett. p) **raccolta differenziata**: "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico". Tale definizione introduce novità significative per i servizi esistenti in Abruzzo i quali si stanno riorganizzando e dovranno continuare a riorganizzarsi anche sulla base di questa nuova definizione di raccolta differenziata.

Evoluzione della normativa nazionale ed europea della definizione di Raccolta Differenziata (RD).

	D.Lgs. 22/97 (cd. Decreto Ronchi)	Legge n. 93/2001	D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice ambientale)	D.Lgs. 4/2008 (2° correttivo)	Direttiva 2008/98/CE	D.Lgs. 205/2010
DEFINIZIONE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.	La raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al	La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il	La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei

	frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.		merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero.	riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati.	trattamento specifico.	rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
--	---	--	--	--	------------------------	--

FONTE: Servizio Gestione Rifiuti. 2013

Il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. ha definito obiettivi minimi di raccolta differenziata, in particolare, l'art. 205, comma 1, sancisce che in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), deve essere assicurata una raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- 35% entro il 2006;
- 45% entro il 2008;
- 65% entro il 2012.

La L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" ha previsto:

- all'art. 23, comma 1: "1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità";
- l'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero" che stabilisce che "la Giunta regionale, attraverso l'ORR, al fine di incentivare direttamente o indirettamente il riuso, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, provvede alla definizione di "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero", a carattere annuale o pluriennale, ed alla previsione di specifici finanziamenti".

Inoltre si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi di RD:

- 40% entro il 2007;
- 50% entro il 2009;
- 60% entro il 2011;
- 65% entro il 2012.

Pertanto, gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo nazionale e regionale vigente, sono i seguenti:

Obiettivi minimi %RD.

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi %RD						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	65

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

Con la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011), si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 e il D.Lgs. 205/2010, modificando conseguentemente le disposizioni della L.R. 45/07.

La **DGR n. 474 del 26.05.2008** "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", pertanto con le direttive di cui alla DGR n. 474/2008, la Regione Abruzzo si è dotata nelle more dell'approvazione di un metodo standard nazionale di una metodologia di calcolo della raccolta differenziata a livello regionale riferita ai singoli Comuni in assenza delle Autorità d'Ambito previste dall'art. 200 della D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 13 e 14 della L.R. 45/07 e s.m.i. Inoltre al fine di reperire i dati dei servizi d'igiene comunali, l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., ha previsto che: "I Comuni forniscono alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. I Comuni validano e trasmettono alla Provincia territorialmente competente, esclusivamente in via telematica, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti per consentirne la trasmissione alla Regione" e con la **Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008** "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009", la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, ha istituito un sistema informatico regionale di gestione dei dati.

Con **DGR n. 240 del 28.03.2013** la Giunta regionale ha approvato il Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011 predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, in collaborazione con le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

2. MODELLI ORGANIZZATIVI DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con **L.R. 19.12.2007, n. 45** "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., ha individuato alcuni principi di base da seguire nella definizione dei sistemi organizzativi dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti. I servizi RD dovranno essere opportunamente modulati sul territorio, prevedendo l'attivazione di raccolte ad elevata efficienza di intercettazione (es. *servizi domiciliari e di prossimità*), prioritariamente in aree caratterizzate da tipologie residenziali, densità dei centri e nuclei abitati, accessibilità e presenza di attività commerciali e terziarie tali da garantire il rispetto dei principi guida di trasparenza, efficienza, efficacia e economicità; aree del territorio regionale caratterizzate da una maggior dispersione della produzione di rifiuti potranno essere interessate da forme di recupero di minor intensità (es. *servizi stradali, autocompostaggio, .. etc.*); pur all'interno di un sistema articolato, in ogni ATO la modulazione dei servizi potrà essere tale da garantire il rispetto degli obiettivi di recupero del PRGR.

Per sistema di RD domiciliare si intende una raccolta domiciliare separata di frazioni omogenee riciclabili presso le utenze domestiche e non domestiche di: **frazione organica umida** (scarti organici di cucina), **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature), **carta/cartone, vetro, plastiche, legno, metalli, rifiuti ingombranti destinati a riuso e riciclo, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pannolini/pannoloni, rifiuto residuale (RUR), rifiuti urbani pericolosi (RUP)**. Eventuali raccolte multimateriali di più frazioni sono consentite solo per i metalli e le plastiche (*multimateriale leggero*). I sistemi di RD domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", già avviati sul territorio, hanno dimostrato, anche in Abruzzo, che è possibile raggiungere alti livelli di raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili con costi sostenibili (*soprattutto dove si realizza un'autosufficienza impiantistica complessiva a livello di Provincia - ATO o Comprensorio intercomunale*), senza considerare l'indubbio beneficio ambientale derivante dal riciclo di materia ottenibile e da un ricorso progressivo residuale alla discarica.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E RISORSE DISPONIBILI

La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, concede contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", come accennati al punto 2), basati prioritariamente sulla separazione delle frazioni *secco-umido* e finalizzati alla promozione e diffusione di buone pratiche ambientali, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e degli indirizzi della pianificazione regionale di settore (PRGR) nonché del Programma regionale PAR FAS 2007 - 2013 "Obiettivo Rifiuti".

I progetti devono prevedere una riorganizzazione e/o completamento di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", presso utenze domestiche e non domestiche. Pertanto i modelli di RD dovranno essere coerenti con gli indirizzi regionali delineati nell'Allegato 2 al presente atto e devono prevedere almeno:

- raccolta separata della **frazione organica umida** (scarti organici di cucina) e della **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature);
- raccolta separata del **rifiuto residuale (RUR)**;
- raccolta separata di **carta/cartone** dalle utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta separata delle frazioni di **vetro, plastica e metalli** o in, alternativa, "**multimateriale leggero**".
- piano di comunicazione.

Con il presente programma, è previsto uno stanziamento di specifiche risorse per l'organizzazione di un'attività di comunicazione e sensibilizzazione della Regione Abruzzo (a livello del territorio regionale), a supporto dell'implementazione delle raccolte differenziate sul territorio e sul corretto conferimento dei rifiuti riciclabili nell'ambito di una gestione integrata dei rifiuti urbani. La somma complessiva a disposizione è pari a : € **12.037.058,21** per le seguenti destinazioni:

- co-finanziamenti regionali base (*contributi economici concessi per classi demografiche omogenee dei Comuni*), per un importo di € **9.543.300,00**;
- contributi premiali per un importo di € **2.243.758,21** (*contributi riferiti al grado di innovazione dei progetti*);
- finanziamenti per una campagna regionale di comunicazione ed informazione a supporto delle attività previste nel "**Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni**", per un importo di € **250.000,00**

Tali fondi saranno assegnati secondo le modalità di cui al **Paragrafo 7** del presente documento.

4. DESTINATARI

Sono ammessi a finanziamento da parte della Regione Abruzzo:

1. **Comuni singoli**, con possibilità di delega a un Consorzio comprensoriale e/o Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita);
2. **Comuni associati** (*almeno n. 3*), con possibilità di delega a un Comune capofila o a un Consorzio comprensoriale e/o loro Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita).

5. SPESE AMMISSIBILI

Possano essere ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- a) acquisto di attrezzature fisse e/o mobili (*ad esclusione di Centri di Raccolta/CdR di cui ai D.M. 8.04.2008 e D.M. 13.05.2009 o Stazioni Ecologiche/SE di cui alla DGR n. 131 del 22.02.2006 o Centri del Riutilizzo di cui alla DGR n. 66 del 13.02.2012*), per l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" e di "prossimità", di cui al punto 2) sopra citato;
- b) acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione (es. *Piano di comunicazione, attività di informazione, .. etc.*), fino ad un massimo ammissibile pari al **15%** del costo delle attrezzature di cui al precedente punto a);
- c) spese di progettazione degli interventi di cui ai precedenti punti a) e b), se richieste, non possono superare il **10%** del costo complessivo di ciascun progetto, fino ad un massimo ammissibile di € **20.000,00** (omnicomprensivo) per singolo progetto e € **45.000,00** (omnicomprensivo), per progetti di più comuni associati (almeno n. 3). Tali spese di progettazione saranno riconosciute qualora l'intervento sarà ammesso a finanziamento.

Non sono ammesse spese riferite all'IVA.

Possano essere rendicontati progetti di riorganizzazione dei servizi di RD, secondo modelli domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", realizzati da Comuni (che abbiano comunque raggiunto gli obiettivi minimi di RD nell'anno successivo all'attivazione del servizio) anche prima della data di approvazione del presente atto, purché

conformi ai requisiti previsti dallo stesso (**Allegato 3**) a partire dal 1° gennaio 2007. In tal caso, le somme riconoscibili dovranno essere destinate ad agevolazioni fiscali per gli utenti e/o all'acquisto di attrezzature e piccoli mezzi funzionali al miglioramento/ottimizzazione dei servizi comunali di RD, ai sensi delle indicazioni di cui al presente atto.

6. MODALITA', TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di co-finanziamento dei soggetti di cui al *punto 4*), deve essere redatta in conformità allo schema riportato di seguito e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione richiedente, consegnata a mano o inviata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corredata dalla documentazione prevista, al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
 via Passolanciano, 75 - 65127 PESCARA

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 12.00 del 60° giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. della DGR avente per oggetto: "*Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea d'Azione IV.1.2.a – Intervento n. 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali*", in busta chiusa (in caso di coincidenza con un giorno festivo la scadenza è posticipata al giorno successivo), con la seguente indicazione in evidenza:

**"Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni" Programma
 PAR FAS Abruzzo 2007/2013 . Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento n. 1
 L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.**

La richiesta di contributi regionali deve essere corredata dalla seguente documentazione ed elaborati:

- a. richiesta di contributo regionale (**Allegato 2**);
- b. copia dell'atto deliberativo, adottato nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del soggetto proponente, contenente:
 - approvazione del progetto e del relativo quadro economico;
 - impegno a provvedere alla spesa per gli interventi nella quota non coperta dal contributo regionale;
- c. n. 2 (due) copie del progetto, una in formato cartaceo ed una in formato digitale (CD-ROM), redatto secondo i criteri generali di cui alle Schede contenute nell'**Allegato 3**, costituito dalle:
 - schede di cui all'**Allegato 3** debitamente compilate.

7. IMPORTO DEL CONTRIBUTO, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' DI ISTRUTTORIA

I progetti di RD sono co-finanziati dalla Regione Abruzzo per una quota definita "**base**" (**Tab. 1**) ed una quota definita "**premiata**" (pari al +30% della quota "**base**").

I progetti di RD sono co-finanziati dalla Regione Abruzzo al **70%** del contributo riferito alla quota "**base**", come definito nella **Tab. 1**. I Comuni che ne fanno richiesta accedono al co-finanziamento **base**, per la quota parte attribuita in funzione della classe demografica di appartenenza, nonché alla quota "**premiata**" nel caso in cui il progetto soddisfi i criteri, indicati di seguito, che consentono di apportare un elevato grado di innovazione al servizio di RD. Eventuali soluzioni tecnico-progettuali che si discostano dai criteri dovranno essere adeguatamente motivate.

Il competente servizio regionale provvederà a stilare una graduatoria dei progetti sulla base delle "**premiata**" di cui alla **Scheda 4** dell'**Allegato 3**.

8. CONTRIBUTI "QUOTA BASE"

I co-finanziamenti quota "base" ammontano a € 9.543.300,00;. La ripartizione degli stessi è effettuata come riportato in Tab. 1. Il competente servizio regionale provvederà a comunicare a ciascun Comune l'importo del contributo "base" assegnato secondo fascia demografica di appartenenza e ad erogare un'anticipazione pari al 40% dello stesso. Per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle DGR n. 1090/06 e n. 468/08, il contributo regionale di cui alla presente tabella è ridotto del 30%.

Tab. 1 – Ripartizione dei contributi regionali "quota base".

Classe	Fascia demografica	n. Comuni	Abitanti	Contributi regionali quota "base" per Comune €	Importo complessivo ammissibile del progetto €
1	< 500	53	15.901	6.000,00	8.571,43
2	500 ÷ 1.000	53	38.940	12.000,00	17.142,86
3	1.000 ÷ 3.000	112	185.996	20.000,00	28.571,43
4	3.000 ÷ 5.000	32	122.434	35.000,00	50.000,00
5	5.000 ÷ 10.000	28	190.079	60.000,00	85.714,29
6	10.000 ÷ 20.000	14	191.858	100.000,00	142.857,14
7	20.000 ÷ 35.000	5	122.397	160.000,00	228.571,43
8	35.000 ÷ 50.000	3	118.714	220.000,00	314.285,71
9	50.000 ÷ 100.000	4	232.970	300.000,00	428.571,43
10	>100.000	1	123.077	500.000,00	714.285,71

Nota: Per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle DGR n. 1090/06 e n. 468/08, il contributo regionale di cui alla presente tabella è ridotto del 30%.

9. CONTRIBUTI "QUOTA PREMIALE"

Oltre al contributo regionale "quota base", di cui alla Tab. 1, i Comuni possono accedere a contributi quota "premiale" per un ammontare complessivo pari a € 2.493.758,21. I contributi "quota premiale", sono assegnati in relazione al grado di innovazione del progetto presentato, assegnando uno specifico punteggio riferito ai seguenti parametri:

1. Raggiungimento obiettivi minimi di RD di legge;
2. Numero di frazioni dei rifiuti riciclabili raccolte in modo differenziato;
3. Numero di abitanti effettivamente coinvolti dalla realizzazione del progetto;
4. Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di RD secondo sistemi domiciliari;
5. Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale (sistemi trasponder, QR CODE);
6. Agevolazioni fiscali agli utenti (eco-fiscalità es. Ecocard, buoni acquisto, .. etc.);
7. Realizzazione di campagne eco-didattiche, comunicazione e informazione all'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (portale web, .. etc)
8. Adozione della carta dei servizi – art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
9. Iniziative di coinvolgimento degli utenti (istituzione del "comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.);
10. Organizzazione del volontariato ambientale (es. Amici del Riciclo di cui alla DGR n. 1225 del 29/11/07, .. etc.);

Per l'accesso ai contributi "quota premiale", verrà pubblicata una specifica graduatoria regionale redatta in relazione all'assegnazione a ciascun parametro di un punteggio, fino ad un massimo di punti 10.

PARAMETRO	PUNTEGGI
Raggiungimento obiettivi minimi RD (L.R. 45/07 e s.m.i.)	2 per Comuni che hanno raggiunto almeno il 65% di RD dal 2012.
Progetti che coinvolgano almeno l'80% delle utenze e almeno n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente (<i>umido, secco, carta-cartone, plastica, vetro, alluminio</i>)	0.5 per utenze servite superiori all'80% 0.5 per almeno a n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente.
Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliari	1 per associazione di almeno n. 3 Comuni 2 per associazione di più di n. 3 Comuni
Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale	1 per utilizzo di sistemi trasponder/QRcode, .. etc.
Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità	1 per adozione di sistemi di eco fiscalità es: Ecocard nei CdR, buoni acquisto, ecc...
Realizzazione di campagne eco-didattiche e promozione di iniziative di comunicazione e informazione dell'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (<i>portali web, .. etc</i>)	0.5
Adozione della carta dei servizi – art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.;	1
Istituzione del "comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.;	1
Organizzazione del volontariato ambientale: es. "Amici del Riciclo", .. etc.	0.5

I Comuni che occuperanno un posto utile nella graduatoria suddetta potranno beneficiare di un finanziamento al 100% pari al contributo "quota base" assegnato (co-finanziamento di cui alla Tab. 1), incrementato del +30% ("quota premiale").

L'istruttoria dei progetti ammessi al finanziamento "quota base" e la graduatoria dei progetti che accedono alla "quota premiale", sarà effettuata entro **120 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da un'apposita commissione tecnica nominata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione dei progetti concernerà la conformità con le schede tecniche e le modalità organizzative dei servizi di RD di cui all'**Allegato 3**. L'elenco dei soggetti ammessi a co-finanziamento regionale è pubblicato sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Eventuali situazioni non contemplate nel presente programma potranno essere valutate e definite ad insindacabile giudizio della commissione tecnica.

Sono ammesse osservazioni alla graduatoria dei progetti che accedono alla "quota premiale" entro il termine di **30 giorni** dalla pubblicazione sul BURA della relativa graduatoria.

10. CAMPAGNA REGIONALE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UTENTI

La Regione Abruzzo realizza, a livello territoriale regionale, una campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti, a supporto della realizzazione e della buona attuazione degli interventi del "I° Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni", attraverso la redazione di un "progetto di comunicazione" per un importo complessivo di € 250.000,00. La campagna regionale prevede l'uso di strumenti di comunicazione e la produzione di materiali informativi (es. *locandine, pieghevoli, lettere, calendari, opuscoli, .. etc.*).

11. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE ED ULTIMAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dei Comuni ammessi a finanziamento ai sensi del presente atto, dovranno essere avviati sul territorio, entro 9 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'elenco degli aventi diritto, pena la revoca del contributo regionale assegnato, come stabilito al punto 11).

È ammessa una proroga dei termini di cui sopra, adeguatamente motivata e autorizzata, della durata massima di **6 mesi**. In nessun caso, pertanto, saranno ammesse proroghe al suddetto termine, fatta eccezione per quelle riconducibili ad eventi eccezionali di portata tale da rendere pressoché impossibile il regolare svolgimento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica. La conclusione dell'intervento deve avvenire entro **18 mesi** dalla comunicazione di avvio del progetto ammesso a finanziamento.

La Regione Abruzzo provvederà a rendere pubblico, nei modi più incisivi possibili, l'elenco dei soggetti ammessi a contributo (anche ai fini di una maggiore responsabilizzazione). Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dei progetti, gli incentivi assegnati potranno essere revocati, previa diffida ad adempiere nei termini stabiliti.



Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca degli incentivi concessi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre **60 giorni** naturali e consecutivi. Il contributo concesso può, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, sono disposti con Determinazione Dirigenziale.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

Il contributo regionale, che sarà commisurato alla spesa complessiva quale risulterà dal quadro economico definitivo conseguente all'aggiudicazione delle forniture, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- **40%** dei contributi di cui alla **Tab.1**, riferiti alla "*quota base*", liquidabile **entro 30 giorni** dalla stipula della convenzione a titolo di anticipazione; qualora l'intervento non venga attivato entro i termini di cui al *punto 7*), si procederà, previa diffida ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., al recupero delle somme già erogate a favore del soggetto beneficiario;
- **40%** dei contributi liquidabili (ivi compreso l'eventuale contributo "*quota premiale*"), dietro presentazione, da parte del responsabile del procedimento, di apposita richiesta, accompagnata dall'attestazione comprovante l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare o di prossimità e dalla documentazione comprovante l'avvenuto acquisto delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (es. *bando di gara, verbale di aggiudicazione, lettere d'ordine, fatture, bolle di consegna, .. etc.*); analoga documentazione dovrà essere prodotta per le attività afferenti le azioni di informazione e sensibilizzazione sia nel caso in cui tali attività siano affidate in tutto a soggetti esperti del settore della comunicazione, sia nel caso in cui il richiedente non vi faccia ricorso (in tale caso dovranno essere rendicontate le sole spese vive sostenute, mediante la presentazione di fatture, bolle, .. etc.);
- **20%** a saldo dei contributi liquidabili, dietro presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione, con il rendiconto dell'iniziativa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (es. *bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici, .. etc.*), **entro 6 mesi** dall'attivazione dei servizi di RD.

Gli atti di erogazione dei contributi saranno disposti con Determinazione Dirigenziale del competente Servizio, successivamente all'acquisizione della documentazione prevista. In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, economie, ..etc, il contributo regionale assegnato sarà conseguentemente determinato, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del beneficiario.

Le eventuali economie conseguite (*differenza tra la spesa ammissibile risultante dal quadro economico allegato al progetto presentato e la spesa risultante dal quadro economico definitivo derivante dall'aggiudicazione delle forniture*) non potranno, in nessun caso, essere utilizzate dal beneficiario che, quindi, non potrà farne richiesta.

Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le attrezzature ed i servizi previsti nel progetto approvato (e che siano di spesa pari o inferiore rispetto al quadro economico definitivo), in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia di acquisti di attrezzature. Tali varianti, la cui necessità e ammissibilità tecnico-amministrativa ovvero di compatibilità con le vigenti norme dovrà essere preventivamente e formalmente espressa dal Responsabile del procedimento nominato dal Concessionario, dovrà essere approvata dai competenti organi dello stesso Concessionario. La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i termini stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle opere.

Nel caso in cui, invece, tali varianti tecniche modifichino sostanzialmente la tipologia e l'entità delle attrezzature previste nei progetti approvati, il Concedente, fatte comunque salve le vigenti norme in materia di OO.PP. e/o di fornitura di attrezzature, si riserva proprie autonome e specifiche determinazioni che saranno comunicate al Concessionario **entro 30 giorni** dalla data di ricezione di dette varianti.

In linea di massima saranno ritenute ammissibili le varianti tese ad un miglioramento oggettivo del servizio, inteso soprattutto come maggiore capillarità del servizio offerto, fermo restando il numero di utenze servite e le tipologie di frazioni merceologiche interessate dai servizi di RD.

Qualora la variante discenda dalla necessità di rimodulare il progetto a causa di un parziale finanziamento dello stesso, essa sarà ammessa a condizione che la proposta rimodulata rappresenti un lotto autonomo e funzionale nell'ambito dell'intero progetto ammesso a contributo regionale.

13. REGOLE PER L'USO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI

I soggetti beneficiari devono mantenere la proprietà delle attrezzature oggetto di incentivo per almeno **3 (tre) anni**. Qualora la gestione del servizio di raccolta differenziata sia affidata a soggetti terzi, il beneficiario potrà mettere a disposizione di tale soggetto le attrezzature acquisite con il contributo regionale, unicamente con contratti che non prevedano la cessione a titolo oneroso di tali attrezzature (es: *comodato d'uso*, .. etc.). Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente. I soggetti beneficiari, inoltre, dovranno apporre sulle attrezzature e il logo della Regione Abruzzo con la seguente dicitura:



"RiciclAbruzzo - Progetto realizzato con il contributo delle Regione Abruzzo - PAR - FAS 2007 - 2013 "

14. NORME FINALI

La Regione Abruzzo potrà stanziare ulteriori risorse finanziarie, a valere sugli esercizi finanziari successivi, sia per il finanziamento dei progetti presentati a seguito del presente atto e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, sia per i progetti che richiedono ulteriori integrazioni non previste all'atto della presentazione della richiesta e si riserva, altresì, in caso di necessità, di riaprire i termini per la presentazione di nuove domande.

ALLEGATO 2

MODULO DI RICHIESTA CONTRIBUTI REGIONALI

Spett.le
Giunta Regionale D'Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie
Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65127 **PESCARA**

OGGETTO: DGR n. del Programma Straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni. Programma PAR FAS Abruzzo 2007/2013.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____ ai sensi della **DGR n. del** in oggetto, vista la _____ (indicare la natura e gli estremi dell'atto del competente organismo comunale);

FA RICHIESTA

di assegnazione del contributo regionale finalizzato alla realizzazione/implementazione di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari, conformi ai requisiti di cui all'**Allegato 3** alla **DGR. n.** del _____, da realizzarsi sul territorio del/dei Comune/i _____;

SI IMPEGNA

- a realizzare il progetto secondo gli elaborati presentati in conformità all'**Allegato 3** alla **DGR. n.** del _____;
- a far fronte, con proprie risorse finanziarie, alla quota parte del costo degli interventi proposti non coperti da contributo regionale (30% del costo dell'intervento) nonché di eventuali extracosti comunque conseguenti o connessi all'attuazione del progetto medesimo non coperti da contributo regionale così come specificato dal bando;

COMUNICA

- che il numero degli abitanti del territorio interessato residenti al _____, è pari a _____;
- che il Responsabile del procedimento è _____;

DICHIARA

che il progetto di cui alla presente domanda, non usufruisce di nessun altro finanziamento pubblico (UE, Stato, Regione, Provincia) ed è conforme ai criteri di cui alla DGR n. del.....

ALLEGATI:

- a. n. 1 copia** dell'atto deliberativo, adottato nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del soggetto proponente, contenente:
 - approvazione del progetto e del relativo quadro economico;
 - impegno a provvedere alla spesa per gli interventi nella quota non coperta dal contributo regionale;
- b. n. 2 copie** del progetto, n. 1 in formato cartaceo e n. 1 in formato digitale (CD-ROM), redatto secondo i criteri generali indicati nell'**Allegato 2** costituito da:
 - sintetica relazione descrittiva;
 - schede di cui all'**Allegato 3** debitamente compilate.

Data _____

Il Soggetto proponente

ALLEGATO 3

SCHEDE TECNICHE

1. DEFINIZIONI E MODELLO ORGANIZZATIVO

Ai sensi dell'art. 183, lett. p) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per "**raccolta differenziata**" si intende "*la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico*".

Per "**utenze**" si intende il numero degli abitanti effettivamente coinvolti dalla realizzazione del progetto;

Per sistema di RD domiciliare si intende una raccolta differenziata separata, secondo sistemi "porta a porta", di frazioni omogenee riciclabili presso le utenze domestiche e non domestiche di: **frazione organica umida** (scarti organici di cucina), **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature), **carta/cartone, vetro, plastiche, legno, metalli, rifiuti ingombranti destinati a riuso e riciclo, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pannolini/pannoloni, rifiuto residuale (RUR), ex rifiuti urbani pericolosi (RUP)**.

Eventuali raccolte multimateriali di più frazioni sono consentite solo per i metalli e le plastiche (multimateriale leggero).

Il progetto di raccolta differenziata domiciliare, cd. "*porta a porta*" dovrà almeno prevedere:

- raccolta separata della frazione organica umida (scarti organici di cucina) e della frazione organica verde (scarti organici vegetali da sfalci e potature);
- raccolta separata di carta/cartone dalle utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta separata delle frazioni di vetro, plastica e metalli o in, alternativa, multimateriale leggero.
- raccolta separata del rifiuto residuale (RUR);
- piano di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti.

2. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione dei progetti di RD dovranno essere compilate le seguenti **Schede Tecniche**.

SCHEDA 1*	Anagrafica beneficiario e territorio servito
SCHEDA 2*	Progetto di Raccolta Differenziata
SCHEDA 3*	Piano di Comunicazione
SCHEDA 4	Premialità
SCHEDA 5	Schema riepilogativo modalità organizzative RD

* Schede da compilare obbligatoriamente per accedere al contributo regionale.

SCHEDA 1*
ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TERRITORIO SERVITO

Comune di _____ Provincia _____

Indirizzo _____

Responsabile del Procedimento _____

Tel _____ Fax _____ e-mail _____

Sito web _____

Utenze servite:

N° utenze domestiche _____ **N° utenze non domestiche** _____

Descrizione del territorio servito (descrizione sintetica delle zone servite sulla base delle peculiarità del territorio, es: centri storici, periferie, aree a bassa densità abitativa, aree industriali, ..etc)

Nota: nel caso di Comuni associati (almeno n. 3), compilare una scheda anagrafica per ciascun Comune interessato dal Servizio di RD.



SCHEDE 2*

PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tipologie e quantitativi delle attrezzature utilizzate nel sistema di RD (descrizione sintetica delle attrezzature previste: contenitori, sacchi ..etc e quantitativi previsti per ciascuna frazione merceologica di rifiuto raccolta in modo differenziato e per ciascuna area omogenea servita)

Area servita (centro storico, periferia, area a bassa densità abitativa, area industriale, ..etc)

n. utenze dom. _____ n. utenze non dom. _____

n° e tipologia contenitori per la raccolta di umido e verde

n° e tipologia contenitori per la raccolta della frazione secca residuale

n° e tipologia contenitori per la raccolta della carta e del cartone

n° e tipologia contenitori per la raccolta della plastica

n° e tipologia contenitori per la raccolta del vetro

n° e tipologia contenitori per la raccolta dell'alluminio

n° e tipologia contenitori per la raccolta di pile, farmaci, .. etc.

Altro _____

Nota: la scheda deve essere redatta per ciascuna area servita indicando tutte le frazioni che si intendono raccogliere in modo differenziato. Nel caso di raccolta multimateriale, indicare le frazioni merceologiche coinvolte e le attrezzature previste.

Tipologie e numero dei mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti (descrizione sintetica dei mezzi previsti e modalità organizzative del servizio di raccolta e trasporto rifiuti).

Tipologia veicolo (da compilare per ciascun veicolo).

Nota :verranno ammessi a finanziamento unicamente veicoli di piccole dimensioni nello specifico:

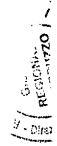
- automezzi a vasca non compattanti per la raccolta dei rifiuti organici;
- minicompattatori a caricamento posteriore per la raccolta dei rifiuti cartacei e di altre frazioni.

Organizzazione del servizio di RD (descrivere sinteticamente le modalità operative con cui si intende effettuare il servizio di RD sul territorio, es: frequenza di raccolta delle frazioni di rifiuto, utilizzo di attrezzature già in possesso del beneficiario, .. etc).

Quadro riassuntivo attrezzature e mezzi e relativi costi (indicare in modo schematico, es tabella, tutte le attrezzature e i mezzi previsti suddivisi per tipologie, indicare i relativi costi unitari e il costo tot).

Cronoprogramma delle attività (consegna materiale informativo, consegna attrezzature, data presunta di inizio del servizio di RD per ciascuna area servita, ... etc).

Quadro economico generale



SCHEDA 3***PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UTENTI****Obiettivi della campagna di informazione**

Indicazione del/dei target cui è rivolta la campagna di comunicazione (la campagna deve coinvolgere tutte le tipologie di utenti interessati dal servizio di RD: famiglie residenti, utenti stagionali, negozi, uffici pubblici e privati, laboratori artigianali, industrie, grandi utenze commerciali, scuole, ... etc.).

Strumenti di comunicazione indiretta (es. lettere alle utenze, stampa informativi, depliant, volantini, opuscoli, calendari, manifesti e locandine, .. etc.).

Strumenti di comunicazione diretta (es. conferenze e comunicati stampa, campagne eco-didattiche, attività di educazione ambientale, istituzione di punti di comunicazione, ... etc.).

Cronoprogramma attività

Quadro economico generale

**SCHEDA 4
PREMIALITÀ**

PARAMETRO	PUNTEGGI
Raggiungimento obiettivi minimi RD (L.R. 45/07 e s.m.i.)	2 per Comuni che hanno raggiunto almeno il 65% di RD dal 2012.
Progetti che coinvolgano almeno l'80% delle utenze e almeno n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente (<i>umido, secco, carta-cartone, plastica, vetro, alluminio</i>)	0.5 per utenze servite superiori all'80% 0.5 per almeno a n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente.
Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliari	1 per associazione di almeno n. 3 Comuni 2 per associazione di più di n. 3 Comuni
Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale	1 per utilizzo di sistemi trasponder/QRcode, .. etc.
Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità	1 per adozione di sistemi di eco fiscalità es: Ecocard nei CdR, buoni acquisto, .. etc.
Realizzazione di campagne eco-didattiche e promozione di iniziative di comunicazione e informazione dell'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (<i>portali web, .. etc</i>).	0.5
Adozione della carta dei servizi - art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.	1
Istituzione del "comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.	1
Organizzazione del volontariato ambientale: es. "Amici del Riciclo", .. etc.	0.5

PARAMETRO	DESCRIZIONE																		
Raggiungimento obiettivi minimi RD (L.R. 45/07 e s.m.i.).	% RD nel 2011																		
Progetti che coinvolgano almeno l'80% delle utenze e almeno n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente (<i>umido, secco, carta-cartone, plastica, vetro, metalli</i>).	<p>Coinvolgimento di _____ % utenze frazioni di rifiuti raccolte separatamente:</p> <table border="0"> <tr> <td><i>umido</i></td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td><i>secco</i></td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td><i>carta/cartone</i></td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td><i>plastica</i></td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td><i>vetro</i></td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td><i>alluminio</i></td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> </table>	<i>umido</i>	SI	NO	<i>secco</i>	SI	NO	<i>carta/cartone</i>	SI	NO	<i>plastica</i>	SI	NO	<i>vetro</i>	SI	NO	<i>alluminio</i>	SI	NO
<i>umido</i>	SI	NO																	
<i>secco</i>	SI	NO																	
<i>carta/cartone</i>	SI	NO																	
<i>plastica</i>	SI	NO																	
<i>vetro</i>	SI	NO																	
<i>alluminio</i>	SI	NO																	
Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliari.	<p>=3 Comuni > 3 Comuni</p>																		
Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale.	<table border="0"> <tr> <td>Trasponder</td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td>QR- Code</td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Trasponder	SI	NO	QR- Code	SI	NO	Altro											
Trasponder	SI	NO																	
QR- Code	SI	NO																	
Altro																			
Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità.	<table border="0"> <tr> <td>ECOCARD</td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td>Buoni acquisto</td> <td align="center">SI</td> <td align="center">NO</td> </tr> <tr> <td>Altro.....</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	ECOCARD	SI	NO	Buoni acquisto	SI	NO	Altro.....											
ECOCARD	SI	NO																	
Buoni acquisto	SI	NO																	
Altro.....																			
Realizzazione di campagne eco-didattiche e promozione di iniziative di comunicazione e informazione dell'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (<i>portali web, .. etc</i>).	SI NO																		
Adozione della carta dei servizi - art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.	SI NO																		
Istituzione del "Comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.	SI NO																		
Organizzazione del volontariato ambientale: es. "Amici del Riciclo", .. etc.	SI NO																		

SCHEDA 5
SCHEMA RIEPILOGATIVO MODALITÀ ORGANIZZATIVE RD*

FRAZIONE MERCEOLOGICA	RIFIUTI	TIPOLOGIA CONTENITORI
Organico	Tutto ciò che è biodegradabile, es: alimenti avariati o scaduti, avanzi di cibo in genere, camomilla e tisane, fibre naturali (cotone, lino..), fondi di caffè, piante domestiche e piccole potature, tappi in sughero, piccole lettiere di animali domestici in materiale organico, .. etc.	Utenze domestiche: bidoncini areati da min 10 litri, all'interno dei quali inserire dei sacchetti compostabili; Utenze numerose (condomini) e commerciali: bidoni più capienti.
Rifiuto residuo (RUR)	Tutto ciò che non può essere differenziato (es. gomma, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, stracci, appendiabiti, legno trattato o verniciato, pannolini, garze, cerotti, stoviglie di carta/plastica, carta chimica o oleata o sporca, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi per aspirapolvere, CD/ musicassette/ VHS e custodie), lettiere per animali.	La raccolta dei rifiuti indifferenziati avviene per: Utenze domestiche: con bidoncini da 40 litri impilabili, Utenze numerose (condomini) e commerciali: bidoni da 240-360 litri, cassonetti e/o scarrabili.
Carta e cartone	Giornali, riviste, libri, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone per scarpe e alimenti, fustini dei detersivi, fotocopie e fogli vari, poli-accoppiati (tetrapack).	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse i bidoni da 240-360 litri.
Vetro	Contenitori di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, flaconi, fiaschi senza paglia, bicchieri in vetro, .. etc.	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili.; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse i bidoni da 240-360 litri.
Plastica	Tutti gli imballaggi indicati con le sigle PE (polietilene), PP (polipropilene), PVC (cloruro di polivinile), PET (polietilentereftalato), PS (polistirene), bottiglie di acqua minerale e bibite, flaconi (es. detersivi e cosmetici liquidi), vaschette per alimenti in plastica o polistirolo, shoppers, pellicole per alimenti, buste e sacchetti in plastica, reti contenenti frutta e verdura, vasetti di yogurt, cassette in plastica per frutta, .. etc.	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse: bidoni da 240-360 litri.
Metalli	Lattine per bevande e alimenti, scatolette per la conservazioni dei cibi (ad esempio scatole di pelati, piselli, tonno, ecc), lattine da cibo per animali, vaschette in alluminio, tappi e chiusure per vasi e bottiglie, bombolette esaurite per alimenti e prodotti per l'igiene personale che riportino la sigla FE40 o ALU41.	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse: bidoni da 240-360 litri.

*Indirizzi preferenziali

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****GIUNTA REGIONALE**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 07.06.2013, DA174

Campagna di comunicazione sistema integrato gestione rifiuti. Incarico Achab Srl

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani, alla promozione delle raccolte differenziate, prioritariamente secondo modelli integrati "porta a porta", ed alla riduzione della produzione dei rifiuti, nonché all'effettivo recupero dei rifiuti e creazione di un mercato dei prodotti riciclati, nell'ambito degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VI° Programma d'Azione per l'Ambiente", approvato dall'UE;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare per la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTO il Decreto Legislativo 12.04.2006 n.163 e s.m.i., avente per oggetto "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17 CE e 2004/18 CE;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- l'art. 24 "Promozione del riuso riciclaggio e recupero", che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

- l'art. 29 "Informazione al cittadino", che al comma 2 stabilisce "che la Giunta Regionale promuove e coordina iniziative e campagne di comunicazione ed informazione al cittadino, forum annuali, finalizzati a fornire informazioni in ordine alla programmazione regionale di settore ed alle conseguenti scelte operative, anche per promuovere comportamenti conformi alle esigenze di riduzione, riutilizzo, valorizzazione, recupero e smaltimento dei rifiuti"

CONSIDERATO che si ritiene necessario ai fini delle attività e degli obiettivi del SGR realizzare una campagna di comunicazione che coinvolga, comuni, società di gestione e cittadini e possa essere anche uno strumento utile per tutti i comuni abruzzesi sia per un miglioramento della raccolta differenziata sia per una diffusione della conoscenza del sistema integrato della gestione dei rifiuti ed aumentare il grado di consapevolezza nei cittadini, ai fini di un loro maggior coinvolgimento, nelle azioni di raccolta e gestione dei propri rifiuti;

CONSIDERATO che il ricorso ad esperti, sotto forma di incarichi di consulenza, per l'espletamento di funzioni di supporto professionale delle attività regionali, è determinato sia dall'impossibilità, da parte del personale in servizio presso la struttura regionale, di far fronte alle complesse ed articolate esigenze dell'attività programmatoria e progettuale di carattere straordinario, sia dalla ben nota carenza di personale;

DATO ATTO che, per tale adempimento, possono essere attivate le procedure previste e disciplinate dalla L.R.52/86 per quel che concerne le modalità di conferimento dell'incarico e la determinazione del compenso;

CONSIDERATA la nota prot. n.16453 del 21.01.2013 con la quale il SGR ha richiesto un preventivo alla soc. ACHAB srl per la realizzazione del piano di comunicazione;

VISTA la nota del 25.01.2013 acquisita al protocollo del SGR con n. RA/31162 del 04.02.2013 della società Achab Srl con sede legale e operativa in via Andrea Sansovino 243/35 - Torino P.I.02063190413, contenente la proposta riferita al piano di

comunicazione con il preventivo complessivo di Euro 22.890,00 IVA esclusa - (27.696,90 IVA inclusa) – così organizzato:

- Ideazione e realizzazione format grafico da utilizzare in diversi formati
- Ideazione e predisposizione di una brochure da inviare alle famiglie
- Campagna base promozione RD con possibilità di personalizzazione da parte dei comuni abruzzesi
- Ideazione e predisposizione materiali di comunicazione per i convegni
- Ideazione e organizzazione del materiale da utilizzare nei punti info e info bike
- Ideazione e realizzazione dei materiali grafici per Piano media
- Ideazione e predisposizione materiale di comunicazione per il "camper" Carovana dei rifiuti
- Ideazione e realizzazione spot televisivo realizzato con tecniche di animazione

RIBADITO che parte dei materiali saranno consegnati e presentati durante un incontro pubblico da tenersi entro i primi quindici giorni del mese di giugno;

VISTO le disposizioni di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice degli Appalti" con particolare riferimento al comma n. 11 del predetto articolo, a mente del quale ".....Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento";

CONSIDERATO che la società Achab Srl ha già operato in altre azioni in collaborazione con la Regione Abruzzo ed ha ampiamente dimostrato la propria alta specializzazione nel settore della comunicazione ambientale ed in particolar modo della specificità del sistema della gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti con nota prot. n. RA/110475 del 29.04.2013 ha comunicato alla ditta Achab Srl di ritenere valida la proposta ed ha incaricato la ditta stessa;

DATO ATTO che con determina DB8/21 del 19.02.2013 del Servizio Bilancio sono riscritte economie vincolate per Euro 171.168,00 sul cap.292210 U.P.B. 05.02.010 dello stato di

previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;

PRESO ATTO che l'importo totale di Euro 27.696,90

(ventisettemilaseicentonovantasei/90) IVA inclusa trova capienza sul cap.292210 - U.P.B. 05.02.010, dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato: "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale", di cui all'art. 57 della L.R. 45 del 19.12.2007 che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO di dover provvedere all'impegno di spesa della somma complessiva: di cui di Euro 27.696,90

(ventisettemilaseicentonovantasei/90) IVA inclusa in favore della ditta Achab Srl con sede legale in via Andrea Sansovino 243/35 - Torino P.I.02063190413 per l'ideazione, progettazione, supporto e realizzazione grafica dei materiali di tutti i materiali di comunicazione;

CONSIDERATO che si è ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari Legge n.136/2010 e che si è individuato il CIG relativo (N. CIG ZF409EF66E)

PRESO ATTO che si provvederà alla liquidazione con successivo e separato atto e solo in seguito a successiva rendicontazione delle spese e consegna dei materiali ;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTI:

- D.Lgs. 163/2006;
- L.R. n.45 /07, e s.m.i..
- L. R. n. 77/99

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di dare atto** che si è ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa sulla

tracciabilità dei flussi finanziari Legge n.136/2010 e che si è individuato il CIG relativo (N.CIG ZF409EF66E);

2. **di aver considerato** le disposizioni di cui all'art. 125, co. 11, del Dlgs. 163/2006 "Codice appalti" e la capacità tecnico-professionale, insieme all'esperienza maturata sul territorio nazionale, in particolare nell'ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione ambientale specifiche nel campo della gestione dei rifiuti;
3. **di incaricare** la ditta Achab Srl con sede legale in via Andrea Sansovino 243/35 - Torino P.I.02063190413 all'ideazione, progettazione, supporto e realizzazione grafica dei materiali di comunicazione così individuati:
 - Ideazione e realizzazione format grafico da utilizzare in diversi formati
 - Campagna base promozione RD con possibilità di personalizzazione da parte dei comuni abruzzesi
 - Ideazione e predisposizione di una brochure da inviare alle famiglie
 - Ideazione e predisposizione materiali di comunicazione per i convegni
 - Ideazione e organizzazione del materiale da utilizzare nei punti info e info bike
 - Ideazione e realizzazione dei materiali grafici per Piano media
 - Ideazione e predisposizione materiale di comunicazione per il "camper "Carovana dei rifiuti"
 - Ideazione e realizzazione spot televisivo realizzato con tecniche di animazione
4. **di approvare** lo schema di convenzione predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti che, allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. **di dare atto** che con determina DB8/21 del 19.02.2013 del Servizio Bilancio sono riscritte economie vincolate per Euro 171.168,00 sul cap.292210 U.P.B. 05.02.010 dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;
6. **di demandare** al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti per l'assunzione dell'atto di impegno della somma complessiva di Euro 27.696,90 (ventisettemilaseicentonovantasei/90) IVA inclusa, sul cap 292210, dello stato di previsione e della spesa del bilancio del

corrente esercizio finanziario, relativo al fondo di cui all'art. 57 della L.R. 45 del 19.12.2007, a vantaggio della ditta ACHAB Srl con sede legale via Andrea Sansovino 243/35 -Torino P.I.02063190413;

7. **di incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti in ordine agli incumbenti susseguenti alla stipula della convenzione, nonché a quelli necessari per la pubblicazione integrale della convenzione d'incarico, successivamente alla sua sottoscrizione, sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Antonio SORGI

Si comunica di aver pubblicato, ai sensi Dlgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale - sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Antonio SORGI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.01.2013, DA21/6

D.Lgs 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura d'infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art.14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.

Provvedimenti regionali inerenti le seguenti discariche:

- **Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi - Comune di Capestrano (AQ);**
- **Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi - Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ);**
- **Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi - Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);**
- **Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi - Comune di Corvara (PE);**

- **Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi - Unione dei Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata (TE);**
- **Discarica pubblica per rifiuti inerti - Ditta Giardini srl - Corfinio (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., ed in particolare l'art. 196 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze delle Regioni;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 27.09.2010 "*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"*, pubblicata sul BURA n.50 del 30.07.2010;

RICHIAMATO il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto: "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005*";

VISTA la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 inerente: "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*" e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29.11.2007 inerente: "*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"*;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010 inerente: "*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione*";

RICHIAMATA la Procedura d'Infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art.14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

EVIDENZIATO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta procedura d'infrazione che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14 della Direttiva 1999/31CE in base ai quali tutte le discariche "*esistenti*" (vale a dire tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001) dovevano essere rese conformi entro il **16.07.2009**;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al **16 luglio 2001** per le quali è stato presentato un "*Piano di Adeguamento*", ma che non sono state

oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della direttiva;

RICHIAMATE le risultanze delle riunioni del 13, 22 e 26 marzo 2012, nelle quali il Servizio Gestione Rifiuti ha convocato tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d'Infrazione suddetta, al fine dell'individuazione dei provvedimenti necessari ed urgenti da adottare;

EVIDENZIATO che nell'elenco delle discariche che rientrano nella suddetta Procedura d'Infrazione e che non hanno ottemperato alla realizzazione degli interventi di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., sono ricomprese le seguenti **n. 5 discariche per rifiuti non pericolosi e n. 1 discarica per rifiuti inerti:**

	Provincia	Comune	Titolarità Ditta/Ente	Tipologia	Stato gestionale
1	AQ	Capestrano "Tirassegno"	Comune	Discarica per rifiuti non pericolosi	Non in esercizio
2	PE	Corvara "Vicende"	Comune	Discarica per rifiuti non pericolosi	Non in esercizio
3	TE	Mosciano S. Angelo "Santa Assunta"	Comune	Discarica per rifiuti non pericolosi	Non in esercizio
4	TE	S.Omero "Ficcadenti"	Unione di Comuni Val Vibrata	Discarica per rifiuti non pericolosi	Non in esercizio
5	AQ	Castelvecchio Calvisio "Termine"	Comune	Discarica per rifiuti non pericolosi	Non in esercizio
6	AQ	Corfinio "Cannucce"	Giardini (P)*	Discarica per rifiuti inerti	Non in esercizio

*(p): discarica privata.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009, con la quale è stato approvato il Piano di Adeguamento di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Tirassegno" nel **Comune di Capestrano** (AQ);

RICHIAMATI gli elaborati progettuali approvati con la Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009 ed elencati al punto n. 2) della stessa;

EVIDENZIATO che i suddetti elaborati ricomprendono i piani e gli interventi realizzativi relativi alla fase di chiusura e gestione posta operativa della discarica in argomento;

DATO ATTO che, nel rispetto delle tempistiche indicate dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di adeguamento,

la Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009 fissava al 16.07.2009 il termine ultimo per la realizzazione degli adeguamenti mancanti ed elencati al punto 4) della stessa autorizzazione regionale;

VISTA la relazione di sopralluogo di cui alla nota prot.n. 3837 del 14.06.2010, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila evidenziava che in riferimento alle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009, il Comune di Capestrano (AQ) non aveva adempiuto alla realizzazione degli interventi di adeguamento al D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

DATO ATTO che con nota prot.n. 139188 del 20.07.2010, il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto a diffidare il Comune Capestrano, intimando la realizzazione degli interventi di adeguamento conformemente alle disposizioni

di cui Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009;

RICHIAMATE le risultanze della riunione del **26.03.2012**, nella quale i rappresentanti del Comune di Capestrano: *“omissis... espongono le difficoltà a reperire i fondi necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento ed in particolare del capping di chiusura. Chiede, pertanto, alla Regione Abruzzo di stanziare appositi fondi per il cofinanziamento di detti interventi. Si impegnano ad adempiere a quanto prescritto dalla determinazione di approvazione del Pda relativamente alle documentazioni documentali richieste entro n. 30 giorni impegnandosi al contempo alla realizzazione dei lavori di adeguamento con l'esclusione del capping di chiusura i cui costi sono ad oggi non sostenibili da parte del Comune e che potranno essere realizzati solo a seguito dello stanziamento dei suddetti fondi. .. omissis”*;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/92558 del 20.04.2012, il Servizio Gestione Rifiuti ha trasmesso al Comune di Capestrano (AQ), il verbale della riunione del 26.03.2012, invitando lo stesso Ente, con la sollecitudine del caso, al rispetto degli impegni assunti in sede di riunione;

PRESO ATTO della nota prot.n. 0002311 del 17.08.2012, con la quale il Comune di Capestrano ha comunicato all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila che: *“omissis ... in adempimento alla determinazione dirigenziale n. DR/4/37 del 13.05.2009 relativamente al piano di sorveglianza e controllo si comunica che questo Comune in considerazione della natura del terreno e della non presenza di falda idrica ad una profondità inferiore ai 350 m. si è attivata per la realizzazione di n. 2 piezometri (uno a monte e l'altro a valle della discarica), .. omissis”*;

VISTA la nota prot.n. 6507 dell'11.09.2012, acquisita dal SGR al prot.n. 206401 del 17.09.2012, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila in merito a quanto comunicato dal Comune di Capestrano con la sopra richiamata nota, ha evidenziato che: *“omissis... in considerazione delle caratteristiche del terreno, lo scrivente Distretto ritiene condivisibile la proposta avanzata dal Comune di Capestrano. Si chiede all'amministrazione comunale di trasmettere, a*

questo Distretto ed agli Enti in indirizzo, le caratteristiche tecniche dei piezometri da realizzare e una planimetria contenente la corretta ubicazione degli stessi...omissis”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 190 del 19.01.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/27533 del 31.01.2013, con la quale il Comune di Capestrano ha ottemperato a quanto richiesto dall'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila con la sopra richiamata nota, ed ha comunicato che per quanto concerne il pacchetto di chiusura con l'inserimento di eventuale inclinometro e sistemazione pozzo biogas il Comune non dispone di necessarie risorse finanziarie per la loro realizzazione;

EVIDENZIATO che nella discarica de Comune di Capestrano sono stati ultimati i conferimenti e che la stessa è in una fase di *“gestione operativa”*, nelle more della realizzazione e completamento dei lavori di chiusura e dell'avvio della fase di gestione post - operativa della discarica;

RITENUTO urgente che il Comune di Capestrano completi la realizzazione degli interventi di adeguamento e di chiusura della discarica al fine di ottemperare a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed dalla Procedura d'Infrazione sopra richiamata;

RITENUTO pertanto di **autorizzare il Comune di Capestrano** (AQ), fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, ai sensi dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., alla **realizzazione dei lavori di chiusura** della discarica conformemente agli elaborati progettuali approvati con **Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009**;

EVIDENZIATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 3) del D.Lgs 36/03 e s.m.i, la discarica per rifiuti non pericolosi, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) dello stesso decreto legislativo e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. L'esito

dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni, stabilite dall'autorizzazione;

EVIDENZIATO, altresì, che anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase della gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

RITENUTO che all'atto dell'ultimazione dei suddetti lavori di chiusura il Comune di Capestrano deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità Competente per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

RITENUTO altresì, di **autorizzare il Comune di Capestrano** (AQ), all'atto della conclusione dei lavori di realizzazione del pacchetto di chiusura della discarica e fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, ai sensi dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla **gestione post - operativa** della discarica, conformemente agli elaborati progettuali approvati con **Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009**;

EVIDENZIATO che prima dell'avvio della gestione post operativa della discarica, il Comune di Capestrano deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i., relative alla stessa fase di gestione post - operativa;

EVIDENZIATO che i conferimenti nella discarica ubicata in loc. "Vicenne" nel **Comune di Corvara** (PE), di titolarità del Comune di Corvara, sono stati dismessi a far dal 09.04.2004, come da comunicazione del Comune di Corvara, prot.n. 843 del 26.05.2008, acquisita dal SGR al prot.n. DN3/14059 del 29.05.2008;

RICHIAMATI gli atti di diffida di cui alle note prot.nn. 3512 del 17.04.2003, 7946 del 23.09.2003, 2783 del 1.04.2004 e 13715 del 27.05.2008, con le quali il Servizio Gestione Rifiuti ha intimato al Comune di Corvara (PE) la

trasmissione del Piano di Adeguamento (PdA) della suddetta discarica conformemente alle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che nella riunione del **26.03.2012**, i rappresentanti del Comune di Corvara (PE), sono risultati assenti e che nella stessa riunione il rappresentante della Regione si è impegnato a ricontattare per le vie brevi il Sindaco al fine di fissare un incontro urgente;

VISTA la nota prot.n. 692 dell'8.05.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/111429 del 15.05.2012, con la quale il Comune di Corvara (PE), ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale n. 692 dell'8.05.2012, con la quale ha individuato il professionista al quale conferire l'incarico per la redazione del Piano di Adeguamento della discarica ubicata in loc. "Vicenne" nel Comune di Corvara (PE);

PRESO ATTO della nota prot.n. 740 del 16.05.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/116441 del 21.05.2012, con la quale il Comune di Corvara (PE), ha trasmesso il **Piano d Adeguamento** (PdA) di cui al D.Lgs 36/03 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati progettuali a firma dell'Ing. Santoni Tullio:

1. Relazione generale;
2. Piano di gestione in fase post - operativa;
3. Piano di Sorveglianza e Controllo;
4. Piano di ripristino ambientale;
5. Piano finanziario;
6. Corografia - Stralcio PAI - Planimetria catastale;
7. Planimetria generale attuale;
8. Planimetria stato attuale - Rilievo del Sito;
9. Planimetria di progetto;
10. Sezioni;
11. Copertura provvisoria finale;
12. Sezione - recupero biogas;
13. Pianta - sezione - pozzetto di raccolta percolato;
14. Crono programma dei lavori di ripristino;
15. Documentazione fotografica;
16. Relazione geologica - Rapporto sulle indagini preliminari - datata 27.11.2007 a firma del Dott. Geol. Pietromartire Eustachio;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/242373 del 31.10.2012, il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto a convocare un'apposita riunione

di lavoro per la valutazione dei suddetti elaborati progettuali in data 28.11.2012;

VISTO il verbale della riunione del 28.11.2012, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti;

PRESO ATTO che il Comune di Corvara (PE), a seguito delle richieste avanzate dall'ARTA - Distretto provinciale di Pescara nella suddetta riunione ha provveduto ad inviare alla stessa i seguenti elaborati integrativi:

1. Verbale di misurazione del percolato;
2. Piano di sorveglianza e controllo - modifiche del 29.11.2012;
3. Planimetrie di progetto aggiornate in data 29.11.2012;

VISTA la nota prot.n. 168 del 10.01.2013, acquisita dal SGR al prot.n. 10414 del/RA del 14.01.2013, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Pescara, ha trasmesso il parere di competenza in merito al progetto di adeguamento della discarica, trasmesso dal Comune di Corvara, esprimendo **parere favorevole**, nel rispetto delle prescrizioni contenute nello stesso parere;

RITENUTO di approvare il **progetto di adeguamento** della discarica comunale, ubicata in loc. "Vicende" del Comune di Corvara (PE), nel rispetto degli elaborati sopra elencati e delle prescrizioni individuate dall'ARTA - Distretto provinciale di Pescara con il parere suddetto;

RITENUTO pertanto di **autorizzare** il **Comune di Corvara** (PE), fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale di Pescara, ai sensi dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla realizzazione dei **lavori di chiusura** della discarica conformemente agli elaborati progettuali sopra elencati ed approvati con il presente provvedimento;

EVIDENZIATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i, la discarica del Comune di Corvara, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i, ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i, e

comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni, stabilite dall'autorizzazione;

EVIDENZIATO altresì, che anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase della gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

RITENUTO che all'atto dell'ultimazione dei suddetti lavori di chiusura il Comune di Corvara deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità competente, per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

RITENUTO altresì, di **autorizzare** il **Comune di Corvara** (PE), all'atto della conclusione dei lavori di realizzazione del pacchetto di chiusura della discarica e fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale di Pescara, ai sensi dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla **gestione post - operativa** della discarica conformemente agli elaborati progettuali sopra richiamati ed approvati con il presente provvedimento;

EVIDENZIATO che prima dell'avvio della gestione post operativa della discarica, il Comune di Corvara deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i, relative alla stessa fase di gestione post operativa;

EVIDENZIATO che i conferimenti nella discarica comunale, ubicata in loc. "S.Maria Assunta" nel **Comune di Mosciano Sant'Angelo** (TE), sono stati ultimati ormai da diversi anni (2003);

RICHIAMATO il verbale della riunione del **24.01.2005**, nel quale il gruppo di lavoro (GdL) ha esaminato il **Piano di Adeguamento** (PdA) della discarica ubicata in loc. "S.Maria Assunta" di Mosciano Sant'Angelo (TE), trasmesso dallo stesso Comune in data 26.09.2003 ed ha ritenuto di non potersi esprimere sulla base della documentazione agli

atti ed ha richiesto all'amministrazione comunale la trasmissione di un progetto di chiusura della discarica conforme alle disposizioni del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 13795/DN3 del 27.05.2008, ha provveduto a diffidare il Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), intimando la trasmissione del progetto di chiusura della discarica;

PRESO ATTO della nota prot.n. 12920 del 29.07.2009, acquisita dal SGR al prot.n. 14194/DR4 del 4.08.2009, con la quale il Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), ha trasmesso il **piano di chiusura della discarica** in argomento composto dai seguenti elaborati progettuali:

1. Piano di Adeguamento (PdA);
2. Piano Finanziario;
3. Piano di Ripristino;
4. Piano di Sorveglianza, Controllo e Monitoraggio Ambientale.

DATO ATTO che il Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 18414/DR4 del 15.10.2009, ha provveduto in data 28.10.2009, a convocare un'apposita riunione di lavoro per la valutazione del progetto di adeguamento;

VISTO il verbale della riunione del 28.10.2009, nella quale è stato richiesto al Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), di fornire apposite informazioni ed elaborati progettuali integrativi;

RICHIAMATO il verbale della riunione del **26.03.2012**, nel quale i rappresentanti del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), hanno dichiarato che: *"ommissis... solleciteranno i tecnici incaricati per la redazione del piano di adeguamento per trasmettere le integrazioni documentali richieste dal gruppo di lavoro (GdL) incaricato per la valutazione dei progetti di adeguamento. Fanno presente che sono stati realizzati dei lavori di somma urgenza relativi alla stesura del telo in HDPE ed ai fossi di guardia in parte distrutti dall'evento calamitoso (burrasca) del dicembre 2009... ommissis"*;

PRESO ATTO della nota prot.n. 596 del 10.01.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/8642 dell'11.01.2013, con la quale il Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), ha trasmesso le integrazioni documentali richieste

in sede di riunione del 28.10.2009, costituite dai seguenti elaborati progettuali:

- A.1 – Rilievo topografico con elaborazione delle curve di livello e indicazione dei servizi e delle infrastrutture significative della discarica;
- A.2 – Sezioni significative della discarica;
- A.3 – Planimetria costruttiva;
- A.4 – Sezioni costruttive;
- A.5 – Planimetria a copertura definitiva ultimata;
- A.6 – Sezioni a copertura definitiva ultimata;
- B.1 - Pozzi percolato – ubicazione;
- B.2 – Pozzi percolato – particolari costruttivi;
- B.3 – Serbatoi di stoccaggio – localizzazione;
- B.4 – Serbatoi di stoccaggio localizzazione;
- C.1 – Ubicazione;
- C.2 – Particolari costruttivi;
- D.1 – Individuazione canali di raccolta e regimazione acque meteoriche;
- D.2 – Particolari costruttivi;
- E.1 – Ubicazione piezometri;
- E.2 – Controllo topografico;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/14651 del 17.01.2013, il Servizio Gestione Rifiuti ha richiesto all'ARTA Distretto provinciale di Teramo, di trasmettere il parere di competenza in riferimento agli elaborati progettuali integrativi sopra elencati;

EVIDENZIATA l'urgenza della realizzazione degli interventi di adeguamento e chiusura della discarica al fine di ottemperare a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed alla Procedura d'Infrazione UE, sopra richiamata;

RITENUTO di procedere, alla luce della necessità di avviare i lavori di chiusura della discarica in riferimento alle tempistiche indicate nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e della Procedura d'Infrazione UE sopra richiamata, all'approvazione del **progetto di adeguamento** della discarica comunale ubicata in loc. "S.Maria Assunta" di Mosciano Sant'Angelo (TE), nel rispetto degli elaborati progettuali sopra elencati ed in conformità delle prescrizioni che saranno impartite dall'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, in considerazione del parere richiesto dal Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot. n. RA/14651 del 17.01.2013;

RITENUTO pertanto di **autorizzare** il **Comune di Mosciano Sant'Angelo** (TE), fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, ai sensi dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla realizzazione dei lavori di chiusura della discarica conformemente agli elaborati progettuali sopra elencati ed approvati con il presente provvedimento e delle prescrizioni che saranno individuate dall'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, alla luce del parere richiesto dal SGR con nota prot.n. RA/14651 del 17.01.2013;

EVIDENZIATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 3) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., la discarica per rifiuti non pericolosi, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.Lgs 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni, stabilite dall'autorizzazione;

EVIDENZIATO, altresì, che anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase della gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

RITENUTO che all'atto dell'ultimazione dei suddetti lavori di chiusura, il Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità competente per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

RITENUTO altresì, di **autorizzare** il **Comune di Mosciano Sant'Angelo**, all'atto della conclusione dei lavori di realizzazione del pacchetto di chiusura della discarica e fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, ai sensi dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla gestione post - operativa della discarica conformemente agli elaborati

progettuali sopra richiamati ed approvati con il presente provvedimento;

EVIDENZIATO che prima dell'avvio della gestione post operativa della discarica, il Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i., relative alla stessa fase di gestione post - operativa;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006, con la quale è stato approvato il **progetto di adeguamento** al D.Lgs. 36/03 e s.m.i., presentato dall'**Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata** (TE), della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "*Ficcadenti*" del Comune di S.Omero (TE), nel rispetto degli elaborati progettuali elencati al punto 1) della stessa autorizzazione regionale;

RICHIAMATE le note dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, prot.n. 8360/CA/DE del 28.09.2009, 7311/CA/DE del 13.07.2010 e 2042/CA/DE del 1.03.2011, dalle quali si evince che l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), non ha realizzato i lavori di adeguamento prescritti con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006;

DATO ATTO che il Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 39318/RA del 03.03.2010, ha provveduto a diffidare l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), intimando la realizzazione dei lavori di adeguamento in conformità degli elaborati progettuali autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006;

VISTA la nota prot.n. 0000025 del 5.01.2012, acquisita dal SGR al prot.n. 4694 del 10.01.2012, con la quale l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), ha avanzato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al fine di proseguire l'esercizio della discarica ubicata in loc. "*Ficcadenti*" del Comune di S. Omero (TE), nei limiti delle volumetrie residuali autorizzate con **Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006;**

DATO ATTO che il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto a convocare per i giorni,

26.01.2012, 5.03.2012 e 18.05.2012, apposite riunioni al fine di verificare:

- l'effettiva volumetria residua della discarica tramite un apposito rilievo piano - altimetrico da svolgersi in contraddittorio con l'ARTA Abruzzo;
- la documentazione progettuale relativa all'istanza di AIA;
- lo stato di adeguamento della discarica in riferimento al Piano di Adeguamento, autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006;

EVIDENZIATO che dalle suddette riunioni è emerso che:

- i lavori di adeguamento della discarica non sono stati ancora realizzati e completati;
- l'istanza di AIA è risultata incompleta ed è stato richiesto all'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), di integrarla con tutta la documentazione prevista dalla DGR n. 461/2006 e s.m.i. e confrontandosi con la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- la necessità di ulteriori approfondimenti al fine di verificare l'effettiva volumetria residua della discarica.

DATO ATTO che l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), non ha dato seguito all'istanza di AIA ed alle integrazioni documentali richieste in sede delle suddette riunioni;

RITENUTO pertanto, di archiviare il procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale avanzata dall'Unione dei Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), con nota prot.n. 0000025 del 05.01.2012;

RITENUTO urgente che l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), completi la realizzazione degli interventi di adeguamento e chiusura della discarica al fine di ottemperare a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed alla Procedura d'Infrazione UE, sopra richiamata;

RITENUTO pertanto di autorizzare, con il presente provvedimento, l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, ai sensi dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., alla realizzazione dei lavori di chiusura

della discarica, conformemente agli elaborati progettuali approvati con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006;

EVIDENZIATO pertanto, che l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), deve trasmettere una relazione di aggiornamento nelle quali siano indicate modalità e materiali utilizzati al fine di riempire le volumetrie residue della discarica e procedere successivamente alla realizzazione del pacchetto di chiusura conformemente agli elaborati progettuali autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006;

EVIDENZIATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 3) del D.Lgs 36/03 e s.m.i, la discarica è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.Lgs 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni, stabilite dall'autorizzazione;

EVIDENZIATO altresì, che anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase della gestione post - operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

RITENUTO che all'atto dell'ultimazione dei suddetti lavori di chiusura l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità Competente per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

RITENUTO altresì, di autorizzare, con il presente provvedimento, l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), all'atto della conclusione dei lavori di realizzazione del pacchetto di chiusura della discarica e fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, ai

sensi dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., la **gestione post - operativa** della discarica conformemente agli elaborati progettuali approvati con **Determinazione Dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006**;

EVIDENZIATO che prima dell'avvio della gestione post - operativa della discarica, l'Unione di Comuni "*Città Territorio*" - Val Vibrata (TE), deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i., relative alla stessa fase di gestione post - operativa;

DATO ATTO che con nota prot.n. 968 del 1.06.2004, il **Comune di Castelvecchio Calvisio** (AQ), ha trasmesso il **Piano di Adeguamento** al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. della discarica ubicata in loc. "*Termine*" di Castelvecchio Calvisio (TE);

EVIDENZIATO che i conferimenti nella suddetta discarica sono stati ultimati a far data del 25.01.2006, oltre i termini di scadenza della **DGR n. 3098 del 25.11.1998**, che ha autorizzato l'esercizio della discarica (scadenza 25.11.2003);

VISTO il verbale della riunione del 21.12.2004, nel quale è stato richiesto al Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ), di trasmettere apposita documentazione integrativa al fine di verificare l'adeguamento della discarica ai dettami del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che con note prot.n. 3052/DN3 del 5.03.2007 e 13792 del 27.05.2008, il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto a diffidare il Comune di Castelvecchio Calvisio, intimando la trasmissione della documentazione integrativa richiesta in sede di riunione del 21.12.2004;

DATO ATTO che con nota prot.n. 2530 del 22.12.2009, acquisita dal SGR al prot.n. 23488/DR4 del 29.12.2009, il Comune di Castelvecchio Calvisio, ha trasmesso le integrazioni documentali richieste;

VISTO il verbale di riunione del 09.03.2010, nella quale il Gruppo di Lavoro (GdL), ha richiesto una corposa documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente il progetto di adeguamento della discarica per rifiuti non pericolosi;

EVIDENZIATO che a seguito del sisma del 06.04.2009, è stato siglato un Protocollo d'Intesa, in data 25.10.2011, tra la Regione Abruzzo, Provincia dell'Aquila, Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie ed i Comuni di Ofena, Navelli, Castelvecchio Calvisio e Villa Santa Lucia, Comuni della Provincia di L'Aquila, denominato: "*Riattivazione di impianti di smaltimento dei Comuni di Navelli, Villa S.Lucia, Ofena e Castelvecchio Calvisio per il conferimento di sovvalli, riattivazione, chiusura e ripristino ambientale dei siti*";

EVIDENZIATO che il Comune di Ofena (AQ), è stato individuato come coordinatore di tutte le attività;

DATO ATTO che il Comune di Ofena (coordinatore delle attività), ha trasmesso, in ottemperanza del suddetto Protocollo d'Intesa, con nota prot.n. 4270 del 19.12.2012, acquisita dal SGR con prot.n. RA/9489 del 14.01.2013, il progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "*Termine*" del Comune di Castelvecchio Calvisio con la contestuale riattivazione della stessa per il conferimento dei sovvalli prodotti dal trattamento delle macerie del sisma del 06.04.2009;

VISTI gli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. Gabriele Ciabattoni, trasmessi con la suddetta istanza, nello specifico:

1. Relazione tecnica;
2. Piano di gestione operativa
3. Piano di gestione post - operativa;
4. Piano di ripristino ambientale;
5. Piano di sorveglianza e controllo;
6. Piano finanziario;
7. Disciplinare tecnico;
8. Computo metrico;
9. Tav. 1 - Corografia generale;
10. Tav. 2 - Carta Tecnica;
11. Tav. 3 - Catastale;
12. Tav. 4 - Piano Territoriale Coordinamento, Piano Regionale Paesistico;
13. Tav. 5 - Carta dei vincoli: ZPS, SIC, Carta della vulnerabilità;
14. Tav.6 - PAI - Sismicità - Vincolo Idrogeologico;
15. Tav. 7 - Viabilità Generale;
16. Tav. 8 - Tipologie forestali;
17. Tav. 9 - Rilievo stato di fatto autorizzato;

18. Tav. 10 - Planimetria coltivazione discarica;
19. Tav. 11 - Planimetria e particolari vasca piena;
20. Tav.12 - Planimetria rete acque meteoriche e prima pioggia;
21. Tav. 13 - Planimetria rete percolato;
22. Tav. 14 - Planimetria captazione biogas;
23. Tav. 15 - Opere edili accessorie;
24. Tav. 16 - Distanze case sparse, centri abitati, funzioni sensibili;
25. Tav. 17 - Carta Geologica;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/14637 del 17.01.2013, il Servizio Gestione Rifiuti ha richiesto all'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, di trasmettere il parere di competenza in riferimento agli elaborati progettuali integrativi sopra elencati circa l'effettivo adeguamento della discarica alle disposizioni del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., nonché sulla fattibilità della riattivazione della stessa discarica per il conferimento dei sovvalli;

EVIDENZIATA l'urgenza della realizzazione degli interventi di adeguamento e chiusura della discarica al fine di ottemperare a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed alla Procedura d'Infrazione UE, sopra richiamata;

EVIDENZIATA altresì, la necessità di **autorizzare** l'utilizzo delle volumetrie residue della discarica, in ottemperanza al Protocollo d'Intesa sopra richiamato, al fine del conferimento dei sovvalli (**CER 191212**), non altrimenti recuperabili, derivanti dal trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 06.04.2009;

RITENUTO di procedere all'approvazione del **Piano di adeguamento** presentato dal **Comune di Castelvecchio Calvisio** (AQ), nel rispetto degli elaborati progettuali sopra elencati;

RITENUTO di **riservarsi di autorizzare** con successivo provvedimento, il Comune di Castelvecchio Calvisio, **all'esercizio** della discarica per rifiuti non pericolosi, al fine di conferire presso la discarica ubicata in loc. "Termine" i sovvalli derivanti dal trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 06.04.2009;

EVIDENZIATO che la suddetta autorizzazione all'esercizio della discarica avrà efficacia a seguito:

- del parere favorevole dell'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, da inviare a seguito della richiesta avanzata dal Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. RA/14637 del 17.01.2013;
- della realizzazione ed ottemperanza alle prescrizioni che saranno individuate nel parere dell'ARTA Abruzzo relativamente alla fase di gestione operativa della discarica;
- della realizzazione degli interventi di adeguamento individuati negli elaborati progettuali sopra elencati e necessari alla riattivazione dei conferimenti in discarica;

RITENUTO pertanto, di procedere con successivo provvedimento, ad autorizzare il **Comune di Castelvecchio Calvisio** (AQ), a conclusione dell'esaurimento delle volumetrie residue disponibili e fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, ai sensi dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla realizzazione dei **lavori di chiusura** della discarica conformemente agli elaborati progettuali sopra elencati ed approvati con il presente provvedimento ed alle prescrizioni che saranno individuate dall'ARTA Abruzzo, alla luce del parere richiesto dal SGR con nota prot.n. RA/14637 del 17.01.2013;

EVIDENZIATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 3) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., la discarica è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni, stabilite dall'autorizzazione;

EVIDENZIATO, altresì, che anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase della gestione post - operativa per tutto il tempo

durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

RITENUTO che all'atto dell'ultimazione dei suddetti lavori di chiusura il Comune di Castelvecchio Calvisio deve trasmettere un'apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità competente per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

RITENUTO altresì, di **autorizzare**, con successivo provvedimento, il **Comune di Castelvecchio Calvisio**, all'atto della conclusione dei lavori di realizzazione del pacchetto di chiusura della discarica e fatti salvi gli accertamenti da eseguirsi da parte dell'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, ai sensi dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla **gestione post - operativa** della discarica conformemente agli elaborati progettuali sopra richiamati ed approvati con il presente provvedimento;

EVIDENZIATO che il Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) deve:

- prima dell'avvio della gestione operativa trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i, relative alla fase di gestione operativa;
- prima dell'avvio della gestione post - operativa trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i, relative alla stessa fase di gestione post - operativa;

VISTA la **Determinazione Dirigenziale n. DN3/30 del 06.03.2007**, con la quale è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lg. 36/03 e s.m.i. della **discarica per rifiuti inerti** di titolarità della **ditta Giardini srl**, ubicata in loc. "Le Cannucce" di Corfinio (AQ);

PRESO ATTO che la suddetta discarica è stata sottoposta a sequestro penale d'iniziativa della Polizia Giudiziaria, come da verbale di sequestro penale del 25.07.2008 redatto dal Corpo Forestale dello Stato di Sulmona - Comando stazione di Raiano (AQ);

EVIDENZIATO che il suddetto sequestro penale, tutt'ora in atto, è stato effettuato in quanto la discarica è stata realizzata in parziale

difficoltà degli elaborati progettuali ricompresi nelle autorizzazioni regionali;

PRESO ATTO di quanto emerso in sede di riunione del 26.03.2012;

VISTA la documentazione trasmessa dalla ditta Giardini srl, con nota del 02.04.2012, acquisita dal SGR al prot. n. RA/76289 del 03.04.2012;

EVIDENZIATO che i lavori di adeguamento della discarica, secondo quanto approvato con Determinazione Dirigenziale n. DN3/30 del 06.03.2007, non sono stati realizzati;

EVIDENZIATA l'urgenza della realizzazione degli interventi di adeguamento e chiusura della discarica al fine di ottemperare a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed alla Procedura d'Infrazione UE, sopra richiamata;

RITENUTO pertanto, che la **Provincia dell'Aquila** (Autorità competente), emetta un **provvedimento di chiusura della discarica** che in relazione alla procedura d'infrazione richiamata in premessa fissi le tempistiche per la realizzazione degli interventi di adeguamento mancanti e dei lavori di chiusura della stessa discarica;

EVIDENZIATA l'urgenza di un incontro con la competente Procura al fine di fissare le metodiche e le procedure necessarie alla realizzazione degli interventi di adeguamento e chiusura da ricomprendere nel provvedimento di chiusura da adottare da parte della Provincia dell'Aquila (Autorità Competente);

VISTA la legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge n. 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **AUTORIZZARE** il **Comune di Capestrano** (AQ), ai sensi delle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla **chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi**, ubicata in loc. "Tirasegno" in conformità degli elaborati progettuali approvati con **Determinazione Dirigenziale n. DR4/37 del 13.05.2009**, inoltre:

- 1.1 **PRESCRIVERE** che i lavori di chiusura potranno essere avviati solo a seguito delle verifiche positive dell'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, da attuarsi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
- 1.2 **RICHIEDERE** all'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila, di effettuare le verifiche di cui al suddetto art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., entro **n. 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento. Ricevuto il parere dell'ARTA, l'Autorità Competente comunicherà al Comune di Capestrano l'esito dell'ispezione e l'avvio dei lavori di chiusura della discarica;
- 1.3 **AUTORIZZARE**, fatte salve le verifiche previste dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03 e s.m.i., il Comune di Capestrano alla gestione post operativa della discarica in oggetto;
- 1.4 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 1.C) è condizionata allo svolgimento dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. ed alla comunicazione al Comune di Capestrano degli esiti positivi della suddetta ispezione;
- 1.5 **STABILIRE** che i lavori di chiusura della discarica in oggetto debbano essere conclusi nel termine di **n. 180 giorni** dalla comunicazione al Comune di Capestrano degli esiti positivi dell'ispezione di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
- 1.6 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 1.C) ha durata paria **n. 10 anni** a decorrere dalla comunicazione da parte dell'Autorità

Competente degli esiti dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3) del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;

- 1.7 **STABILIRE** che prima dell'avvio della gestione post operativa della discarica, il Comune di Capestrano deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR 790/2007 e s.m.i., relative alla stessa fase di gestione post operativa;

2. di **APPROVARE** il **Progetto di Adeguamento** al D.Lgs 36/03 e s.m.i. relativo alla fase di chiusura e di gestione post - operativa della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in loc. "C.da Vicende" nel **Comune di Corvara** (PE), trasmesso dallo stesso nel rispetto degli elaborati progettuali di seguito elencati:

1. Relazione generale;
2. Piano di gestione in fase post - operativa;
3. Piano di Sorveglianza e Controllo;
4. Piano di ripristino ambientale;
5. Piano finanziario;
6. Corografia - Stralcio PAI - Planimetria catastale;
7. Planimetria generale attuale;
8. Planimetria stato attuale - Rilievo del Sito;
9. Planimetria di progetto;
10. Sezioni;
11. Copertura provvisoria finale;
12. Sezione - recupero biogas;
13. Pianta - sezione - pozzetto di raccolta percolato;
14. Crono programma dei lavori di ripristino;
15. Documentazione fotografica;
16. Relazione geologica - Rapporto sulle indagini preliminari;
17. Verbale di misurazione del percolato;
18. Piano di sorveglianza e controllo - modifiche del 29.11.2012;
19. Planimetrie di progetto aggiornate in data 29.11.2012;

inoltre:

- 2.1 **AUTORIZZARE** il Comune di Corvara, ai sensi delle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., alla chiusura della discarica ubicata in loc. "C.da Vicende" di Corvara (PE) ed alla realizzazione degli interventi di

- adeguamento al D.Lgs 36/03 e s.m.i. in conformità degli elaborati progettuali approvati al precedente punto 2);
- 2.2 **PRESCRIVERE** il rispetto delle prescrizioni di evidenziate nel parere dell'ARTA Distretto di Pescara di cui alla nota prot. n. 168 del 10.01.2013 (parte integrante del presente provvedimento);
- 2.3 **PRESCRIVERE** che i lavori di chiusura potranno essere avviati solo a seguito della realizzazione degli interventi adeguamento al D.Lgs 36/03 e s.m.i. e delle verifiche positive dell'ARTA Distretto di Pescara da attuarsi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
- 2.4 **PRESCRIVERE** la realizzazione dei lavori di adeguamento e di quanto prescritto dall'ARTA Distretto di Pescara nota prot. n. 168 del 10.01.2013 (parte integrante del presente provvedimento) entro **n. 60 giorni** dalla notifica del presente provvedimento. Entro **n. 10 giorni** dalla conclusione degli stessi lavori di adeguamento il Comune di Corvara deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità Competente ed all'ARTA Distretto di Pescara;
- 2.5 **RICHIEDERE** all'ARTA Distretto di Pescara di effettuare le verifiche di cui al suddetto art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., entro **n. 30 giorni** dalla comunicazione di fine lavori di cui al precedente punto 2.D). Ricevuto il parere dell'ARTA, l'Autorità Competente comunicherà al Comune di Corvara l'esito dell'ispezione e l'avvio dei lavori di chiusura della discarica;
- 2.6 **AUTORIZZARE**, fatte salve le verifiche previste dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03 e s.m.i., il Comune di Corvara alla gestione post operativa della discarica in oggetto;
- 2.7 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 2.F) è condizionata allo svolgimento dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. ed alla comunicazione al Comune di Corvara degli esiti positivi della suddetta ispezione;
- 2.8 **STABILIRE** che i lavori di chiusura della discarica in oggetto debbano essere conclusi nel termine di **n. 180 giorni** dalla comunicazione al Comune di Capestrano degli esiti positivi dell'ispezione di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
- 2.9 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 2.F) ha durata pari a **n. 10 anni** a decorrere dalla comunicazione da parte dell'Autorità Competente degli esiti dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3) del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
- 2.10 **STABILIRE** che prima dell'avvio della gestione post - operativa della discarica per rifiuti non pericolosi, il Comune di Corvara (PE) deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i., relative alla stessa fase di gestione post - operativa;
3. di **APPROVARE** il **Progetto di Adeguamento** ai sensi del D.Lgs 36/03 e s.m.i. relativo alla fase di chiusura e di gestione post - operativa della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in loc. "*Santa Maria Assunta*" di **Mosciano Sant'Angelo (TE)**, trasmesso dallo stesso, nel rispetto degli elaborati progettuali di seguito elencati:
- Piano di adeguamento;
 - Piano Finanziario;
 - Piano di Ripristino;
 - Piano di Sorveglianza, Controllo e Monitoraggio Ambientale.
 - A.1 - Rilievo topografico con elaborazione delle curve di livello e indicazione dei servizi e delle infrastrutture significative della discarica;
 - A 2 - Sezioni significative della discarica;
 - A 3 - Planimetria costruttiva;
 - A 4 - Sezioni costruttive;
 - A 5 - Planimetria a copertura definitiva ultimata;
 - A 6 - Sezioni a copertura definitiva ultimata;
 - B.1 - Pozzi percolato - ubicazione;
 - B.2 - Pozzi percolato - particolari costruttivi;
 - B.3 - Serbatoi di stoccaggio - localizzazione;

- B.4 - Serbatoi di stoccaggio localizzazione;
- C.1 - ubicazione;
- C.2 - Particolari costruttivi;
- D.1 - Individuazione canali di raccolta e regimazione acque meteoriche;
- D.2 - Particolari costruttivi;
- E.1 - Ubicazione piezometri;
- E.2 - Controllo topografico

Inoltre:

- 3.1 **AUTORIZZARE** il Comune di Mosciano Sant'Angelo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., alla chiusura della discarica ubicata in loc. "Santa Maria Assunta" di Mosciano Sant'Angelo (TE), ed alla realizzazione degli interventi di adeguamento al D.Lgs 36/03 e s.m.i. in conformità degli elaborati progettuali approvati al precedente punto 3);
- 3.2 **PRESCRIVERE** il rispetto e l'ottemperanza delle prescrizioni che saranno individuate dall'ARTA Distretto di Teramo nel parere richiesto dal SGR con nota prot.n. RA/14651 del 17.01.2013 e che saranno comunicate al Comune di Mosciano Sant'Angelo da parte dell'Autorità Competente;
- 3.3 **PRESCRIVERE** la realizzazione dei lavori di adeguamento entro **n. 60 giorni** dalla comunicazione da parte dell'Autorità Competente prevista al precedente punto 3.2). Entro **n. 10 giorni** dalla conclusione degli stessi lavori di adeguamento il Comune di Mosciano Sant'Angelo deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità Competente ed all'ARTA Distretto di Teramo;
- 3.4 **PRESCRIVERE** che i lavori di chiusura potranno essere avviati solo a seguito della realizzazione degli interventi adeguamento al D.Lgs 36/03 e s.m.i. e delle verifiche positive dell'ARTA Distretto di Teramo da attuarsi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- 3.5 **RICHIEDERE** all'ARTA Distretto di Teramo di effettuare le verifiche di cui al suddetto art. 12, comma 2) del

D.Lgs. 36/03 e s.m.i., entro **n. 30 giorni** dalla comunicazione di fine lavori di cui al precedente punto 3.C). Ricevuto il parere dell'ARTA, l'Autorità Competente comunicherà al Comune di Mosciano Sant'Angelo l'esito dell'ispezione e l'avvio dei lavori di chiusura della discarica;

- 3.6 **AUTORIZZARE**, fatte salve le verifiche previste dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., il Comune di Mosciano Sant'Angelo alla gestione post - operativa della discarica in oggetto;
- 3.7 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 3.6) è condizionata allo svolgimento dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed alla comunicazione al Comune di Mosciano Sant'Angelo degli esiti positivi della suddetta ispezione;
- 3.8 **STABILIRE** che i lavori di chiusura della discarica in oggetto debbano essere conclusi nel termine di **n. 180 giorni** dalla comunicazione al Comune di Mosciano Sant'Angelo degli esiti positivi dell'ispezione di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- 3.9 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 3.6) ha durata paria **n. 10 anni** a decorrere dalla comunicazione da parte dell'Autorità Competente degli esiti dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- 3.10 **STABILIRE** che prima dell'avvio della gestione post - operativa della discarica, il Comune di Mosciano Sant'Angelo deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR 790/2007 e s.m.i. , relative alla stessa fase di gestione post - operativa;

4. **di AUTORIZZARE l'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata (TE)**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., alla chiusura della discarica ubicata in loc. "Ficcadenti" di Sant'Omero (TE) ed alla realizzazione degli interventi di adeguamento al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. in conformità degli elaborati progettuali

approvati con **Determinazione Dirigenziale DN3/1016 del 10.07.2006** ed inoltre:

- 4.1 **PRESCRIVERE** la realizzazione dei lavori di adeguamento entro **n. 60 giorni** dalla notifica del presente provvedimento. Entro **n. 10 giorni** dalla conclusione degli stessi lavori di adeguamento l'Unione dei Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità Competente ed all'ARTA Distretto di Teramo;
- 4.2 **ARCHIVIARE** l'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) avanzata dall'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata nota prot.n. 0000025 del 05.01.2012;
- 4.3 **PRESCRIVERE** la trasmissione entro **n. 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento di una relazione di aggiornamento nelle quali siano indicate modalità e materiali utilizzati al fine di riempire le volumetrie residue della discarica e procedere successivamente alla realizzazione del pacchetto di chiusura conformemente agli elaborati progettuali autorizzati con determinazione dirigenziale n. DN3/1016 del 10.07.2006;
- 4.4 **PRESCRIVERE** che i lavori di chiusura potranno essere avviati solo a seguito della realizzazione degli interventi adeguamento al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e delle verifiche positive dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, da attuarsi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- 4.5 **RICHIEDERE** all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo di effettuare le verifiche di cui al suddetto art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., entro **n. 30 giorni** dalla comunicazione di fine lavori di cui al precedente punto 4.1). Ricevuto il parere dell'ARTA, l'Autorità Competente comunicherà all'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata, l'esito dell'ispezione e l'avvio dei lavori di chiusura della discarica;
- 4.6 **AUTORIZZARE**, fatte salve le verifiche previste dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., l'Unione di

Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata, alla gestione post - operativa della discarica in oggetto;

- 4.7 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 4.6), è condizionata allo svolgimento dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed alla comunicazione all'Unione dei Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata degli esiti positivi della suddetta ispezione;
- 4.8 **STABILIRE** che i lavori di chiusura della discarica in oggetto debbano essere conclusi nel termine di **n. 180 giorni** dalla comunicazione all'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata degli esiti positivi dell'ispezione di cui all'art. 12, comma 2) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- 4.9 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 4.6) ha durata pari a **n. 10 anni** a decorrere dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli esiti dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- 4.10 **STABILIRE** che prima dell'avvio della gestione post - operativa della discarica per rifiuti non pericolosi, l'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata deve trasmettere apposite garanzie finanziarie adeguate alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i., relative alla stessa fase di gestione post - operativa;
5. **di APPROVARE il Piano di Adeguamento** al D.Lgs 36/03 e s.m.i. della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Termine" nel **Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ)**, trasmesso dallo stesso, nel rispetto degli elaborati progettuali di seguito elencati:
1. Relazione tecnica;
 2. Piano di gestione operativa
 3. Piano di gestione post - operativa;
 4. Piano di ripristino ambientale;
 5. Piano di Sorveglianza e Controllo;
 6. Piano finanziario;
 7. Disciplinare tecnico;
 8. Computo metrico;
 9. Tav. 1 - Corografia generale;
 10. Tav. 2 - Carta Tecnica;
 11. Tav. 3 - Catastale;

12. Tav. 4 - Piano Territoriale Coordinamento, Piano Regionale Paesistico;
13. Tav. 5 - Carta dei vincoli: ZPS, SIC, Carta della vulnerabilità;
14. Tav.6 - PAI - Sismicità - Vincolo Idrogeologico;
15. Tav. 7 - Viabilità Generale;
16. Tav. 8 - Tipologie forestali;
17. Tav. 9 - Rilievo stato di fatto autorizzato;
18. Tav. 10 - Planimetria coltivazione discarica;
19. Tav. 11 - Planimetria e particolari vasca piena;
20. Tav.12 - Planimetria rete acque meteoriche e prima pioggia;
21. Tav. 13 - Planimetria rete percolato;
22. Tav. 14 - Planimetria captazione biogas;
23. Tav. 15 - Opere edili accessorie;
24. Tav. 16 - Distanze case sparse, centri abitati, funzioni sensibili
25. Tav. 17 - Carta Geologica.

inoltre:

in relazione all'esercizio della discarica nei limiti delle volumetrie residuali, alla fase di chiusura e di gestione post - operativa

- 5.1 **RISERVARSI** di autorizzare, con successivo provvedimento, il **Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ)**, ai sensi delle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. all'esercizio, nei limiti delle volumetrie residuali pari a **2.000 mc**, della discarica ubicata in loc. "Termine" di Castelvecchio Calvisio (AQ) ed alla realizzazione degli interventi di adeguamento al D.Lgs 36/03 e s.m.i., in conformità degli elaborati progettuali approvati al precedente punto 5);
- 5.2 **STABILIRE** che nella discarica potranno essere smaltiti (fase di smaltimento **D1**) esclusivamente i sovvalli non altrimenti recuperabili (**CER 191212**) esitanti dal trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 6.04.2009;
- 5.3 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 5.1) è condizionata a:
 - parere favorevole dell'ARTA Abruzzo da inviare a seguito della richiesta avanzata dal Servizio Gestione Rifiuti

con nota prot. n. RA/14637 del 17.01.2013;

- realizzazione ed ottemperanza alle prescrizioni che saranno individuate nel parere dell'ARTA Abruzzo relativamente alla fase di gestione operativa della discarica;
 - realizzazione degli interventi di adeguamento individuati negli elaborati progettuali sopra elencati e necessari alla riattivazione dei conferimenti in discarica;
- 5.4 **AUTORIZZARE** con successivo provvedimento il Comune di Castelvecchio Calvisio, ai sensi delle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 2) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., alla chiusura della discarica ubicata in loc. "Termine" di Castelvecchio Calvisio (AQ);
 - 5.5 **PRESCRIVERE** il rispetto e l'ottemperanza delle prescrizioni che saranno individuate dall'ARTA Distretto provinciale dell'Aquila nel parere richiesto dal SGR con nota prot. n. RA/14637 del 17.01.2013 e che saranno comunicate al Comune di Castelvecchio Calvisio da parte dell'Autorità Competente;
 - 5.6 **PRESCRIVERE** la realizzazione dei lavori di adeguamento entro **n. 60 giorni** dalla comunicazione da parte dell'Autorità Competente prevista al precedente punto 5.5). Entro **n. 10 giorni** dalla conclusione degli stessi lavori di adeguamento il Comune di Castelvecchio Calvisio deve trasmettere apposita comunicazione di fine lavori all'Autorità competente ed all'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila;
 - 5.7 **AUTORIZZARE** con successivo provvedimento, fatte salve le verifiche previste dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., il Comune di Castelvecchio Calvisio alla gestione post - operativa della discarica in oggetto;
 - 5.8 **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al suddetto punto 5.7) è condizionata allo svolgimento dell'ispezione finale prevista dall'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed alla comunicazione al Comune di

Castelvecchio Calvisio degli esiti positivi della suddetta ispezione;

6. **di RICHIEDERE** alla Provincia dell'Aquila di emettere un provvedimento di chiusura della discarica per rifiuti inerti di titolarità della ditta Giardini srl, ubicata in loc. "Le Cannucce" di Corfinio (AQ) che, in relazione alla procedura d'infrazione comunitaria richiamata in premessa, fissi le tempistiche per la realizzazione degli interventi di adeguamento mancanti e dei lavori di chiusura della stessa discarica;
7. **di RICHIAMARE** i Comuni di Capestrano, Mosciano Sant'Angelo, Corvara, Castelvecchio Calvisio e l'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata, al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio;
 - il gestore della discarica è responsabile della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;
 - trasmettere, ai sensi dell'art.10, comma 2 lett. l) del D.Lgs n.36/03 e s.m.i. con cadenza annuale (**entro il 31 Gennaio** dell'anno successivo all'anno oggetto delle verifiche) all'Autorità competente, alla Provincia ed all'ARTA territorialmente competente, una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati;
 - ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia ed all'ARTA territorialmente competenti anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
8. **di PRESCRIVERE** all'ARTA territorialmente competente, la trasmissione annuale al

Servizio Gestione Rifiuti, di una relazione sull'andamento della gestione successiva alla chiusura;

9. **di FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
10. **di STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;
11. **di PRESCRIVERE** che, almeno **180 giorni** prima della scadenza della presente autorizzazione, gli Enti autorizzati dovranno presentare apposita domanda di rinnovo finalizzata al completamento della gestione post operativa trentennale della discarica in oggetto;
12. **di DISPORRE** che la frequenza ed i parametri analitici da rilevare, durante il periodo di monitoraggio della fase di post-chiusura previsto in progetto, possano essere variati dal Dipartimento ARTA territorialmente competente, previa comunicazione allo Scrivente Servizio, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito, fermo restando che la frequenza di controllo ed i parametri da controllare non eccedano quanto previsto, in materia, dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;
13. **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, alle Amministrazioni Provinciali dell'Aquila, Teramo e Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretti Provinciali dell'Aquila, Teramo e Pescara, all'Unione di Comuni "Città Territorio" Val Vibrata ed al Comune di Sant'Omero (TE);
14. **di REDIGERE** il presente provvedimento in n. 7 originali, di cui n. 1 esemplare viene

conservato agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e gli altri n. 6 da notificare a:

1. Comune di Capestrano (AQ);
2. Comune di Corvara (PE);
3. Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);
4. Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata (TE);
5. Comune di Castelvechio Calvisio (AQ);
6. Ditta Giardini srl - sede legale nel Comune di Corfinio (AQ);

15. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.);

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/62
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento". Sito ex-discarica RU nel Comune di TORREBRUNA (CH) in località "Guardiabruna", Scheda ARTA VS220020. Esclusione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati", art. 242, comma 2;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/183 del 19.11.2010, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti ex-discarica in località "Guardiabruna", "Crocelle" e "Civitella" nel Comune di TORREBRUNA (CH), individuato con codice ARTA VS220020 (rispett. schede ARTA CH220020, VS230018, VS220021) Approvazione dei Piani di Caratterizzazione";

VISTO il documento relativo ai risultati della Caratterizzazione, trasmesso dal Comune di TORREBRUNA (CH) con nota del 21.06.11 prot. n. 1649 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 24.06.11 prot. n. RA/134892;

VISTO il documento relativo alla validazione dei risultati analitici inerente i risultati del Piano di Caratterizzazione, trasmesso dall'ARTA - Distretto Provinciale di San Salvo Vasto con nota del 26.07.2011 prot. n. 1321 ed

acquisito dal SGR in data 28.07.2011 al prot. n. RA/158565, nel quale si ritiene necessario redigere lo studio di Analisi di rischio sanitaria ed ambientale sito specifica (AdR);

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 11.12.2012, convocata dal Servizio Gestione Rifiuti con nota del 19.11.2012, prot. n. RA/258596, di cui al relativo verbale, in base al quale lo stesso, alla luce delle risultanze dell'attività di caratterizzazione condotta dal Comune ed alla luce delle dichiarazioni ARTA e del tecnico incaricato dal Comune, condividendo che la sorgente di contaminazione non è riconducibile alla discarica, ritiene di poter escludere il sito in esame quale sorgente di contaminazione, riservandosi di escluderlo dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati e dalla procedura di infrazione europea C-135, 2003-2077;

PRESO ATTO altresì che nella Conferenza dei Servizi di cui sopra si prescrive, in ogni caso, un monitoraggio delle acque sotterranee per un periodo di un anno, a cadenza semestrale, ricercando esclusivamente i parametri che denotano superamenti e/o elevate concentrazioni, stabilendo che il Comune si impegna ad effettuare gli spurghi e ad assistere al campionamento, mentre l'ARTA procederà all'analisi dei campioni prelevati;

CONSIDERATO che, per quanto nella Conferenza dei Servizi di cui sopra evidenziato, si rende necessaria l'attivazione della Provincia di Chieti, territorialmente competente, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 244 e 245 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ritenendo tale sorgente di comunicazione esterna alla discarica;

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dal tit. V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. si debba disporre l'esclusione dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati del sito in esame;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di ESCLUDERE** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, commi 4 e 5 ed ai sensi dell'art. 3, comma 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Guardiabruna" del Comune di TORREBRUNA (CH), scheda ARTA VS220020, dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;
2. **di STABILIRE** la realizzazione di un monitoraggio delle acque sotterranee per un periodo di un anno, a cadenza semestrale, ricercando esclusivamente i parametri che denotano superamenti e/o elevate concentrazioni, stabilendo che il Comune si impegna ad effettuare gli spurghi e ad assistere al campionamento, mentre l'ARTA procederà all'analisi dei campioni prelevati;
3. **di REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di TORREBRUNA (CH);
4. **di INVIARE** il presente atto alla Provincia di Chieti, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 244 e 245 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di San Salvo Vasto, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo per quanto di propria competenza;
5. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/63
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarda RU nel Comune di VILLA CELIERA (PE) in località "Cretoni", Scheda ARTA PE230043. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati", art. 242, comma 2;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei

siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/300 del 05.11.2008, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito ex-discarda in località "Cretoni" nel Comune di VILLA CELIERA (PE), individuato con codice ARTA PE230043. Approvazione del Piano di caratterizzazione";

VISTO il documento relativo ai risultati della Caratterizzazione, trasmesso dal Comune di VILLA CELIERA (PE) con nota del 21.12.2009 prot. n. 3644 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 30.12.2009, prot. n. DR4/23569;

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 22.06.2010, convocata dal Servizio Gestione Rifiuti con nota del 08.06.2010, prot. n. RA/109380, di cui al relativo verbale, in base al quale si ritiene necessario ripetere i campionamenti in tutti i piezometri, ricercando i soli metalli;

PRESO ATTO del parere tecnico ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, trasmesso con nota del 27.09.2012 prot. n. 7104 ed acquisito dal SGR in data 03.10.2012 al prot. n. RA/220208, nel quale si evidenzia che, alla data dello stesso, non risulta essere stata effettuata l'Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale sito-specifica (AdR) prevista dalla normativa vigente, pur ritenendo concluse le attività di caratterizzazione sul sito in esame, nei limiti imposti dalla natura franosa del sito;

VISTO il documento relativo all' AdR del sito in esame, trasmesso dal Comune di VILLA CELIERA (PE) con nota del 19.12.2012 prot. n. 2757 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 21.12.2012 prot. n. RA/295993;

PRESO ATTO del parere tecnico ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, trasmesso con nota del 12.01.2013 prot. n. 215 ed acquisito dal Servizio Gestione Rifiuti in data 17.01.2013 al prot. n. RA/14693, nel quale si specifica che, sulla base dei risultati dell'AdR, non appare

necessario procedere ad eventuali interventi di rimozione/bonifica del terreno, in corrispondenza del punto S4C1;

PRESO ATTO altresì di quanto ribadito nello stesso parere tecnico ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, di cui sopra, nel quale si ribadisce che dovranno essere valutate ed affrontate, coinvolgendo anche l'Autorità di Bacino per quanto di competenza, tutte le problematiche ambientali connesse al carattere di instabilità del versante, alla presenza di rifiuti sparsi ed alla tutela dell'ambiente e del sottostante corso d'acqua superficiale;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati dei siti nei quali l'AdR ha evidenziato il mancato superamento delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR);

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di ESCLUDERE** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, commi 4 e 5 ed ai sensi dell'art. 3, comma 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Cretoni" Scheda ARTA PE230043, dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;
2. **di STABILIRE** che dovranno essere valutate ed affrontate, coinvolgendo anche, per quanto di competenza, l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, tutte le problematiche ambientali connesse

al carattere di instabilità del versante, alla presenza di rifiuti sparsi ed alla tutela dell'ambiente e del sottostante corso d'acqua superficiale;

3. **di REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di VILLA CELIERA (PE);
4. **di INVIARE** il presente atto alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo ed all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro per quanto di propria competenza;
5. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/64
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di CORFINIO (AQ) in località "Noce della corte", Scheda ARTA AQ230004. Esclusione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati", art. 242, comma 2;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/99 del 24.03.2009, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica in località "Noce della corte" e "Querceto" nel Comune di CORFINIO (AQ), individuati rispettivamente con codice ARTA AQ230004 e AQ230004. Approvazione dei Piani di Caratterizzazione [PdCA]";

VISTA la nota del 12.11.2010, prot. n. 6142, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti (SGR) in data 17.11.2010 prot. n. 218745 con la quale il Comune di CORFINIO (AQ) ha trasmesso le

certificazioni di indagini ambientali, in seno allo Studio di Caratterizzazione;

VISTA la nota del 01.12.2010, prot. 8102/BT/03/SM, acquisita dal SGR in data 09.12.2010 al prot. n. RA/238909, con la quale l'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila ha trasmesso i certificati analitici relativi alle attività previste dal Piano di Caratterizzazione approvato con D.D. n. DN3/99 del 24.03.2009 per il sito di discarica in località "Noce della corte" nel Comune di CORFINIO (AQ), individuato con codice ARTA AQ230004;

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 28.12.2010, convocata con nota del SGR del 17.12.2010, prot. n. RA/245418, di cui al relativo verbale, in base al quale si ritiene necessario integrare il piano in esame con le seguenti prescrizioni:

- ricampionare ed analizzare le acque del pozzo SB, unico pozzo che si può ritenere a valle idrogeologico della discarica;
- effettuare le analisi dei sedimenti nel fosso, così come prescritto nel provvedimento di approvazione del PdCA;
- concordare con l'ARTA la data per l'effettuazione delle indagini con congruo anticipo;

VISTA la nota del 29.04.2011, prot. 2961/BT/03/SM, acquisita dal SGR in data 09.05.2011 al prot. n. RA/100465, con la quale l'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila ha trasmesso i certificati analitici relativi alle attività integrative ai Piani di Caratterizzazione, come prescritto nella CdS del 28.12.2010, come da relativo verbale;

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 13.03.2012, di cui al relativo verbale, in base al quale si ritiene necessario integrare ulteriormente il piano in esame con le seguenti prescrizioni:

- presentare un nuovo documento con la specifica indicazione di tutti i punti di indagini realizzati nelle diverse fasi, allo scopo di chiarire direzioni di flusso della falda e superamenti rilevati;
- ricampionare l'acqua dal piezometro SB;
- trasmettere la documentazione attestante la rimozione dei rifiuti abbandonati nel sito e la ricopertura di eventuali rifiuti affioranti;

VISTA la nota del 15.05.012, prot. n. 2603, acquisita dal SGR in data 17.11.2010 prot. n. 218745 con la quale il Comune di CORFINIO (AQ) ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa, come richiesto nella CdS del 13.03.2012, unitamente alla nota del 10.05.2012, prot. n. 157 della Società "Gamberardino Srl" avente per oggetto. "Precisazioni in merito alle operazioni di prelievo dei campioni di acqua";

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 12.06.2012, convocata dal SGR con nota del 04.06.2012, prot. n. RA/128930, di cui al relativo verbale, in base al quale si richiede un monitoraggio piezometrico per un periodo di sei mesi con cadenza mensile, stilando al suo termine, un report sui rilievi effettuati unitamente alle considerazioni conclusive sull'intera procedura di caratterizzazione;

VISTA la nota del 28.12.2012, prot. n. 7058, acquisita dal SGR in data 17.11.2010 prot. n. 218745 con la quale il Comune di CORFINIO (AQ) ha trasmesso la relazione tecnica integrativa al Piano di Caratterizzazione, come richiesto nella CdS del 12.06.2012, di cui il relativo verbale;

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 20.03.2013, convocata dal SGR con nota del 14.02.2013, prot. n. RA/43989, di cui al relativo verbale, in base al quale si ritiene il sito ex-discarica in loc. "Noce della corte" nel Comune di CORFINIO (AQ), individuato con codice ARTA AQ230004, come **non contaminato**, richiedendo al Comune la documentazione comprovante l'avvenuta rimozione di tutti i rifiuti abbandonati, l'idonea copertura dei rifiuti affioranti in superficie, la realizzazione di una recinzione e l'apposizione di idonea cartellonistica, prima della conclusione del procedimento ad opera del SGR mediante conseguente atto dirigenziale;

VISTA la nota del 10.04.2013, prot. n. 2145, acquisita dal SGR in data 17.11.2010 prot. n. 218745 con la quale il Comune di CORFINIO (AQ) ha trasmesso la documentazione attestante l'esecuzione di quanto richiesto nella CdS del 20.03.2013, di cui il relativo verbale, e contenente le foto dell'area, le foto della recinzione con l'apposizione della cartellonistica e le fotocopie dei documenti

relativi allo smaltimento presso il CO.GE.SA. dei rifiuti abbandonati;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 6 ed 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., un sito permane nell'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati fintanto che non venga accertato il superamento dei limiti delle concentrazioni Soglia di Rischio e che venga altresì escluso anche dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati con provvedimento della Regione, qualora esso non superi dette concentrazioni;

CONSIDERATO altresì che il Comune di CORFINIO (AQ) ha ottemperato a quanto richiestogli in sede di CdS in data 20.03.2013, ritenendo il SGR esaustiva la documentazione trasmessa con nota del 10.04.2013, prot. n. 2145, acquisita dal SGR in data 17.11.2010 prot. n. 218745, vista sopra;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di ESCLUDERE** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, ed ai sensi dell'art. 3, commi 6 ed 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Noce della corte", Scheda ARTA AQ230004, nel Comune di CORFINIO (AQ), dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;
2. **di REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di CORFINIO (AQ);

3. **di INVIARE** il presente atto alla Provincia dell'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo, per quanto di propria competenza;
4. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.05.2013, DA21/65
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Cantalupo" nel Comune di Montedodorio (CH), codice ARTA VS220033. Approvazione progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

RICHIAMATA la decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007 - 2013;

RICHIAMATA la DGR n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/052 del 16.05.2012, avente per oggetto: «DGR n. 1191 del 29.11.2007 - DGR n. 27 del 16.01.2012 - Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni»;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva n. 2011/92/UE "Valutazione impatto ambientale di progetti pubblici e privati", che ha sostituito, a partire dal 17 febbraio 2012, la precedente normativa di cui alla Direttiva 85/377/CEE;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G. del 10.05.2002;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte II e Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTO il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2008, n. 24, S.O.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo

VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati" ed in particolare l'art. 8 dell'All. 2 del Disciplinare tecnico per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati, commi 8 e 9;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27.12.2006 e s.m.i., avente ad oggetto: "D. Lgs. 03.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1"; recepita con modifiche dalla L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DD n. DN3/015 del 01.02.2007, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 recante: D.Lgs 3.04.2006, n. 152 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Pubblicazione allegati", pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 9.02.2007, disciplinare costituito da n. 7 articoli e n. 5 Allegati tecnici, di seguito indicati:

- Allegato tecnico 1 - Siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- Allegato tecnico 2 - Siti industriali dismessi;
- Allegato tecnico 3 - Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale, contenente l'Appendice A (comprendente l'Appendice 1, l'Appendice 2 e l'Appendice 3);
- Allegato tecnico 4 - Altri siti;
- Allegato tecnico 5 - Anagrafe dei siti contaminati), contenente l'Appendice B;

VISTO in particolare, l'Appendice A dell'Allegato tecnico n. 3 alla DD n. DN3/015 del 01.02.2007, avente per oggetto il "Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale", relativo alle aree interessate dalla presenza di siti industriali dismessi, aree interessate da discariche RU dismesse ed aree interessate da abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007, avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 E s.m.i. - Norme in materia ambientale - Titolo V - Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati";

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATO il comma 7 dell'Allegato Tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 e s.m.i. (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

RICHIAMATO l'art. 9, comma 3 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i. recante: "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" che indica i requisiti e la procedura per la validazione delle indagini di qualità ambientale effettuate da soggetto obbligato, di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico" nella quale, in particolare, si stabilisce al punto 5 del dispositivo che: "... [omissis]... i Comuni interessati sono tenuti ad avviare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, le fasi procedurali, successive alla esecuzione delle indagini preliminari, previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui siano già disponibili riscontri analitici che attestino il superamento delle CSC nelle matrici ambientali e, quindi, non si renda necessario l'effettuazione delle indagini preliminari stesse";

VISTA la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di

MONTEODORISIO (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 22.11.2007 prot. n.5320, ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti (SGR) in data 29.11.2007 al prot. n. DN3/25002;

VISTO il documento: "Piano di Caratterizzazione finale" trasmesso dal Comune di Monteodorisio (CH), con nota prot. n. 782 del 21.02.2011, acquisita dal SGR al prot. n. 8473/RA del 28.02.2011;

RICHIAMATA la D.D. n. 93 del 30.08.2011, avente per oggetto: *D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito di discarica nel Comune di MONTEODORISIO (CH) in località "Cantalupo", individuati con codice ARTA VS220033. Approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione»;*

VISTO il documento: "Progetto definitivo - esecutivo di bonifica e messa in sicurezza permanente", inviato dal Comune di Monteodorisio (CH) in data 02.11.2012, prot. n. 4901 ed acquisito agli atti del SGR in data 07.11.2011 prot. n. RA/227231, costituito da **n. 29** elaborati come di seguito riportati:

- **Elab. A** Relazione generale;
- **Elab. B** Programma studi specialistici;
- **Elab. C1** Inquadramento su IGM - Scala 1:5000;
- **Elab. C2** Inquadramento su CTR - Scala 1:1000;
- **Elab. C3** Inquadramento su Catastale - Scala 1:1000;
- **Elab. C4** Inquadramento su rilievo piano altimetrico - Scala 1:500;
- **Elab. C5** Inquadramento su foto aerea - Scala 1:1000;
- **Elab. D** Carta ubicazioni sezioni - Scala 1:1000 Sezioni A-A' e B-B' - Scala 1:500/250;
- **Elab. E1** Vincolo PAI - Scala 1:5000;
- **Elab. E2** Vincolo PSDA - Scala 1:5000;
- **Elab. E3** Vincolo PTCP - Scala 1:20000 - 1:10000;
- **Elab. E4** Vincolo Demaniale - Scala 1:1000;
- **Elab. E2** Vincolo Piano Paesaggistico - Scala 1:5000;
- **Elab. F** Elaborati grafici di progetto;
- **Elab. G** Quadro Economico;
- **Elab. H** Computo Metrico Estimativo;
- **Elab. I** Elenco Prezzi;
- **Elab. L** Analisi nuovi Prezzi;
- **Elab. M** Conformità Prezziario;
- **Elab. N** Piano di Sicurezza e Coordinamento comprendente i seguenti documenti:
 1. Piano di sicurezza e di coordinamento;
 2. Fascicolo con le caratteristiche dell'opera;
 3. Planimetrie del cantiere;
 4. Allegato A - Diagramma di Gantt;
 5. Allegato B - Analisi e valutazione dei rischi;
- **Elab. O** Progetto di monitoraggio ambientale;
- **Elab. P1** Piano di Manutenzione - Manuale d'uso;
- **Elab. P2** Piano di Manutenzione - Manuale di manutenzione;
- **Elab. P3** Piano di Manutenzione - Programma delle manutenzioni - Sottoprogramma delle prestazioni;
- **Elab. P4** Piano di Manutenzione - Programma delle manutenzioni - Sottoprogramma dei controlli;
- **Elab. P5** Piano di Manutenzione - Programma delle manutenzioni - Sottoprogramma degli interventi;
- **Elab. Q** Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera od il lavoro;
- **Elab. S** Schema di contratto;
- **Elab. T** Capitolato speciale d'appalto;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, ha provveduto a convocare ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 45/07 e s.m.i. e legge n. 241/1990 e s.m.i., un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (*Provincia, Comune, ARTA - Distretto territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.*), con nota prot. n. RA/41573 del 15.03.2012;

PRESO ATTO dei pareri espressi in conferenza dei servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 15.03.2012 agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, in base al quale...[omissis]...*si richiedono una serie di integrazioni...[omissis]...e che venga esplicitata nel Progetto, anche la problematica relativa ai terreni da scavare, per la realizzazione del diaframma perimetrale ...[omissis]... l'ARTA inoltre richiede un monitoraggio a chiusura della discarica del battente di percolato all'interno della vasca, tramite i piezometri esistenti, chiedendo altresì ...[omissis] di specificare la direzione di queste, dei punti di raccolta e dei recapito finali...[omissis]...*;

VISTO il documento avente per oggetto: "Piano regionale triennale di tutela e risanamento ambientale 2006-08 art. 225 - L.R. n. 15 del 26.04.04 - Intervento "bonifiche aree ex-discardiche" - B.1- Località "Cantalupo". Trasmissione documentazione" trasmesso dal Comune di Monteodorisio (CH) con nota prot. n. 4990 del 07.11.2012, acquisito dal SGR in data 09.11.2012 al prot. n. RA/250933, in ottemperanza a quanto prescritto in sede di CdS del 15.03.2012, nel quale, rispetto al progetto precedentemente presentato, sono sostituiti i seguenti elaborati:

- **Elab. A** Relazione generale;
- **Elab. B** Programma studi specialistici;
- **Elab. D** Carta ubicazioni sezioni - Scala 1:1000 Sezioni A-A' e B-B' - Scala 1:500/250;
- **Elab. F** Elaborati grafici di progetto;
- **Elab. G** Quadro Economico;
- **Elab. H** Computo Metrico Estimativo;
- **Elab. I** Elenco Prezzi;
- **Elab. L** Analisi nuovi Prezzi;
- **Elab. M** Conformità Prezziario;
- **Elab. N** Piano di Sicurezza e Coordinamento comprendente il documento:
"Allegato C - Stima dei costi della sicurezza"
- **Elab. O** Progetto di monitoraggio ambientale;
- **Elab. Q** Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera od il lavoro;

ed i seguenti elaborati sono aggiunti ad integrazione:

- **Elab. U** Biogas - Misure e Modello Predittivo;
- **Elab. V** piano Scavi;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi in conferenza dei servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 31.01.2013 agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, in base al quale la Conferenza approva il Progetto di messa in sicurezza permanente della discarica, nelle more dei pareri degli Enti assenti e del parere ufficiale dell'Autorità di Bacino competente, da acquisire in data successiva, come stabilito nella Conferenza stessa;

VISTA la nota prot. n. RA/105063 del 19.04.2013, con la quale il SGR richiedeva alla Provincia di Chieti di trasmettere il proprio parere di competenza ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., relativamente al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente di cui il documento: "Progetto definitivo - esecutivo di bonifica e messa in sicurezza permanente" per il sito in esame, inviato dal Comune di Monteodorisio (CH) in data 07.11.2012, prot. n. 4990 ed acquisito dal SGR in data 09.11.2012 al prot. n. RA/250933;

RICHIAMATO l'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. in base al quale: "omissis .. si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, paesaggistico-territoriale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.";

CONSIDERATO che ai sensi dello stesso, si ritiene acquisito l'assenso della Provincia di Chieti, parere richiesto dal SGR con nota prot. n. RA/105063 del 19.04.2013, in merito al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente di cui il documento: "Progetto definitivo - esecutivo di bonifica e messa in sicurezza permanente" per il sito in esame, inviato dal Comune di Monteodorisio (CH) in data , prot. n. 4990 del 07.11.2012 ed acquisito dal SGR in data ed acquisito dal SGR in data 09.11.2012 al prot. n. RA/250933;

RICHIAMATA la DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006” e s.m.i.*;

PRESO ATTO della nota della Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche europee, del 27.06.2011 prot. n. DCPC 4284 P-4.22.23, avente per oggetto: *“P.I. 2003/2077 Discariche illegali in Italia. Esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia del 26.04.2007 nella Causa C-135/05”*, acquisita dal SGR al prot. n. 136359/RA del 29.06.2011;

VISTA la nota prot. n. 0002899-U del 26.02.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di Sviluppo, agli atti del SGR, avente per oggetto: *“Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 e successive modifiche, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche – implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione”*;

VISTA la nota prot. n. 1433 del 04.02.2010 della Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione Europea Bruxelles, agli atti del SGR, avente per oggetto: *“Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 e successive modifiche, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche – implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione”*;

CONSIDERATO altresì, che il Servizio Gestione Rifiuti (SGR), ha provveduto a richiedere al MATTM, con propria nota mail del 12.09.2011, agli atti del SGR, un apposito quesito in materia di applicazione delle procedure di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA/VA) ai progetti di bonifica delle discariche dismesse;

PRESO ATTO della nota prot. DVA – 2011 – 0025870 del 13.10.2011 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), acquisita dal SGR al prot. n. RA/214720 del 19.11.2011, avente per oggetto: Applicabilità della Direttiva

85/337/CEE alle bonifiche dismesse. Riscontro mail del 12 settembre 2011” con la quale la Direzione Generale per le valutazioni ambientali ha indicato la procedura di V.I.A. per gli interventi effettuati nelle discariche con potenzialità >100.000 mc. e quella di assoggettabilità (V.A) per gli interventi che riguardano le discariche con potenzialità < 100.000 mc;

RITENUTO di richiedere pertanto al Comune in cui è ubicato il sito di discarica dismessa, in relazione alle caratteristiche degli interventi previsti dal progetto operativo di bonifica, l’attivazione della procedura VIA, ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

RICHIAMATA la DGR 22.03.2002, n. 119 avente per oggetto: *“L.R. n. 11/1999, comma 6), art. 46 - Approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali”* e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. 14 giugno 2002, n. 73 Speciale, che ha individuato a livello regionale gli organismi competenti e definito le linee guida per l’effettuazione delle procedure di VIA/VA;

RICHIAMATA la nota del Comune di Monteodorisio (CH), prot. n. 4900 del 07.11.2012, acquisita dal SGR al prot. n. RA/250933 del 09.11.2012 con la quale il Comune di Monteodorisio (CH) ha comunicato l’avvio della procedura di valutazione di assoggettabilità (V.A.) del progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della ex-discarica comunale sita in loc. *“Cantalupo”* (Sch. ARTA VS220033), da ritenersi effettiva con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.A. n. 62 del 21.11.2012;

VISTA la nota del 02.01.2013, prot. n. 1214/PAL, trasmessa dal Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Chieti ed acquisita dal SGR in data 29.01.2013 al prot. n. RA/25241 con la quale si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, sul Progetto in esame;

VISTA la nota del 04.02.2013, prot. n. RA/31655, trasmessa dall’Autorità dei Bacini di rilievo Regionale dell’Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro ed acquisita dal SGR con la quale, pur evidenziando che per mero errore materiale non è stata riportata nell’Elaborato E2 (Vincolo PSDA) la classe di

“Pericolosità moderata - P1”, come altresì ribadito nella CdS del 31.2013, come da relativo verbale, per cui si richiede la relativa integrazione, si esprime parere positivo, per quanto di propria competenza, sul Progetto in esame;

VISTA la nota del 19.02.2013, prot. n. R814, acquisita dal SGR al prot. n. RA/53018 del 22.02.2013 con la quale il Comune di Montediorisio (CH), ha trasmesso l'Elaborato E2 (Vincolo PSDA), precedentemente richiesto in sede di CdS del 31.01.2013, come da relativo verbale, ivi riportante anche la classe di “Pericolosità moderata - P1”, come altresì richiesto dall' dall'Autorità dei Bacini di rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro con nota del 04.02.2013, prot. n. RA/31655;

VISTA la nota del 09.04.2013, prot. n. 1974/BNVIA trasmessa dallo Sportello Regionale Ambientale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale, con la quale si esprime il parere favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A., del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione d'impatto ambientale (CCR - VIA), con giudizio n. 2186 del 02.04.2013, previa acquisizione del parere da parte dell'Autorità di Bacino competente per territorio, già acquisito dal SGR per quanto visto sopra, come positivo;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dal Comune di Montediorisio (CH), non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 “ Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTI

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **APPROVARE** il progetto di bonifica della discarica pubblica dismessa, ubicata in località “Cantalupo” nel Comune di MONTEODORISIO (CH), codice ARTA VS220033, in conformità ai **31** elaborati tecnici e progettuali elencati di seguito:
 - **Elab. A** Relazione generale;
 - **Elab. B** Programma studi specialistici;
 - **Elab. C1** Inquadramento su IGM - Scala 1:5000;
 - **Elab. C2** Inquadramento su CTR - Scala 1:1000;
 - **Elab. C3** Inquadramento su Catastale - Scala 1:1000;
 - **Elab. C4** Inquadramento su rilievo piano altimetrico - Scala 1:500;
 - **Elab. C5** Inquadramento su foto aerea - Scala 1:1000;
 - **Elab. D** Carta ubicazioni sezioni - Scala 1:1000 Sezioni A-A' e B-B' - Scala 1:500/250;
 - **Elab. E1** Vincolo PAI - Scala 1:5000;
 - **Elab. E2** Vincolo PSDA - Scala 1:5000;
 - **Elab. E3** Vincolo PTCP - Scala 1:20000 - 1:10000;
 - **Elab. E4** Vincolo Demaniale - Scala 1:1000;
 - **Elab. E2** Vincolo Piano Paesaggistico - Scala 1:5000;
 - **Elab. F** Elaborati grafici di progetto;
 - **Elab. G** Quadro Economico;
 - **Elab. H** Computo Metrico Estimativo;
 - **Elab. I** Elenco Prezzi;
 - **Elab. L** Analisi nuovi Prezzi;
 - **Elab. M** Conformità Prezziario;
 - **Elab. N** Piano di Sicurezza e Coordinamento comprendente i seguenti documenti:
 1. Piano di sicurezza e di coordinamento;
 2. Fascicolo con le caratteristiche dell'opera;
 3. Planimetrie del cantiere;

4. Allegato A – Diagramma di Gantt;
 5. Allegato B – Analisi e valutazione dei rischi
 6. Allegato C – Stima dei costi della sicurezza;
 - **Elab. O** Progetto di monitoraggio ambientale;
 - **Elab. P1** Piano di Manutenzione – Manuale d’uso;
 - **Elab. P2** Piano di Manutenzione – Manuale di manutenzione;
 - **Elab. P3** Piano di Manutenzione – Programma delle manutenzioni – Sottoprogramma delle
 - **Elab. P4** Piano di Manutenzione – Programma delle manutenzioni – Sottoprogramma dei
 - **Elab. P5** Piano di Manutenzione – Programma delle manutenzioni – Sottoprogramma degli
 - **Elab. Q** Quadro dell’incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse
 - **Elab. S** Schema di contratto;
 - **Elab. T** Capitolato speciale d’appalto;
 - **Elab. U** Biogas – Misure e Modello Predittivo;
 - **Elab. V** piano Scavi;
2. di **AUTORIZZARE** il Comune di Montedorisio (CH) alla realizzazione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa di cui al **punto 1)**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 45/07 e s.m.i., DGR n. 1529 del 27.12.2006 e DGR n. 777 del 11.10.2010;
 3. di **STABILIRE** che l’autorizzazione di cui al **punto 2)** è concessa nei limiti temporali massimi definiti dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo di bonifica approvato dal Comune di Montedorisio (CH) ed in relazione alla convenzione di cui alla D.D. n. DR4/052 del 16.05.2012;
 4. di **OBBLIGARE** il Comune di Montedorisio (CH) a prestare, prima dell’avvio dei lavori di bonifica della discarica pubblica dismessa, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
 5. di **FARE SALVI** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

6. di **STABILIRE** che l’autorizzazione di cui al **punto 2)** è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell’attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
7. di **STABILIRE** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
8. di **REDIGERE** il presente atto in tre esemplari originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Montedorisio (CH);
9. di **INVIARE** il presente atto alla Provincia di Chieti, all’ARTA - Direzione Centrale, all’ARTA - Distretto sub-provinciale di Chieti, S.Salvo - Vasto, all’ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, all’Autorità dei Bacini di rilievo Regionale dell’Abruzzo e del Basilicata Interregionale del fiume Sangro, al Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Chieti;
10. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all’oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e, per esteso, sul *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.05.2013, DA21/66
DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Pretoro (CH). Liquidazione finale cofinanziamento

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo, secondo gli indirizzi del nuovo PRGR, approvato con L.R. 45/07 e s.m.i., ha avviato un programma di riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, basati prioritariamente su modelli domiciliari "porta a porta" e/o di "prossimità", che garantiscono l'intercettazione di maggiori quantitativi di rifiuti riciclabili ed una migliore qualità merceologica degli stessi ed, a tal fine, ha provveduto ad incentivare gli interventi necessari con apposite risorse finanziarie;

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BUR n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 23 recante: "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo" in cui si prevede che "in tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente ... omissis ... le raccolte differenziate previste dal piano e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che ... omissis ... privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità ... omissis" e che fissa un obiettivo di raccolta differenziata (RD) al 31.12.2007 pari al 40%, all'interno di ciascun ATO;
- l'art. 24 recante "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero", in cui al comma 4, lett. b) si stabilisce che i programmi straordinari per lo sviluppo delle RD e del recupero devono favorire la «diffusione di sistemi di raccolta differenziati, privilegiando "sistemi integrati" per le principali categorie

di rifiuti urbani, nonché per la realizzazione di progetti finalizzati alla riorganizzazione dei servizi esistenti»;

RICHIAMATA la DGR n. 1090/2006 avente ad oggetto: "L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. - Assegnazione di incentivi a favore di Comuni, singoli o associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani. Approvazione dello schema di bando pubblico e dei criteri generali";

RICHIAMATA la DGR n. 468 del 26.05.2008, recante: "DGR 1090 del 12.10.2006 - Approvazione graduatoria definitiva degli ammessi ed approvazione dello schema di disciplinare di concessione dei contributi per la raccolta differenziata domiciliare";

RICHIAMATE le precedenti Determinazioni Dirigenziali:

- D.D. n. DN3/1097 del 29.12.2006, con la quale è stato assunto l'impegno n. 5714 di importo pari ad € 650.000,00 sul capitolo 292360;
- D.D. n. DN3/178 del 30.11.2007 con la quale sono stati assunti i seguenti impegni di spesa: n. 5105 per un importo pari ad € 100.000,00 sul capitolo 292360, n. 5106 per un importo pari ad € 1.710.000,00 sul capitolo 292210, n. 5107 per un importo pari ad € 1.500.000,00 sul capitolo 292210;
- D.D. n. DR4/220 del 24.11.2009, con la quale è stato assunto l'impegno n. 4863 di importo pari ad € 650.000,00 sul capitolo 292360;

DATO ATTO che nella graduatoria di cui sopra, con un punteggio di **69** punti, è ricompreso l'intervento proposto dal **Comune di Pretoro**;

VISTA la D.D. n. DN3/214 del 1.07.2008, con la quale è stato individuato il Comune di Pretoro come soggetto beneficiario della somma di € **33.746,00** quale co-finanziamento per la realizzazione di un progetto per la raccolta differenziata domiciliare;

VISTA la nota prot. n. 3350 del 19.07.2008, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) con prot. n. DN3/18968 del 24.07.2008, con la quale il Comune di Pretoro ha inviato una copia firmata del disciplinare di concessione del contributo per la realizzazione

degli interventi per la raccolta differenziata domiciliare;

VISTA la nota prot.n. 4897 del 12.09.2011, acquisita agli atti del SGR con prot. n. RA/189482 del 16.09.2011, con la quale il Comune di Pretoro ha comunicato che con Delibera di Giunta Municipale n. 53 del 02.09.2011, è stata approvata una perizia di variante, senza aumento della spesa generale, che non altera la sostanza del progetto originario ammesso a finanziamento.

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/219868 del 20.10.2011 il SGR ha comunicato la conformità della perizia di variante del Comune di Pretoro al disciplinare di cui alla DGR n. 468/08;

VISTA la D.D. n. DA21/1 del 12.07.2012 con la quale il SGR ha approvato la perizia di variante al Progetto di RD del Comune di Pretoro, approvata con DGC n.53/11 ed ha liquidato l'anticipazione del 50% del contributo complessivo, per un importo pari a € 16.873,00;

VISTA la nota prot. n. 5105 del 17.10.2012 con la quale il Comune di Pretoro ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo spettante allegando la necessaria documentazione di seguito elencata:

1. Determina dirigenziale n. 48 del 30.08.2012 relativa alla liquidazione dei seguenti importi:
 - € **8.992,77** alla società SARTORI AMBIENTE Srl di Arco (TN), per la fornitura di attrezzature per la RD;
 - € **5940,00** alla società ENTROPE snc. di Popoli (PE) per la redazione del Pianod i comunicazione;
 - € **1.196,69** alla società ENTROPE snc. di Popoli (PE) per la redazione della perizia di assestamento finale del progetto di RD;
 - € **1557,92** alla società EUROGRAFICA Srl di Guardiagrele (CH) in acconto per la fornitura degli eco calendari 2012;
 - € **87,68** alla società EUROGRAFICA Srl di Guardiagrele (CH) per saldo fattura per la fornitura degli eco calendari 2012;
2. Copia conforme dei seguenti mandati di pagamento debitamente quietanzati:
 - Mandato n. 826 del 30.10.2008 di complessivi € **3.600,00** in favore della

ENTROPE snc. di Popoli (PE) relativo alla fattura n. 21/08;

- Mandato n. 146 del 2.03.2009 di complessivi € **732,00** in favore della DE.MA srl Industria Grafica di Pescara, relativo alla fattura n. 492/08;
- Mandato n. 624 del 24.09.2010 di complessivi € **12.211,92** in favore della SARTORI AMBIENTE Srl di Arco (TN), relativo alla fattura n. 647/10 (acconto pari ad un terzo dell'importo);
- Mandato n. 724 del 24.11.2010 di complessivi € **12.211,92** in favore della SARTORI AMBIENTE Srl di Arco (TN), relativo alla fattura n. 647/10 (seconda tranche dell'acconto);
- Mandato n. 825 del 15.12.2010 di complessivi € **12.211,92** in favore della SARTORI AMBIENTE Srl di Arco (TN), relativo alla fattura n. 647/10 (saldo);
- Mandato n. 114 del 25.02.2011 relativo alle seguenti somme: € **1.734,00** in favore di SARTORI AMBIENTE Srl di Arco (TN), relativi alla fattura n. 1258/10; € **5.196,00** in favore di SARTORI AMBIENTE Srl di Arco (TN), relativi alla fattura n. 1259/10; € **1.906,86** in favore di EUROGRAFICA Srl di Guardiagrele (CH), relativi alla fattura n.14/10;
- Mandato n. 430 del 07.09.2012 relativo alle seguenti somme: € **5.940,00** in favore di ENTROPE snc. di Popoli (PE), relativi alla fattura n. 72/11; € **1.169,69** in favore di ENTROPE snc. di Popoli (PE), relativi alla fattura n. 73/11; € **1.906,86** in favore di EUROGRAFICA Srl di Guardiagrele (CH) relativi alla fattura n. 1/12; € **8.992,77** in favore di SARTORI AMBIENTE Srl di Arco (TN), relativi alla fattura n. 1357/11;
- Mandato n. 431 del 07.09.2012 di complessivi € **87,68** in favore EUROGRAFICA Srl di Guardiagrele (CH), relativi al saldo della fattura n. 647/10 (saldo);

RITENUTO opportuno pertanto erogare a saldo il contributo regionale ed imputare la spesa di € **16.873,00** sul capitolo 292210 C/residui del bilancio regionale (impegno n. 5107, assunto con DD n. 178/2007) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO che il CUP del progetto per la diffusione della RD domiciliare nel Comune di Pretoro è il seguente: **I92D07000040002**;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di **LIQUIDARE** in favore del Comune di Pretoro, la somma di **€ 16.873,00** (euro *sedicimilaottocentoseventantre/00*), come saldo del cofinanziamento a carico della Regione, per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata;
2. di **IMPUTARE** la spesa di **€ 16.873,00** sul capitolo 292210 C/residui del bilancio regionale (impegno n. 5107, assunto con DD n. 178/2007) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
3. di **APPROVARE** la rendicontazione degli acquisti effettuati, presentata dal Comune di Pretoro (CH);
4. di **PRESCRIVERE** al Comune di Pretoro il rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel disciplinare di concessione allegato DN3/214 del 1.07.2008 ed in particolare quelle di cui all'art. 10, comma 2, in conformità con il punto 10) dell'Allegato 1 del bando pubblico;
5. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale ed al Comune interessato;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche
7. di **AUTORIZZARE** il Servizio Ragioneria Generale al pagamento della somma spettante pari ad **€ 16.873,00** (capitolo

292210) al Comune di Pretoro per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata:

**Comune di Pretoro codice sezione 400
codice IBAN
IT85N0100003245400300304205**

8. di **DARE ATTO** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-*bis* del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-*bis* non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

Si dichiara di aver pubblicato, ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134, la presente determinazione dirigenziale sul sito *web* della Giunta Regionale - sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.05.2013, DA21/67
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Fonte Canale" nel Comune di Pennadomo (CH), codice ARTA VS210018. Approvazione progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

RICHIAMATA la decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162P0001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007 - 2013;

RICHIAMATA la DGR n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/052 del 16.05.2012, avente per oggetto: «DGR n. 1191 del 29.11.2007 - DGR n. 27 del 16.01.2012 - Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni»;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva n. 2011/92/UE "Valutazione impatto ambientale di progetti pubblici e privati", che ha sostituito, a partire dal 17

febbraio 2012, la precedente normativa di cui alla Direttiva 85/377/CEE;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G. del 10.05.2002;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte II e Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTO il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2008, n. 24, S.O.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati" ed in particolare l'art. 8 dell'All. 2 del Disciplinare tecnico per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati, commi 8 e 9;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27.12.2006 e s.m.i., avente ad oggetto: "D. Lgs. 03.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1"; recepita con modifiche dalla L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DD n. DN3/015 del 01.02.2007, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 recante: D.Lgs 3.04.2006, n. 152 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Pubblicazione allegati", pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 9.02.2007, disciplinare costituito da n. 7

articoli e n. 5 Allegati tecnici, di seguito indicati:

- Allegato tecnico 1 - *Siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti*;
- Allegato tecnico 2 - *Siti industriali dismessi*;
- Allegato tecnico 3 - *Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale, contenente l'Appendice A (comprendente l'Appendice 1, l'Appendice 2 e l'Appendice 3)*;
- Allegato tecnico 4 - *Altri siti*;
- Allegato tecnico 5 - *Anagrafe dei siti contaminati, contenente l'Appendice B*;

VISTO in particolare, l'Appendice A dell'Allegato tecnico n. 3 alla DD n. DN3/015 del 01.02.2007, avente per oggetto il "Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale", relativo alle aree interessate dalla presenza di siti industriali dismessi, aree interessate da discariche RU dismesse ed aree interessate da abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007, avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 E s.m.i. - Norme in materia ambientale - Titolo V - Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati";

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATO il comma 7 dell'Allegato Tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 e s.m.i. (*siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti*) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

RICHIAMATO l'art. 9, comma 3 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i. recante: "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" che, indica i requisiti e la procedura per la validazione delle indagini di qualità ambientale effettuate da soggetto

obbligato, di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico" nella quale, in particolare, si stabilisce al punto 5 del dispositivo che: "... [omissis]... i Comuni interessati sono tenuti ad avviare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, le fasi procedurali, successive alla esecuzione delle indagini preliminari, previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui siano già disponibili riscontri analitici che attestino il superamento delle CSC nelle matrici ambientali e, quindi, non si renda necessario l'effettuazione delle indagini preliminari stesse";

VISTA la nota trasmessa dalla Comunità Montana "Aventino - Medio Sangro Abruzzo - Zona Q" in data 24.11.2007 con prot. n. 2335, acquisita dal SGR in data 29.11.2007 al prot. n. DN3/24918, con la quale si trasmette il documento denominato "Rapporto d'indagine preliminare are"Fonte Canale" cod. ARTA VS210018" ai sensi della DGR 1529/06 e D.D. n. DN3/054 del 20.04.2007;

RICHIAMATA la D.D. n. 025 del 24.02.2011, avente per oggetto: « D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito di discarica nel Comune di PENNADOMO (CH) in località "Fonte Canale", individuato con codice ARTA VS210018. Approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione»;

VISTO il documento: "Progetto di Bonifica dell'area di discarica R.S.U. - loc. "Fonte Canale" - Cod. VS210018", inviato dal Comune di Pennadomo (CH) in data 30.03.2011, prot. n. 758/VI/5/8/1/a ed acquisito agli atti del SGR in data 05.04.2011 prot. n. RA/76334,

costituito da n. 02 elaborati, come di seguito riportati:

- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Relazione tecnica;

VISTA la nota della Geologia & Ambiente del 20.04.2011, acquisita dal SGR in data 27.04.2011 al prot. n. RA/92567 con la quale il tecnico incaricato dal Comune di Pennadomo trasmette le integrazioni al Progetto di Bonifica di cui sopra, come di seguito riportati:

- Tav. 1 "Stato di fatto";
- Tav. 2 "Sistemazione finale";

VISTA la nota della Geologia & Ambiente del 13.05.2011, acquisita dal SGR in data 27.05.2011 al prot. n. RA/109512 con la quale il tecnico incaricato dal Comune di Pennadomo trasmette l' integrazione al Progetto di Bonifica di cui sopra, denominato "Relazione di fattibilità ambientale";

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, ha provveduto a convocare ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 45/07 e s.m.i. e legge n. 241/1990 e s.m.i., un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Distretto territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.), con nota prot. n. RA/103759 del 12.05.2011;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi in conferenza dei servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 31.05.2011 agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, in base al quale...[omissis]...si rinvia alla D.D. le eventuali prescrizioni da prevedere a seguito del rilascio del definitivo parere della Provincia di Chieti e del Dirigente dell'ARTA. [ribadendo] che il progetto esecutivo deve essere approvato dal Comune, che deve nel contempo avviare le procedure di VA";

PRESO ATTO del parere tecnico ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, trasmesso con nota del 24.06.2011 prot. n. 3545 ed acquisito dal Servizio Gestione Rifiuti in data 04.07.2011 al prot. n. RA/139700, con il quale si dichiara che, per poter esprimere il parere tecnico di competenza è necessario integrare il progetto in esame con i seguenti adempimenti ed i relativi documenti:

- monitoraggio delle acque di falda post-rimozione sorgente primaria (rifiuti), prevedendo una soluzione per il risanamento delle acque sotterranee (bonifica) qualora si dovesse constatare il perdurare della contaminazione;
- relazione riguardante tutte le attività di rimozione dei rifiuti (destinazione dello stesso, autorizzazioni dell'impianto al conferimento, etc.);
- certificazione dell'origine del materiale che si intende utilizzare per il ripristino del versante (si ritiene necessario ribadire che tale materiale deve presentare conformità dei parametri chimico ambientali per la destinazione prevista e che le caratteristiche geotecniche devono essere tali da garantire la stabilità del versante che verrà a costituirsi), nonché la verifica di stabilità del versante;

ritenendosi necessario inoltre, per gli interventi previsti nel Progetto in esame, richiedere il parere della competente Autorità di Bacino;

VISTO il documento attestante la trasmissione, compiuta mezzo fax in data 29.08.2012, del verbale della Conferenza dei Servizi del 31.05.2011 alla Provincia di Chieti, con la quale il SGR richiedeva di trasmettere il proprio parere di competenza ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., relativamente al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente di cui il documento: "Progetto di Bonifica dell'area di discarica R.S.U. - loc. "Fonte Canale" - Cod. VS210018", inviato dal Comune di Pennadomo (CH) in data 30.03.2011, prot. n. 758/VI/5/8/1/a ed acquisito agli atti del SGR in data 05.04.2011 prot. n. RA/76334 e successive integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. in base al quale: "omissis .. si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, paesaggistico-territoriale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.";

CONSIDERATO che ai sensi dello stesso, si ritiene acquisito l'assenso della Provincia di

Chieti, parere richiesto dal SGR in data 29.08.2012, come da documento attestante la trasmissione, compiuta mezzo fax, in merito al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente di cui il documento: "Progetto di Bonifica dell'area di discarica R.S.U. - loc. "Fonte Canale" - Cod. VS210018", inviato dal Comune di Pennadomo (CH) in data 30.03.2011, prot. n. 758/VI/5/8/1/a ed acquisito agli atti del SGR in data 05.04.2011 prot. n. RA/76334 e successive integrazioni;

VISTO il successivo documento avente per oggetto: "Trasmissione progetto esecutivo di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica in loc. "Fonte Canale" Pennadomo (CH)", inviato dal Comune di Pennadomo (CH) con nota prot. n. 2323 del 13.09.2011, acquisito dal SGR in data 20.09.2011 al prot. n. RA/191485, nel quale è ricompresa la Delibera di Giunta Municipale n. 049/2011 avente per oggetto: "Ex discarica in località Fonte Canale - Progetto di bonifica. Importo complessivo € 646.066,65. Approvazione Progetto Esecutivo", nel quale sono contenuti i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica (comprendente gli elaborati
 - Tav. 1 "Stato di fatto";
 - Tav. 2 "Sistemazione finale"; sopra citati);
- Capitolato speciale d'appalto;
- Relazione di fattibilità ambientale;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi in conferenza dei servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 25.10.2011, convocata dal SGR con nota del 30.09.2011, prot. n. RA/200101, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche, con la prescrizione di attribuire come codice dei rifiuti urbani indifferenziati prenda il "CER 200399" (rifiuti urbani non specificati altrimenti) anziché il "191302";

RICHIAMATA la DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" e s.m.i.;

PRESO ATTO della nota della Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche europee, del 27.06.2011 prot.n. DCPC 4284 P-4.22.23, avente per oggetto: "P.I. 2003/2077

Discariche illegali in Italia. Esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia del 26.04.2007 nella Causa C-135/05", acquisita dal SGR al prot.n. 136359/RA del 29.06.2011;

VISTA la nota prot.n. 0002899-U del 26.02.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le politiche di Sviluppo, agli atti del SGR, avente per oggetto: "Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 e successive modifiche, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche - implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione";

VISTA la nota prot. n. 1433 del 04.02.2010 della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea Bruxelles, agli atti del SGR, avente per oggetto: "Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 e successive modifiche, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche - implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione";

CONSIDERATO altresì, che il Servizio Gestione Rifiuti (SGR), ha provveduto a richiedere al MATTM, con propria nota mail del 12.09.2011, agli atti del SGR, un apposito quesito in materia di applicazione delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA/VA) ai progetti di bonifica delle discariche dismesse;

PRESO ATTO della nota prot. DVA - 2011 - 0025870 del 13.10.2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), acquisita dal SGR al prot. n. RA/214720 del 19.11.2011, avente per oggetto: Applicabilità della Direttiva 85/337/CEE alle bonifiche dismesse. Riscontro mail del 12 settembre 2011" con la quale la Direzione Generale per le valutazioni ambientali ha indicato la procedura di V.I.A. per gli interventi effettuati nelle discariche con potenzialità >100.000 mc. e quella di assoggettabilità (V.A) per gli interventi che riguardano le discariche con potenzialità < 100.000 mc;

RITENUTO di richiedere pertanto al Comune in cui è ubicato il sito di discarica dismessa, in relazione alle caratteristiche degli interventi previsti dal progetto operativo di bonifica, l'attivazione della procedura VIA, ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

RICHIAMATA la DGR 22.03.2002, n. 119 avente per oggetto: "L.R. n. 11/1999, comma 6), art. 46 - Approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. 14 giugno 2002, n. 73 Speciale, che ha individuato a livello regionale gli organismi competenti e definito le linee guida per l'effettuazione delle procedure di VIA/VA;

RICHIAMATA la nota prot. n. 1953 del 12.09.2012, acquisita dal SGR in data 19.09.2012 al prot. n. RA/208261 con la quale il Comune di Pennadomo (CH) ha trasmesso copia del Progetto esecutivo di bonifica/ messa in sicurezza permanente, ai fini dell'avvio della procedura di valutazione di assoggettabilità (V.A.) del progetto definitivo di della ex-discardica comunale sita in loc. "Fonte Canale" (Sch. ARTA VS210018);

VISTA la nota del 09.04.2013, prot. n. 1978/BNVIA trasmessa dallo Sportello Regionale Ambientale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale, con la quale si esprime il parere favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A., del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione d'impatto ambientale (CCR - VIA), con giudizio n. 2187 del 02.04.2013, alla condizione di assicurare la piena stabilità del versante attualmente in frana, anche per mezzo di interventi di messa in sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, consistenti nella delocalizzazione dei rifiuti, previa autorizzazione dell'Autorità di Bacino competente e profilando il versante in conclusione;

RICHIAMATA la nota del 05.04.2013, prot. n. RA/92025 con la qual il SGR trasmette all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro, il verbale della C.d.S. del

25.10.2011 e richiede il parere di competenza sul Progetto in esame;

PRESO ATTO del **parere positivo** di competenza, espresso dall'Autorità di Bacino di cui sopra con nota del 28.03.2013, prot. n. RA/85828, al Progetto esecutivo di Bonifica/messa in sicurezza permanente della ex-discardica comunale sita in loc. "Fonte Canale" (Sch. ARTA VS210018);

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dal Comune di Pennadomo (CH), non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **APPROVARE** il progetto di bonifica della discarica pubblica dismessa, ubicata in località "Fonte Canale" nel Comune di PENNADOMO (CH), codice ARTA VS210018, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali elencati di seguito:
 - Relazione tecnica (comprendente gli elaborati
 - Tav. 1 "Stato di fatto";
 - Tav. 2 "Sistemazione finale"; sopra citati);
 - Capitolato speciale d'appalto;
 - Relazione di fattibilità ambientale;

2. di **AUTORIZZARE** il Comune di Pennadomo (CH) alla realizzazione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa di cui al **punto 1)**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 45/07 e s.m.i., DGR n. 1529 del 27.12.2006 e DGR n. 777 del 11.10.2010;
3. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al **punto 2)** è concessa nei limiti temporali massimi definiti dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo di bonifica approvato dal Comune di Pennadomo (CH) ed in relazione alla convenzione di cui alla D.D. n. DR4/052 del 16.05.2012;
4. di **OBBLIGARE** il Comune di Pennadomo (CH) a prestare, prima dell'avvio dei lavori di bonifica della discarica pubblica dismessa, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
5. di **FARE SALVI** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al **punto 2)** è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
7. di **STABILIRE** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
8. di **REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Pennadomo (CH);
9. di **INVIARE** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, all'AUSL di Lanciano-Vasto-Chieti, all'Autorità dei Bacini di rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro;
10. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)

e, per esteso, sul *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.05.2013, DA21/68
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di MONTAZZOLI (CH) in località "Valloni", Scheda ARTA VS210015. Esclusione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte IV - Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*", art. 242, comma 2;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., - Titolo VIII "*Bonifica dei siti contaminati*" - art. 55 "*Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati*";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "*D.Lgs. 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento*", Allegato tecnico 1;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/207 del 05.11.2009, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Sito ex-discarica in località "Valloni" nel Comune di MONTAZZOLI (CH), individuato con codice ARTA VS210015. Approvazione del Piano di caratterizzazione";

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/207 del 05.11.2009, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica nel Comune di MONTAZZOLI (CH) in località "Valloni", individuati con codice ARTA VS210015. Approvazione dell'Analisi di Rischio Sanitaria ed Ambientale sito-specifica" con particolare evidenza alle prescrizioni vincolanti per la stessa di seguito riportate:

- attivarsi, ai sensi dell'art. 11, comma 1 delle norme di attuazione del PAI, con una campagna di verifica della sicurezza dell'area di discarica;
- effettuare un monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, della durata di un anno, con cadenza quadrimestrale;

VISTO il documento relativo al monitoraggio ambientale, relativo alla prescrizione di cui sopra, trasmesso dal Comune di MONTAZZOLI (CH) con nota del 07.06.11 prot. n. 2231 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 05.11.2012 con prot. n. RA/246543 del 06.11.2012;

PRESO ATTO del parere della Conferenza dei Servizi del 31.01.2013, convocata dal S.G.R. con nota del 10.01.2013 prot. n. RA/6717 di cui al relativo verbale, in cui si approvano i risultati del monitoraggio e si richiede al Comune di integrare il documento in esame, con quanto richiesto dall'ARTA - Distretto subprovinciale di San Salvo - Vasto con nota del 29.01.2013 prot. n. 129, parte integrante del verbale della stessa Conferenza dei Servizi;

VISTO il documento relativo alle integrazioni richieste in sede di C.d.S. del 31.01.2013, trasmesso dal Comune di MONTAZZOLI (AQ) con nota del 08.02.2013 prot. n. 5221, ed acquisito dal SGR in data 14.02.2013 con prot. n. RA/45741 del 15.02.2013, riguardanti la modifica dell'All. 1"Carta Ubicazione Indagini" e la modifica al paragrafo n. 4 "Obiettivi e risultati del monitoraggio di stabilità";

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati dei siti nei quali l'AdR ha evidenziato il mancato superamento delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR);

CONSIDERATO che, come riportato nel verbale della Conferenza di cui sopra, si stabilisce che la Regione, ricevuta la documentazione integrativa richiesta nella stessa, , provvederà, tramite proprio atto, ad escludere il sito dall'anagrafe regionale dei siti potenzialmente contaminati, di cui alla DGR n. 777/10;

PRESO ATTO del parere tecnico ARTA - Distretto Provinciale di San Salvo Vasto, trasmesso con nota del 13.03.2013 prot. n. 407 ed acquisito dal SGR in data 15.03.2013 al prot. n. RA/73569, nel quale si attesta che il sito in esame non risulta contaminato ed il procedimento risulta concluso; potendo così procedere all'esclusione dello stesso dall'anagrafe dei siti contaminati da parte dell'autorità competente;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di ESCLUDERE** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, commi 4 e 5 ed ai sensi dell'art. 3, comma 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Valloni" Scheda ARTA VS210015, dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;

2. **di REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di MONTAZZOLI (CH);
3. **di INVIARE** il presente atto alla Provincia di San Salvo Vasto, alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo, per quanto di propria competenza;
4. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**